



DELIBERAZIONE N.74/CA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub-Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM) sono soppressi;

VISTA la legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale";

VISTO il D.M. 21 maggio 2010, n. 123 "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

VISTO lo Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e successive modifiche ed integrazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, come da deliberazione n. 62/CA del 27 gennaio 2020 pubblicata sul sito istituzionale dell'ente;

VISTO il D.P.C.M. del 22/05/2017, registrato alla Corte dei conti in data 21/06/2017 al n. 1433, con il quale il dott. Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTO il Decreto 23 maggio 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, registrato il 23/5/2017 al n. 124, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

VISTA la Delibera n. 7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA ha conferito l'incarico di Direttore generale al dott. Alessandro Bratti;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, il quale prevede, all'art. 10, comma 1, lett. a), che le amministrazioni pubbliche redigano e pubblichino ogni anno sul proprio sito istituzionale il Piano della performance, documento programmatico triennale, definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i

vertici dell'amministrazione che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

VISTE le Linee guida per il Piano della performance per i Ministeri, pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica a giugno 2017, da considerarsi di carattere generale e, quindi, applicabili anche agli enti di ricerca nelle more dell'adozione delle loro specifiche linee guida, in base alle quali risulta necessario allineare il ciclo della performance con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e con quello di programmazione strategica;

VISTO il Sistema di valutazione e misurazione della performance dell'Istituto adottato con Disposizione DG n. 1554 del 12 luglio 2019;

VISTO il Piano della performance dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per gli anni 2020-2022, adottato con Deliberazione n. 60/P del 27 gennaio 2020;

VISTA la Relazione sulla Performance ISPRA per l'anno 2019 adottata dall'Istituto con Delibera n. 14/P del 13 luglio 2020;

DATO ATTO che l'art. 7 del decreto legislativo n. 218 del 2016 prevede che ciascun ente di ricerca adotti, ai fini della pianificazione operativa, un Piano Triennale di Attività da aggiornare annualmente;

VISTA la delibera n. 72/CA del 28 ottobre 2020 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano Triennale di Attività dell'ISPRA 2021-2023, trasmesso al MATTM con nota prot. n. 2020/50757 del 03.11.2020;

PRESO ATTO della delibera n. 73/CA del 29 ottobre 2020 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2021;

SENTITE in data 21 gennaio 2021 le Organizzazioni Sindacali ai sensi dell'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015 n. 124, in merito ai contenuti del Piano Organizzativo del Lavoro Agile;

VISTA la nota prot. n. 2020/61689 del 30 dicembre 2020 con la quale l'Istituto ha attivato un confronto con il MATTM, trasmettendo gli obiettivi specifici da inserire nel Piano della performance 2021-2023 e ricevendo i relativi riscontri;

VISTE la nota prot. n. 2103/2021 del 19 gennaio 2021, con la quale l'Istituto ha dato esito alle richieste pervenute dalle Direzioni Generali del Ministero, le successive integrazioni informali dell'ISPRA con e-mail del 20 e 21 gennaio nonché la conclusione dell'interlocazione da parte del MATTM con nota prot. n. 5520 del 20 gennaio 2021 e con successiva e-mail del 21 gennaio;

VISTO il Piano della performance ISPRA 2021-2023 allegato, parte integrante della presente delibera, redatto in esito all'attività istruttoria posta in essere dalle competenti strutture dell'Istituto;

DELIBERA

Per i motivi e gli atti richiamati in premessa, da ritenersi integralmente riportati:

- di adottare l'allegato Piano della Performance dell'ISPRA 2021-2023;
- di demandare al Servizio DG-SGQ, in qualità di Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, di procedere agli adempimenti connessi e conseguenti e di assicurare la predisposizione e l'adozione di tutte le attività necessarie al costante monitoraggio dell'attuazione della presente disposizione, informando tempestivamente degli esiti il Presidente dell'Istituto;
- di dare mandato al Servizio DG-SGQ di pubblicare il Piano sul sito internet dell'ISPRA, nell'apposita sezione collocata in "Amministrazione trasparente".

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 29 gennaio 2021

Il Segretario del CdA
Giulietta Rak

Il Presidente
F.TO
Stefano Laporta

Piano della Performance
dell'Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale
per gli anni 2021-2023

ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n.150/2009 e s.m.i.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



**Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**

Indice

PREMESSA.....	3
1. PRESENTAZIONE DELL'ISPRA	5
1.1 Chi siamo	5
1.2 Il mandato istituzionale e la missione dell'ISPRA	6
1.3 Il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)	10
1.4 Analisi di contesto esterno	13
1.4.1 Il quadro normativo	13
1.4.2 Stakeholder e valutazione partecipativa	15
1.5 Analisi di contesto interno.....	18
1.5.1 La struttura organizzativa	18
1.5.2 L'amministrazione in cifre: le risorse economiche	19
1.5.3 L'amministrazione in cifre: le risorse umane.....	23
2. IL CICLO DELLA GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	26
2.1 La programmazione strategica	26
2.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di Bilancio.....	26
2.3 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	27
2.4 Il collegamento con il Piano della Trasparenza e della Corruzione	29
2.5 La Performance e smartworking	29
3. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	31
3.1 Pianificazione e programmazione dell'Istituto.....	31
3.2 Gli obiettivi specifici.....	32
4. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	34
4.1 La programmazione	34
4.2 La gestione dei processi di gestione e il benessere organizzativo	34
4.3 L'albero della <i>performance</i>	36
5. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA A QUELLA INDIVIDUALE	39
5.1 Il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione.....	39
5.2 La performance individuale del personale dirigenziale.....	40
5.3 La performance individuale del personale I - VIII	41
6. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	42
7. ALLEGATI.....	44
7.1 ALLEGATO A - Obiettivi specifici	44
7.2 ALLEGATO B - Obiettivi individuali assegnati ai dirigenti	44
7.3 ALLEGATO C – Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).....	44

PREMESSA

Il presente Piano è stato elaborato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 150/2009 così come modificato dall'art. 8 del d.lgs. n. 74/2017 e nel rispetto dei principi generali di redazione fissati dalla delibera *ex CIVIT* n. 112/2010 e in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento Funzione Pubblica per il Piano della performance Ministeri n. 1/2017 (utilizzate come riferimento metodologico), e di quelle più recenti: Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche - n. 4 (Novembre 2019), Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5 (Dicembre 2019) redatte ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del DPR n. 105/2016.

Il documento integra anche quanto disposto dalla L. 7 agosto 2015¹ n. 124 in materia di lavoro agile e del successivo D.M. 9 dicembre 2020 che definisce le Linee guida per la redazione del POLA, il Piano per l'Organizzazione del Lavoro Agile, che costituisce un allegato del presente Piano.

Ai sensi del d.lgs. n. 74/2017, il nuovo articolo 8 reca *“il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica (...) e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b”*. Il citato articolo prevede espressamente e coerentemente con quanto stabilito dal d.lgs. n. 33/2013 art. 10, comma 8 lettera b, la pubblicazione del Piano della performance sul sito istituzionale dell'Ente, oltre che sul Portale Performance.

All'interno del documento l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) illustra la programmazione finalizzata a rispondere ai compiti istituzionalmente assegnati dalla normativa vigente, agli indirizzi contenuti nella Direttiva Generale del

¹ Art.14, comma 1

Ministro dell'Ambiente² e alle indicazioni impartite dai vertici dell'Istituto, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca.

Il Piano della performance è stato altresì elaborato tenuto conto delle osservazioni contenute nel "Breve report UVP su Piano della performance 2020-2022", trasmesso via mail in data 28 luglio 2020 dall'Ufficio per la Valutazione del Dipartimento della Funzione Pubblica, nel quale sono individuate le principali aree di miglioramento ed i principali punti di forza dell'ISPRA.

² L'ultima direttiva è stata emanata con D.M. n. 217 del 14 ottobre 2020

1. PRESENTAZIONE DELL'ISPRA

1.1 Chi siamo

L'ISPRA è Ente pubblico di ricerca (EPR), istituito dall'articolo 28 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008. Nasce dalla fusione di tre Enti, APAT, ICRAM e INFS, disposta nell'ambito del processo di semplificazione della PA e di razionalizzazione della spesa pubblica (L. n. 133/2008) mantenendone tutte le funzioni di rispettiva competenza tra le quali quelle in materia di:

- protezione ambientale tra cui la promozione della ricerca e della sperimentazione finalizzata all'individuazione di soluzioni innovative, anche operative, e all'avanzamento della conoscenza e della comprensione anche teorica, di fenomeni di interesse ambientale;
- raccolta e pubblicazione di dati, elaborazione degli stessi, promozione di programmi di diffusione e divulgazione in materia ambientale;
- tutela e difesa della qualità delle acque, degli ambienti marini, costieri e lagunari attraverso il coordinamento e la promozione di attività di ricerca di ordine scientifico e tecnologico volte a supportare standard e direttive di rilevanza nazionale e salvaguardare e valorizzare la fascia costiera;
- tutela e protezione della fauna selvatica quali elaborazione di progetti di intervento per la riqualificazione faunistica, censimento e studio, collaborazioni con Università e Enti di Ricerca e altri organismi stranieri analoghi, controllo e valutazione degli interventi faunistici operati dalle Regioni e dalle Province.

Con D.M. n. 356/2013 è stato approvato il nuovo [Statuto dell'Ente](#) con il quale, fermo restando lo svolgimento di compiti, servizi e attività attribuiti ai sensi della legislazione vigente, è stata rideterminata la macro struttura e sono state assegnate le priorità relative agli ulteriori compiti relativi allo svolgimento delle funzioni di supporto al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il D.M. richiamato definisce in modo puntuale il mandato istituzionale dell'Ente, per la cui trattazione si rinvia al paragrafo successivo.

In termini generali, l'Istituto presenta una duplice natura riguardo alle attività e ai compiti assegnati, legata da un lato all'attività istituzionale dell'Ente, la quale determina l'obbligatorietà dello svolgimento dei cosiddetti "servizi ordinari" (es: supporto tecnico fornito alle Amministrazioni Pubbliche oltre che al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e altre Amministrazioni statali); dall'altro all'affidamento, quale Ente di Ricerca, di attività di supporto tecnico-scientifico, studio, sperimentazione, ricerca e divulgazione di informazione in materia ambientale.

L'Ente opera attraverso una fitta rete di collaborazioni e rapporti con istituzioni pubbliche e private ed ha acquisito, negli anni, sempre più prestigio sia a livello nazionale che internazionale. Esso è strutturato in modo tale da assicurare la separazione e la complementarità dell'attività di ricerca e consulenza tecnica e scientifica da quella amministrativa e divide – a livello di macrostruttura - i Dipartimenti dai Centri Nazionali, i primi di livello generale e a carattere più trasversale, i secondi di livello non generale e a carattere più settoriale. Dispone di laboratori scientifici, strumentazioni mezzi nautici di ricerca e tecnologie all'avanguardia, che permettono di esercitare le funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, in una logica di integrazione progressiva nell'ambito del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente.

Per un'argomentazione più approfondita si rinvia al paragrafo sull'analisi di contesto esterno, più avanti in questo capitolo.

1.2 Il mandato istituzionale e la missione dell'ISPRA

Il mandato istituzionale dell'Ente è definito dal D.M. n. 123/2010 e dal D.M. n. 356/2013 recante il nuovo Statuto dell'ISPRA ed è ulteriormente specificato nelle Direttive Generali del Ministro dell'Ambiente.

L'emanazione del nuovo Statuto, avendo fornito una visione più chiara e lineare dell'azione complessiva dell'Ente, ha permesso di ottenere un quadro completo dell'assetto normativo di riferimento e, dunque, di superare il limite di un contesto interno ed esterno spesso instabile

che negli anni aveva generato situazioni di incertezza sia dal punto di vista organizzativo – dovuta tanto alla sovrapposizione di attività simili svolte da unità organizzative diverse quanto alla non interazione tra settori complementari e certamente sinergici – sia dal punto di vista esterno, in quanto veniva a mancare una precisa e *chiara* delimitazione dell’ambito di intervento dell’Istituto. Con il nuovo Statuto, fermo restando lo svolgimento di compiti, servizi e attività attribuiti ai sensi della legislazione vigente, è stata rideterminata la macro struttura e sono state assegnate le priorità sugli ulteriori compiti relativi allo svolgimento delle funzioni di supporto al Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In particolare, l’articolo 2 del D.M. n. 356/2013, definisce i seguenti compiti istituzionali dell’ISPRA:

1. l'Istituto svolge attività di ricerca e sperimentazione; attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione; attività di consulenza strategica, assistenza tecnica e scientifica, nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture;
2. ai sensi dell’articolo 14, comma 2 del D.M. 21 maggio. 2010, n. 123, lo Statuto assicura la separazione dell'attività amministrativa da quella di ricerca e sperimentazione tecnico-scientifica;
3. per quanto attiene ai settori della ricerca e della sperimentazione:
 - a. l'Istituto svolge direttamente attività di ricerca scientifica negli ambiti di propria competenza con particolare riferimento all’azione conoscitiva delle fenomenologie, dei processi, dei determinanti e degli impatti ambientali;
 - b. stipula convenzioni, contratti e accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali, anche per la promozione e la costituzione di reti tematiche e specialistiche di riferimento permanente per lo svolgimento di ricerche particolari attinenti ai compiti istituzionali;
 - c. promuove programmi di studio e ricerca e di diffusione e sensibilizzazione a livello nazionale, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici e privati di elevata

- rilevanza tecnica e scientifica e, in particolare, con le strutture del Sistema delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale;
- d. partecipa a progetti nazionali e internazionali, ovvero a programmi di studio e ricerca di amministrazioni, enti, istituti, associazioni e organismi, anche internazionali, pubblici e privati, ove non in conflitto con i propri compiti istituzionali;
4. per quanto attiene alle attività conoscitive e ai compiti di controllo, monitoraggio e valutazione, l'Istituto:
- a. svolge, direttamente e attraverso la collaborazione con il Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali e gli altri enti competenti, attività di monitoraggio e controlli ambientali nell'ambito delle competenze istituzionali, nonché a fronte di specifiche richieste del Ministro vigilante o di altri soggetti titolati;
 - b. l'Istituto promuove lo sviluppo del Sistema Nazionale delle Agenzie e dei controlli ambientali di cui cura il coordinamento e garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati, anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori;
 - c. elabora, previa ricognizione dell'esistente, le proposte di razionalizzazione concernenti l'articolazione e gestione delle reti e dei sistemi di monitoraggio ambientale;
 - d. interviene, su richiesta del Ministro o delle Regioni, nell'ambito delle attività di controllo - anche di natura ispettiva - di interesse nazionale o che richiedano un'elevata competenza scientifica non disponibile a livello regionale;
 - e. assicura la raccolta sistematica - direttamente o attraverso il coordinamento di altri soggetti - l'elaborazione e la pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali, anche attraverso il consolidamento e la gestione del Sistema Informativo Nazionale per l'Ambiente e il raccordo con la rete informativa ambientale europea, nonché le attività per ottemperare agli obblighi di reporting ambientale derivanti anche da obblighi sovranazionali;
5. per quanto concerne i compiti di consulenza, di assistenza, comunicazione, educazione e formazione, l'Istituto:

- a. fornisce in via prioritaria supporto al Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'attuazione dei programmi di protezione ambientale;
 - b. fornisce consulenza strategica e assistenza tecnica e scientifica al Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad altre Amministrazioni dello Stato e alle Regioni, in materia di tutela dell’ambiente e di pianificazione territoriale;
 - c. promuove attività di comunicazione, anche attraverso convegni e dibattiti a carattere nazionale ed internazionale; rende noti i risultati delle ricerche effettuate, i metodi di analisi elaborati, le linee guida e in generale la documentazione scientifica elaborata o raccolta nell’interesse della tutela dell’ambiente, anche con il concorso del Sistema Nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale;
 - d. svolge attività di educazione e formazione sui temi attinenti ai propri ambiti istituzionali, anche attraverso la scuola di specializzazione in discipline ambientali;
6. la Convenzione triennale di cui all'art. 12, comma 4 del D.M. 21 maggio 2010, n. 123 determina le priorità delle attività di cui ai commi precedenti, in coerenza con le competenze istituzionali affidate all'Istituto dalle vigenti normative.

L’Istituto, in quanto Ente di ricerca, svolge i compiti istituzionali assegnati utilizzando i risultati della propria attività di ricerca sia per l’erogazione dei cosiddetti “servizi ordinari” obbligatori (ad esempio, il supporto tecnico fornito alle Amministrazioni Pubbliche oltre che al Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e altre Amministrazioni statali) che per lo svolgimento di attività di studio, sperimentazione, divulgazione di informazione in materia ambientale.

Tali attività sono state confermate ed integrate dalle Direttive Generali emanate dal Ministero Vigilante già a partire dal 2012. Le direttive triennali, redatte ai sensi dell’art. 1, comma 3 del D.M. n. 123 del 21 maggio 2010, sono uno degli elementi cardine per la costruzione delle linee strategiche dell’Istituto, in quanto indicano le priorità da perseguire in campo ambientale, e l’ultima Direttiva emanata (D.M. n. 217 del 14 ottobre 2020) pone l’accento sui temi strategici individuati per il triennio 2020-2022 che sono stati pienamente tenuti in considerazione sia nella formulazione del Piano Triennale delle Attività (ex art. 7, d. lgs. n. 218/2016) per il Triennio 2021-2023 (Deliberazione CdA n. 72 del 28 ottobre 2020, sia nel presente Piano della

performance, andando a costituire gli elementi portanti della pianificazione triennale ed il riferimento per la programmazione annuale per obiettivi.

Si sottolinea che nell'ambito delle attività svolte dall'ISPRA, quella relativa alla ricerca non è diretta al solo approfondimento *tout court* della conoscenza, ma è anche finalizzata a sostenere e sviluppare servizi di responsabilità strategica e, dunque, volta alla valutazione della qualità di metodi e strumenti da utilizzare per il costante miglioramento dei servizi scientifici offerti anche alla luce dei rispettivi impatti.

1.3 Il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)

Una parte fondamentale del mandato dell'Istituto, declinato anche nell'ultima Direttiva all'ISPRA del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare adottata con D.M. n. 217 del 14/10/2020, riguarda lo sviluppo e il coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), istituito dalla legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale". Del Sistema fanno parte l'ISPRA e le Agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Esso è operativo dal 14 gennaio 2017, data di entrata in vigore della legge, per svolgere funzioni tecnico-scientifiche finalizzate ad assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione tutela della salute pubblica. Tali funzioni, esplicitate dall'art. 3 della legge, comprendono, tra le altre:

- il monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi;
- il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale;
- la ricerca finalizzata allo svolgimento dei compiti del Sistema stesso;
- il supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale;

- la raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali, i quali, opportunamente trattati, sono riferimento tecnico ufficiale delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

L'ISPRA ha *ex lege* la presidenza del Consiglio del Sistema Nazionale, affidata al suo Presidente, organismo composto dai legali rappresentanti delle agenzie regionali e provinciali e dal Direttore generale dell'ISPRA. Il Consiglio del Sistema promuove e indirizza lo sviluppo coordinato delle attività del Sistema, anche in una logica di sinergica collaborazione tra le regioni e le Province autonome. Le funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico delle attività del Sistema da parte dell'ISPRA, sono svolte nell'ambito del Consiglio con il contributo e la partecipazione di tutte le componenti del Sistema medesimo.

Ai fini della determinazione del livello minimo omogeneo sul territorio nazionale delle attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, la legge prevede, inoltre, l'individuazione di Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), prevista con D.P.C.M. su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che si avvale a tal fine del Consiglio del SNPA, sentita la Conferenza Stato-Regioni. In base a tale previsione, il Consiglio ha inizialmente adottato (delibera n. 51 del 12 febbraio 2019) il documento "Elementi per la definizione dei LEPTA – Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali – Studio ed applicazione ad attività prioritarie previste dal Piano Triennale 2018 – 2020 del SNPA", propedeutico alla predisposizione dello schema di DPCM, inclusi i criteri di finanziamento per il raggiungimento dei LEPTA e il Catalogo nazionale dei servizi. Dallo sviluppo di tale primo documento si è giunti, nel dicembre 2020, alla trasmissione di una proposta organica al Ministro dell'Ambiente. Nelle more dell'approvazione del D.P.C.M., il Sistema ha realizzato e realizza le sue attività secondo un Programma Triennale, predisposto da ISPRA con il parere vincolante del Consiglio del Sistema, attualmente in corso di aggiornamento, essendo in fase di approvazione conclusiva i prodotti tecnici riferiti al periodo 2018-2020.

Nel quadro dettato dal legislatore, il contributo operativo del personale del SNPA è garantito dalla partecipazione ad una vasta serie di articolazioni operative (istituite con delibera n. 43 del Consiglio del 3 ottobre 2018) afferenti a sette Tavoli Istruttori del Consiglio, ciascuno dei quali coordinato da due rappresentanti legali di agenzie (vedi Tabella 1), oltre che da delle Reti Tematiche permanenti, attraverso le quali si realizzano le attività tecniche rientranti nella

programmazione strategica triennale. I coordinatori dei TIC riferiscono alle riunioni formali del Consiglio del Sistema, che discute e decide sulla base del proprio Regolamento di funzionamento, che è stato oggetto di una profonda revisione nel 2020, adottata con delibera n. 75 dell'8 aprile 2020.

Denominazione TIC		Funzioni istruttorie
Tutti i TIC		I Tavoli Istruttori del Consiglio SNPA (TIC SNPA) sviluppano e riferiscono al Consiglio le materie di competenza, basandosi anche sulle esperienze del Sistema e su quanto sviluppato nella sua più che ventennale attività. Ogni TIC svolgerà preliminarmente un censimento o uno stato dell'arte su quanto realizzato dal Sistema e dalle sue articolazioni operative (ad esempio, Gruppi di lavoro dei Piani triennali). I TIC per il presidio delle tematiche assegnate, operano in logica di rete con scambio continuo degli opportuni contributi e confronti sui prodotti attesi, per la finalizzazione degli stessi.
TIC I	LEPTA	Predisposizione e aggiornamento del Catalogo Nazionale dei Servizi ai sensi dell'art.9 della 132/2016. Azione di monitoraggio sull'applicazione del Catalogo e rapporto annuale su sua adesione del SNPA con istruttoria eventuali aggiornamenti. Articolazione di una proposta di definizione dei LEPTA: <i>(servizi e tipologie di prestazioni essenziali; qualità minima (standard tecnico) di erogazione dei servizi, ovvero delle prestazioni che li compongono, criteri per individuazione territoriale dei livelli dimensionali attesi)</i> . Formulazione quadro applicativo e proposte di omogeneizzazione e integrazione delle tariffe nazionali sui servizi erogati dal SNPA, ai sensi dell'art. 15 della 132/2016; analisi e proposte operative su modalità di riscossione e assegnazione alle Agenzie degli introiti. Individuazione e analisi elementi conoscitivo-progettuali a base di scenari sui Sistemi di finanziamento del SNPA, ai sensi dell'art. 15 della 132/2016
TIC II	CONTROLLI E MONITORAGGI	Coordinamento operativo attività sussidiarie su monitoraggi e controlli, emergenze ambientali, in un'ottica di rete Proposta di linee strategiche e strutturazione organizzativa di Sistema cui informare/allineare la pianificazione programmatica per i campi di attività strategica del SNPA (monitoraggi, vigilanza e controllo, supporto tecnico, analitico e di valutazione ambientale, etc). Azione di monitoraggio del Piano con misurazione obiettivi. Azioni di sistema su standardizzazione e sviluppo operatività del SNPA in tema di Monitoraggi, Controlli, Valutazioni, etc. Impostazione elementi di indirizzo e governo delle azioni di Cooperazione (interna ed esterna) del Sistema.
TIC III	OSSERVATORI O LEGISLATIVO E GESTIONALE	Organizza e garantisce il presidio di elementi tecnico-giuridici di supporto al Consiglio per assolvere alle "istruttorie/pareri" previsti su atti interni del Sistema e provvedimenti esterni (anche governativi) in materia ambientale, ai sensi art. 13 legge 132/2016. Ricognizione e analisi dei vari provvedimenti legislativi incidenti sull'attività del Sistema (anche in fase di preparazione), con valutazione ricadute e impegno su risorse del Sistema. Supporto procedurale al Presidente del Consiglio SNPA negli iter di approvazione governativa o parlamentare dei prodotti tecnici determinati/approvati dal Consiglio di Sistema. Organizzazione e gestione di una Rete di referenti regionali/delle province autonome per esame integrato di provvedimenti locali e supporto per la predisposizione coordinata di proposte di atti e norme regionali/provinciali. Presidio degli elementi gestionali per l'omogeneizzazione del Sistema: sicurezza, sistemi di gestione, sistema di gestione dei dati bibliografici, personale, costi, -con- analisi periodica su sistemi organizzativi delle componenti del Sistema.

TIC IV	RETE LABORATORI ACCREDITATI SNPA	Individuazione e proposizione al Sistema di criteri di strutturazione e di integrazione operativa della Rete dei laboratori SNPA. Impostazione e presidio del Piano operativo condiviso di Rete dei laboratori SNPA e relativo Piano accreditamento di Sistema. Organizzazione ed individuazione delle prestazioni (LEPTA) della rete dei Laboratori e relativa definizione delle quotazioni. Gestione del sistema di riferibilità del SNPA con Centri di Taratura di Sistema. Definizione di criteri per la caratterizzazione di livelli di prestazioni laboratoristiche omogenee del SNPA, con predisposizione e presidio conseguente piano di attuazione.
TIC V	SINANET E REPORTING	Presidio tematiche di applicazione del Codice dell'amministrazione digitale. Definizione e linee attuative per gli Open Data di Sistema. Conformità alla Direttiva INSPIRE come Sistema. Proposta e monitoraggio del Piano operativo triennale per la realizzazione e gestione del Sistema Informativo Nazionale Ambientale. Indirizzi strategico-operativi sulle modalità di costruzione di nuovi report settoriali (es. Stato del sistema depurativo, Qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei, Qualità dell'aria, acque marine e biodiversità marina; biodiversità terrestre, etc.). Produzione report di sistema.
TIC VI	OMOGENEIZZ AZIONE TECNICA	Impostazione, gestione e presidio di un piano operativo organico di promozione e sviluppo delle attività tecniche del Sistema, con particolare riguardo alla traduzione operativa delle linee strategiche (Monitoraggi, Controlli, <i>emergenze ambientali</i> ...) di Sistema individuate dal Consiglio preliminarmente con il Programma triennale o altri strumenti di Sistema. Rivisitazione, attualizzazione e produzione di Linee guida, atti di indirizzo, manuali, protocolli, procedure certificate, ecc. <i>anche al fine di garantire un'omogenea applicazione della normativa e delle norme tecniche sul territorio nazionale</i> Ricognizione e monitoraggio del grado di applicazione degli indirizzi tecnico-operativi all'interno del Sistema e loro promozione/formazione.
TIC VII	RICERCA FINALIZZATA	Ricognizione, presidio e sviluppo attività del Programma di ricerca per il SNPA. Il significato, l'organizzazione, i compiti. Organizzazione e gestione di una procedura guida per progetti europei di Sistema. Azione di supporto alle proposte SNPA di progetti di innovazione e ricerca finalizzata.

Tabella 1: Tavoli Istruttori del Consiglio SNPA (TIC SNPA)

1.4 Analisi di contesto esterno

1.4.1 Il quadro normativo

L'Istituto opera in virtù di numerosissime disposizioni di legge che affidano all'ISPRA funzioni tecniche e scientifiche finalizzate alla tutela dell'ambiente in tutte le sue componenti e al perseguimento dello sviluppo sostenibile e comprendono attività di monitoraggio, valutazione, analisi, vigilanza, prevenzione e ispezione, ricerca finalizzata ed innovazione, formazione, informazione e comunicazione.

Con l'emanazione della Legge n. 132/2016 recante l'*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA)*, l'ISPRA ha assunto nuove ed ulteriori funzioni di indirizzo e

di coordinamento tecnico³ finalizzato a rendere omogeneo ed efficace l'esercizio delle azioni conoscitive e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, del supporto alle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Un'altra importante riforma normativa è avvenuta con il **d.lgs. n. 218 del 25 novembre 2016** recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca" che ha visto il formale riconoscimento dell'ISPRA quale Ente di Ricerca in materia ambientale ed una più compiuta definizione della cornice normativa di riferimento entro la quale tutti gli Enti Pubblici di Ricerca non vigilati MIUR sono chiamati ad esercitare le proprie funzioni.

Le importanti novità normative, non solo in materia di semplificazione gestionale (maggiore autonomia e libertà nella programmazione delle attività e delle assunzioni di personale), ma anche in termini di adeguamento dello statuto e del regolamento alle disposizioni che si ispirano alla Carta Europea, al Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori e alle indicazioni contenute nel documento *European Framework for Research Careers*, hanno rimodellato e ampliato le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Enti (ivi compresa l'ISPRA), sia a livello nazionale che comunitario e hanno posto tutti gli EPR in condizione di muoversi all'interno di un sistema di regole più snello e più appropriato alle esigenze del settore della ricerca, offrendo nuove sfide e nuove opportunità.

La complessità dell'agire dell'Istituto e gli obblighi e le funzioni cui l'ISPRA è chiamata ad adempiere non si esauriscono, dunque, nello Statuto o nelle Direttive Ministeriali, ma si articolano in un quadro normativo in continua evoluzione. Nell'ambito di tale quadro si richiamano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni riferimenti normativi che indirizzano l'attività di ricerca finalizzata e di supporto tecnico scientifico dell'ISPRA:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante disposizioni in materia di green economy e contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;
- la legge del 22 maggio 2015, n. 68 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" - più nota come legge sugli Ecoreati - la quale ha determinato importanti modifiche al Codice penale, al Codice ambientale (d.lgs. n. 152/2006) e il d.lgs. n. 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa degli Enti;

³ L. n. 132/2016, art. 1, comma 1

- il D. Lgs. n. 104/2017 che aggiorna le funzioni in tema di supporto alla Commissione VIA-VAS
- il D.M. n. 58 del 1 marzo 2018 ai sensi del quale sono trasferite all'ISPRA specifiche funzioni originariamente in capo al Ministero dell'Ambiente.
- il D.L. 111 del 14 ottobre 2019 per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria (cd Decreto Clima), convertito con modificazioni dalla L. 141 del 12 dicembre 2019.

Per una maggiore trattazione dell'argomento, si rinvia al [Piano Triennale delle Attività dell'ISPRA 2021-2023](#), pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

1.4.2 Stakeholder e valutazione partecipativa

In riferimento agli *stakeholder*, i portatori di interesse delle attività svolte dall'ISPRA sono costituiti, in primo luogo, da tutti i cittadini, per i quali l'Istituto assicura un'omogenea tutela ambientale attraverso la definizione di livelli minimi di qualità dell'ambiente, il coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e quale componente del Sistema Nazionale di Protezione Civile. L'ISPRA Svolge, nei confronti della collettività, un ruolo centrale di comunicazione e di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e offre ai cittadini la possibilità di accedere gratuitamente alle informazioni sullo stato dell'ambiente relative al proprio territorio. Tra i documenti di maggior rilievo pubblicati dall'ISPRA, si citano a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni dei numerosi Rapporti redatti dall'Istituto, quali il Rapporto sulla qualità dell'Aria, il Rapporto Rifiuti (sia speciali che urbani), il Rapporto sulle Emissioni nazionali di gas serra, il Rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia⁴.

Oltre ai cittadini, l'ISPRA mantiene rapporti con un ampio spettro di interlocutori nazionali e internazionali e del mondo produttivo verso i quali l'Istituto si rivolge ponendosi quale ente tecnico-scientifico autonomo, autorevole ed imparziale. Sono numerose le Associazioni di categoria con le quali l'Istituto ha avviato un'interlocuzione e con le quali collabora su diversi progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi di riciclo di materiali inquinanti come la plastica (Federchimica, PlastiEurope, Assobioplastic, ecc.), di produzione di nuovi materiali a

⁴ E' possibile consultare tutte le pubblicazioni al link: <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti>

basso impatto ambientale (REMTEC) e di promozione nella produzione di nuove tecnologie per il consumo di elettricità (Associazione Elettrica Futura).

Gli *stakeholder* chiave (vale a dire i soggetti che determinano o influenzano fattori rilevanti per la definizione del Piano), classificati in funzione del loro grado di influenza e di interesse, risultano in sintesi i seguenti:

- gli Organismi Europei e Internazionali, che includono tutti gli Organi e le Agenzie dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite, l'OCSE ed altre Organizzazioni;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- le Amministrazioni Centrali dello Stato, che includono tutti gli Organi di Governo centrali, i Ministeri, il Dipartimento della Protezione Civile e altri;
- il Sistema Nazionale delle Agenzie ambientali composto, oltre che dall'ISPRA, dalle Agenzie Ambientali Regionali (ARPA) e delle Province autonome di Trento e Bolzano (APPA) di cui ISPRA è coordinatore;
- le Regioni e gli Enti Locali;
- altri soggetti pubblici e privati quali associazioni di categoria, collettività, associazioni ambientali, imprese;
- la Comunità Scientifica che comprende, tra gli altri, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Università;
- singoli cittadini.

Per una maggiore argomentazione sul coinvolgimento e sull'interazione dell'ISPRA con i propri stakeholder, si rinvia ai risultati dell'"analisi dell'ascolto" avvenuta attraverso lo studio dei contatti stabiliti dall'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP). L'URP registra e classifica tutte le richieste pervenute, realizzando un database di informazioni utili per una conoscenza non autoreferenziale sugli impatti dell'azione dell'Ente nell'ambiente esterno. Le categorie individuate aggregano i richiedenti secondo un criterio che consente di fornire un maggiore dettaglio del raggruppamento degli stakeholder indicato con "altri soggetti pubblici e privati", ulteriormente distinti in associazioni, aziende e cittadini e P.A. Il report sull'analisi dei dati raccolti dall'Ufficio per i Rapporti con il Pubblico anno 2020, che sarà consultabile alla [pagina del portale ISPRA](http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-del-sito/urp/reportistica) <http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-del-sito/urp/reportistica>, rappresenta una fotografia dettagliata del profilo dell'utenza ISPRA, raccoglie e analizza la motivazione delle richieste, le strutture interne maggiormente contattate, i tempi di risposta e

i livelli di gradimento espressi dall'utenza successivamente all'ottenimento della risposta da parte dell'Istituto. Parte dei dati sono messi a confronto con quelli del biennio precedente.

L'ISPRA nel 2019 ha avviato una collaborazione con la società di consulenza direzionale Ernst & Young che ha avuto quale obiettivo anche quello di redigere il primo **Rapporto di Sostenibilità**. All'interno di questo documento, pubblicato nel mese di novembre del 2020, sono state rappresentate le attività e le principali tematiche ambientali trattate dall'Istituto nonché gli stakeholder di riferimento.

Un notevole impulso al coinvolgimento degli stakeholder si registra anche in relazione ai contenuti delle Linee guida sulla valutazione partecipativa (Linee guida n. 4/2019) adottate a novembre 2019 dal Dipartimento della funzione pubblica per fornire alle amministrazioni pubbliche gli indirizzi metodologici per favorire la partecipazione di cittadini ed utenti alla valutazione della performance organizzativa in attuazione di quanto previsto dagli articoli 7 e 19 bis del D.lgs. n. 150/2009, modificato dal D.lgs. n. 74/2017.

Saranno proprio le attività ed i servizi definiti nel rapporto di Sostenibilità dell'Istituto che potranno essere preliminarmente sottoposti anche alla sperimentazione della valutazione partecipativa da parte degli stessi stakeholder attraverso l'applicazione dell'analisi della customer già in uso in ISPRA ovvero tramite nuove e diverse modalità tra quelle individuate dalle citate linee guida (interviste, focus group ecc.).

Al riguardo ISPRA ha aderito al progetto avviato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal FORMEZ-PA e relativo alla valutazione partecipativa degli stakeholder finalizzato alla promozione e alla sperimentazione di un modello di coinvolgimento degli stakeholder nella misurazione della performance organizzativa. L'Istituto ha individuato due Strutture da porre sotto analisi in merito all'attività da loro condotta che saranno oggetto di partecipazione valutativa con gli stakeholder⁵, al fine di superare l'autoreferenzialità, evitare ogni possibile distorsione cognitiva (c.d. *bias*) nonché per migliorare la qualità dei servizi e/o delle attività di ISPRA: tale progetto vedrà impegnato l'istituto nel corso del corrente anno e le prime applicazioni potranno essere compiutamente sperimentate a partire dal prossimo ciclo di performance.

⁵ E' prevista la condivisione con gli stakeholder dei risultati di metà mandato, l'eventuale azione correttiva per l'anno in corso e la programmazione degli obiettivi 2022.

Per quanto riguarda il corrente Ciclo di performance, nell'ottica di promuovere il miglioramento continuo del proprio sistema di *performance management*, si è invece ritenuto di sperimentare un approccio partecipativo inteso nella maniera più ampia possibile, che parte dalla fase di programmazione ed arriva fino a quella di valutazione, attivando un concreto e preliminare confronto sugli obiettivi posti dal Piano della performance con il proprio principale *stakeholder*, il MATTM, in considerazioni del fatto che con tali obiettivi l'Istituto deve provvedere alla realizzazione delle direttive indicate appunto dal MATTM con apposito DM, ottenendo il duplice risultato di verifica della coerenza tra codesto atto di indirizzo strategico (D.M. n. 217/20) e la sua trascrizione operativa nonché il coinvolgimento fattivo nella definizione del livello di servizio delle azioni di supporto di cui il Ministero vigilante è fruitore.

1.5 Analisi di contesto interno

1.5.1 La struttura organizzativa

In riferimento al contesto interno, l'Istituto è articolato in modo tale da assicurare la separazione e la complementarietà dell'attività di ricerca e consulenza tecnica e scientifica da quella amministrativa.

In particolare, i Dipartimenti costituiscono posizioni dirigenziali di livello generale, mentre i Centri Nazionali e i Servizi costituiscono posizioni dirigenziali di livello non generale. Nell'ambito dei Dipartimenti e dei Centri Nazionali sono inserite, altresì, le strutture tecnico-scientifiche denominate Aree tecnologiche e di ricerca, affidate alla responsabilità del personale con qualifica di tecnologo o ricercatore.

Sulla base del predetto Regolamento di Organizzazione, approvato a dicembre 2015 ed entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2017, è stato ridefinito il nuovo **organigramma dell'Ente** - poi parzialmente modificato con successive delibere, e la cui rappresentazione grafica è riportata all'interno della sezione Amministrazione Trasparente dell'Istituto, cui si rimanda.

Si segnala comunque che l'Istituto, anche al fine di rendere la sua struttura organizzativa più funzionale con i compiti prioritari di gestione e funzionamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, ha realizzato una completa analisi dei processi interni propedeutica alla proposta di riorganizzazione da condividere con il Ministero vigilante.

1.5.2 L'amministrazione in cifre: le risorse economiche

Nel seguito sono riportate le informazioni relative al Bilancio di Previsione per il quinquennio 2017-2021, al netto delle partite di giro. Occorre notare come le entrate correnti, aumentate tra il 2017 e il 2018 di circa € 11,5 milioni, rimangono pressoché costanti tra il 2018 e il 2019, per poi aumentare nuovamente nell'anno 2020 rispetto all'esercizio precedente e ulteriormente per il 2021 per circa € 5.000.000 assegnati per le attività inerenti al completamento della Carta Geologica Ufficiale d'Italia.

ENTRATE ISPRA	2017	2018	2019	2020	2021
	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale
Entrate correnti	92.383.174,16	103.853.858,32	103.347.793,53	109.371.633,17	113.549.828,96
Entrate in conto capitale	420.000,00	15.320.000,00	320.000,00	280.000,00	280.000,00
Avanzo di amministrazione	1.099.587,85	1.781.502,96	650.342,24	136.574,23	1.304.436,00
Totale entrate	93.902.762,01	120.955.361,28	104.318.135,77	109.788.207,40	115.134.264,96
USCITE ISPRA	2017	2018	2019	2020	2021
	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale	Iniziale
Spese correnti	91.375.751,76	102.174.170,68	100.071.227,37	104.518.555,30	109.894.913,21
Spese in conto capitale	2.527.010,25	18.781.190,60	4.246.908,40	5.269.652,10	5.239.351,75
Totale uscite	93.902.762,01	120.955.361,28	104.318.135,77	109.788.207,40	115.134.264,96

Tabella 2: Entrate ed Uscite ISPRA nel quinquennio 2017-2021

In figura n. 1 è graficamente rappresentato l'andamento del finanziamento ordinario stanziato negli ultimi cinque Esercizi Finanziari:

- nel 2017 di € 80.750.190 (assestato);
- nel 2018 di € 90.218.165 (assestato);
- nel 2019 di € 91.123.184 (assestato);
- nel 2020 di € 99.120.642 (assestato);
- nel 2021 di € 99.120.642,00 (iniziale)

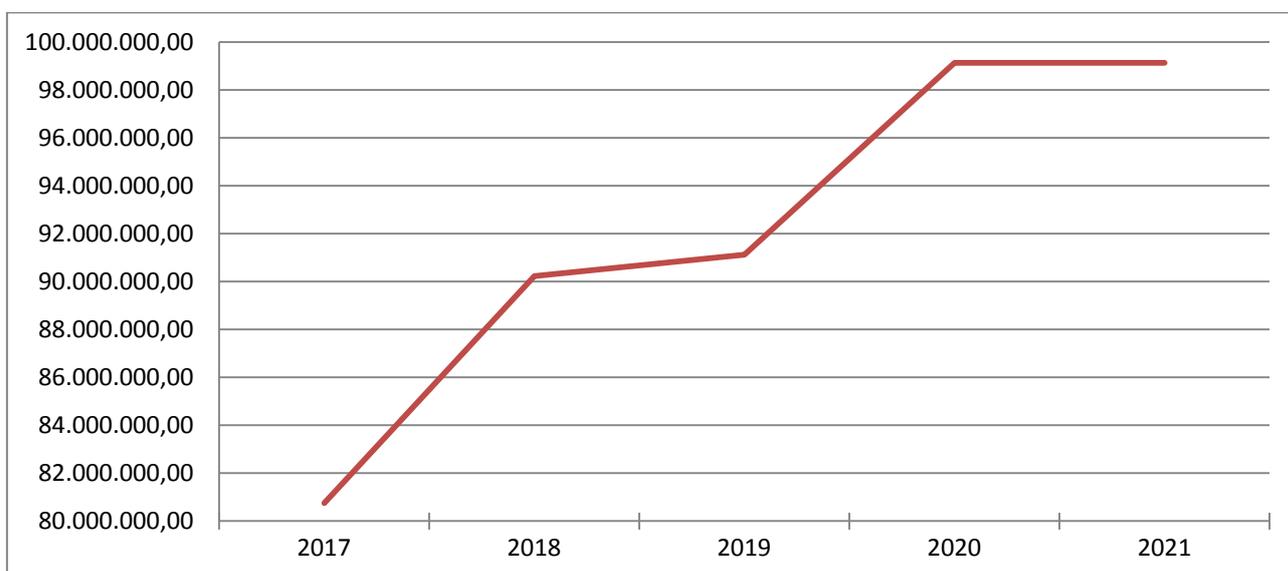


Figura 1: Andamento del Contributo ordinario assegnato a ISPRA dal 2017

Nelle tabelle sottostanti si riportano, in termini di entrate e di spese, le disponibilità finanziarie dell'Ente dal 2019 al 2021:

ENTRATE ISPRA	2019	Previsione definitiva	2020	Previsione definitiva	2021
	Previsione Iniziale		Previsione Iniziale		Previsione Iniziale
Trasferimenti da parte dello Stato	91.505.555,00	91.505.555,00	91.123.184,00	100.210.159,85	99.220.642,00
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	11.021.438,53	27.380.478,84	17.373.449,17	22.878.762,46	13.304.200,89
Redditi e proventi patrimoniali (interessi attivi)	30.000,00	38.522,54	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Recuperi e rimborsi spese	715.000,00	1.088.514,36	680.000,00	1.023.924,00	842.486,07
Altre entrate	75.800,00	224.831,15	175.000,00	182.893,08	162.500,00
ENTRATE CORRENTI	103.347.793,53	120.237.901,89	109.371.633,17	124.315.739,39	113.549.828,96
Riscossione di crediti	320.000,00	805.403,12	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE	103.667.793,53	121.043.305,01	109.651.633,17	124.595.739,39	113.829.828,96
Avanzo di amministrazione	0,00	3.030.266,30	0,00	2.957.843,27	0,00
Avanzo di amministrazione ex L. 308/04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	650.342,24	1.603.516,97	136.574,23	790.621,15	1.304.436,06
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	650.342,24	4.633.783,27	136.574,23	3.748.464,42	1.304.436,06
TOTALE	104.318.135,77	125.677.088,28	109.788.207,40	128.344.203,81	115.134.265,02

Tabella 3: Prospetto Entrate ISPRA per tipologie di entrata nel triennio 2019-2021

USCITE ISPRA	2019	Previsione definitiva	2020	Previsione definitiva	2021
	Previsione Iniziale		Previsione Iniziale		Previsione Iniziale
Uscite per gli Organi dell'Ente	313.000,00	313.365,94	310.000,00	325.000,00	325.000,00
Personale in servizio	73.938.746,91	75.950.194,58	72.573.626,88	77.108.774,90	74.006.468,78
Pensioni a carico dell'Ente	6.802,36	6.802,36	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Acquisto di beni di consumo e di servizi	13.851.657,84	18.952.128,98	16.128.879,19	20.850.794,39	16.541.721,72
Uscite per prestazioni istituzionali	1.344.735,11	9.415.558,54	3.104.075,87	8.518.879,01	5.644.762,72
Uscite non classificate in altre voci	350.000,00	279.422,82	393.326,98	1.035.950,85	1.228.573,36
Poste correttive e compensative di entrate correnti	5.674.068,76	10.343.388,80	6.948.033,70	7.656.396,77	7.060.020,22
Oneri tributari	4.318.185,40	4.930.583,51	4.712.207,68	4.886.414,39	4.968.366,47
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari	12.000,00	109.838,08	11.000,00	27.860,14	7.000,00
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	1.411.749,93	2.423.253,22	1.425.585,92	3.773.580,80	1.389.267,16
Indennità di anzianità e similari al personale cessato	2.823.158,47	2.952.551,45	3.833.066,18	3.899.844,92	3.843.084,59
Concessione di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva e Fondo rischi	274.030,99	0,00	333.405,00	240.707,64	100.000,00
Rimborso di anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	104.318.135,77	125.677.088,28	109.788.207,40	128.344.203,81	115.134.265,02

Tabella 4: Prospetto Uscite ISPRA per tipologie di uscita nel triennio 2019-2021

Per la consultazione dello specifico schema di bilancio, si rinvia ai documenti pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al link <http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>.

In materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs 31 maggio 2011 n. 91 si rappresenta che l'ISPRA, già a partire dal Bilancio di Previsione 2015, ha corredato l'esposizione dei propri dati contabili finanziari con un allegato che rappresenti la spesa secondo l'articolazione rigidamente predeterminata per Missioni, Programmi e COFOG (Classification of the Functions of Government). Di seguito si illustra la tabella riepilogativa delle categorie individuate come idonee e utilizzate per la compilazione dell'Allegato n. 6 (Rif. D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91) al Bilancio di Previsione 2021:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI		
	ESERCIZIO FINANZIARIO 2021	
	COMPETENZA	CASSA
Missione 17 Ricerca e innovazione		
17.3 Ricerca in materia ambientale	38.193.194,56	44.438.420,34
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	38.193.194,56	44.438.420,34
Totale Missione 17	38.193.194,56	44.438.420,34
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
18.5 Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali	41.600.482,60	48.591.030,98
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	41.600.482,60	48.591.030,98
18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	8.265.212,03	11.046.840,72
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	8.265.212,03	11.046.840,72
18.11 Coordinamento generale, informazione e comunicazione	417.132,12	433.014,69
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	417.132,12	433.014,69
Totale Missione 18	50.282.826,75	60.070.886,39
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
32.2 Indirizzo politico	325.000,00	325.000,00
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	325.000,00	325.000,00
32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	21.040.458,83	22.556.874,11
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	21.040.458,83	22.556.874,11
Totale Missione 32	21.365.458,83	22.881.874,11
Missione 33 Fondi da ripartire		
33.1 Fondi da assegnare	0,00	0,00
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	0,00	0
Totale Missione 33	0,00	0,00
Missione 090 Debiti di finanziamento dell'Amministrazione		
090.1 Debiti di finanziamento dell'Amministrazione	0,00	0,00
Gruppo COFOG 5.5 - RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	0,00	0,00
Totale Missione 090	0,00	0,00
099 Servizi per conto terzi e partite di giro		
99.1 Servizi per conto terzi e partite di giro	33.783.853,39	33.783.853,39
Totale Missione 099	33.783.853,39	33.783.853,39
Totale Spese	143.625.333,52	161.175.034,25

Tabella 5: Prospetto riepilogativo missioni e programmi

1.5.3 L'amministrazione in cifre: le risorse umane

Per quanto concerne le risorse umane, la forza lavoro complessiva dell'Istituto al 31 dicembre 2020 è costituita così come rappresentato nella tabella che segue.

Livelli	Presenti al 31/12/2019			Presenti al 31/12/2020		
	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.
Dirigente I	0	4	4	1	4	5
Dirigente II	7	12	19	6	14	20
I	14	0	14	10	0	10
II	107	0	107	97	0	97
III	424	36	460	421	50	471
IV	130	0	130	117	0	117
V	137	0	137	131	0	131
VI	125	13	138	119	12	131
VII	104	0	104	106	0	106
VIII	13	0	13	19	0	19
Totale	1.061	65	1.126	1.027	80	1.107

Tabella 6: Distribuzione del personale per livello e tipologia contrattuale per gli anni 2019 e 2020

Si segnala che la normativa in materia di semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca, ha modificato il sistema di determinazione del fabbisogno delle risorse umane degli EPR.

In tal senso, l'articolo 7, comma 1 del D.lgs. n. 218/2016 dispone che "Gli Enti, nell'ambito della loro autonomia (...) adottano un Piano Triennale di Attività, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale".

Ne consegue che la programmazione dei fabbisogni di personale è oggi affidata non più ad un semplice strumento programmatico, per sua natura statico, ma ad un piano gestionale, di natura dinamica. Il nuovo sistema prevede, infatti, che l'ISPRA adotti il proprio Piano triennale dei fabbisogni di personale unitamente al Piano Triennale delle Attività, del quale costituisce uno strumento operativo e mira, dunque, ad una coerenza dell'organizzazione degli uffici, della pianificazione pluriennale delle attività e delle performance con una programmatica copertura del fabbisogno di personale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e destinate alla sua attuazione.

Nel nuovo sistema è la preliminare pianificazione delle attività che deve dimostrare, anno per anno, che il personale individuato nella programmazione è necessario per l'esercizio delle attività di istituto.

Dalla previsione dell'esistenza di una dotazione organica normativamente fissata (Tabella A allegata al DM 123/2010) si passa ad una dotazione organica che si costruisce a valle della pianificazione delle attività e dunque dei fabbisogni, con aggiornamento annuale (art.7 comma 3, D. lgs. 218/2016).

Il fabbisogno di personale viene allineato con la programmazione contenuta nel Piano Triennale delle Attività e con il successivo e collegato Piano delle performance. Per una trattazione più approfondita dell'argomento e la consultazione delle specifiche tabelle, si rinvia al documento relativo al [Piano Triennale di Attività 2021-2023](#), consultabile al link:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/piano-triennale-attivita>.

Proseguendo con l'analisi numerica, la complessiva forza lavoro dell'Istituto è pari a 1.147 unità come di seguito rappresentato:

Tipologia contratti	Presenti al 31/12/2018		Presenti al 31/12/2019		Presenti al 31/12/2020	
	n. dipendenti	%	n. dipendenti	%	n. dipendenti	%
Tempo indeterminato	1165	92,6%	1061	91,07%	1027	89,54%
Tempo determinato	46	3,7%	65	5,58%	80	6,97%
Co.Co.Co.	26	2,1%	25	2,15%	14	1,22%
Assegnisti	17	1,4%	14	1,20%	25	2,18%
Borsisti	3	0,2%	0	0,00%	1	0,09%
Totale	1.257	100%	1.165	100%	1.147	100%

Tabella 7: Confronto 2018-2020 del personale con tutte le tipologie contrattuali

Di seguito vengono riportati i valori di alcuni indicatori utili a meglio delineare la composizione delle risorse umane a disposizione dell'Istituto:

Indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Età media del personale (anni)	48,66	49,55	54,22	50,52	51,02	51,36%
Età media dei dirigenti (anni)	56,72	56,97	57,12	56,42	57	56,78%
Tasso di crescita unità del personale negli anni ⁶	-1,2%	-1,3%	-1,5%	-1,7%	-8,48%	-1,69%
% di dipendenti in possesso di laurea ⁷	61,85%	61,98%	61,38%	61,28%	61,13%	67,67%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Ore di formazione (ore medie per dipendente)	10,32	10,41	12,16	14,15	14,96	15,37
Turnover del personale	2,23%	11,01%	10,52%	6%	8,92%	11,49%
Costi di formazione/spese del	€ 25.921	€ 39.832 ⁸	€ 60.340	€ 81.243	€ 89.999	€ 140.000

⁶ Calcolato rispetto all'anno precedente

⁷ Dato riferito al livello di istruzione previsto per l'accesso alla qualifica

personale						
-----------	--	--	--	--	--	--

*Tabella 8: Analisi caratteri qualitativi/quantitativi (*dato assoluto della spesa per interventi formativi)*

Indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tasso di assenze	24,78%	25,93%	51,20%	40,32%	29,91%	15,85%
Tasso di dimissioni premature	1,03%	1,09%	30,43%	28,57%	36,96%	18,80%
Tasso delle richieste di trasferimento	2%	2,3%	0,33%	0,34%	0,77%	7,03%
Tasso di infortuni	0,69%	0,71%	0,63%	0,42%	0,25%	0,15%
Stipendio medio percepito dai dipendenti (in €)	45.560	45.926	47.875	45.342	47.329	46.083
% di personale in servizio a tempo indeterminato	90,69%	89,7%	94,04%	96,16%	94,73%	92,84%
% di personale assunto a tempo indeterminato	0	0,95%	5,96%	5,54%	1,37%	1,52%

Tabella 9: Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
% di dirigenti donne	38,88%	35,33%	45,46%	42,30%	40%	34,78%
% di donne rispetto al totale del personale	54,96%	55,12%	50,33%	53,86%	55,56%	57,37%
Stipendio medio percepito dal personale donna (dirigente, dati espressi in €)	115.740	117.000	99.000	99.000	103.000	107.971
Stipendio medio percepito dal personale donna (non dirigente, dati espressi in €)	44.929	€ 45.381	46.200	42.994,09	42.626	44.385,05
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	53,47%	54,74%	53,51%	65,62%	56,25%	56,25%
Età media del personale femminile (personale dirigente)	57,8	58,1	53,45	55,18	55	53,88
Età media del personale femminile (personale non dirigente)	47,89	47,97	55,10	49,43	48,21	50,72
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	60,66%	61,12%	60%	59,58%	59,32%	67,27%
Media ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	9,94	10,01	11,82	13,98	14,12	15,86

Tabella 10: Analisi di genere

⁸ Si tiene conto degli importi sul capitolo 1260 "Formazione" del Bilancio ISPRA, in relazione ai corsi gestiti dal Servizio AGP-GIU, anche se assegnati ad altri CRA.

2. IL CICLO DELLA GESTIONE DELLA PERFORMANCE

2.1 La programmazione strategica

La specifica normativa di settore degli EPR (art. 7 D.Lgs 218/2016) richiede agli Enti di adottare la propria pianificazione operativa con un Piano triennale di attività⁹ adottato in conformità con le Linee guida enunciate nel programma nazionale di ricerca e tenuto conto delle linee di indirizzo impartite dal Ministro vigilante e dei compiti e responsabilità previste dalla normativa vigente che deve naturalmente essere integrata nella redazione del presente Piano della Performance il quale deve completarla con la previsione degli obiettivi specifici, obiettivi annuali e relativi indicatori e target.

2.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di Bilancio

Il Ciclo della gestione della performance è stato attivato dall'ISPRA in osservanza alle indicazioni impartite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le Linee guida emanate a giugno 2017 relativamente alla necessaria integrazione del ciclo della *performance* con gli altri cicli di programmazione previsti dalla normativa vigente ricercando una stretta correlazione tra i principali documenti di gestione.

Dal corrente anno si aggiunge agli altri il Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA.

Elemento di deciso rilievo nella pianificazione e programmazione dell'Istituto è stata l'associazione univoca degli elementi costituenti il bilancio (i progetti finanziari) con le Linee prioritarie di attività già delineate per il Piano Triennale entro cui si realizzano le attività per cui è stata avanzata la richiesta di fabbisogno economico-finanziario.

⁹ Il PTA 2021-2023 è stato adottato con delibera n. 72/CA del 28 ottobre 2020 e trasmesso al MATTM con nota 2020/50757 del 3 novembre 2020.

Questa fase, avviata nel mese di luglio, ha contestualmente richiesto ai Responsabili dei CRA di fornire indicazioni in merito all'associazione delle richieste economiche con gli obiettivi specifici e annuali, unitamente ad indicatori e target, che preliminarmente oggetto di valutazione da parte del vertice dell'Istituto sull'allocazione dei fondi disponibili a seconda dei risultati prospettati e delle strategie e priorità da perseguire, sono stati poi tradotti negli elementi costituenti il Piano della performance.

Pur nella difficoltà di omogeneizzare i riscontri resi, il processo ha permesso di focalizzare l'attenzione sullo stretto collegamento tra la pianificazione e la programmazione dell'Istituto, concetti ribaditi anche in occasione degli specifici incontri di verifica delle proposte di programmazione operativa.

2.3 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di formazione del piano della performance ha previsto le seguenti fasi attuative:

1. Avvio della fase di programmazione:

A valle della definitiva approvazione del Piano Triennale delle Attività da parte del MATTM, la Direzione Generale ha dato mandato alla Struttura Tecnica Permanente di raccogliere, presso ciascun CRA, le proposte operative in coerenza con quanto già illustrato in fase di programmazione dei fabbisogni e di redazione del Bilancio di previsione 2021.

2. Verifica delle proposte di programmazione.

Il Servizio DG-SGQ ha trasmesso la nota prot. n. 8061 del 30 novembre 2020 con la quale ha dato formale avvio alla programmazione richiedendo la definizione di proposte operative unitamente alle informazioni, generali e di dettaglio, delle unità di personale che saranno impiegate per contribuire alla realizzazione degli obiettivi anche al fine di realizzare i presupposti per la indiretta misurazione delle attività svolte in modalità di lavoro agile (ad es. lo Smart Working).

A valle della ricezione da parte della documentazione a cura dei responsabili di CRA, il Servizio DG-SGQ ha fissato con questi ultimi i consueti incontri individuali per verificare la coerenza degli obiettivi con le Linee Prioritarie di Attività, la significatività degli obiettivi operativi e dei relativi KPI, l'eventuale richiamo ai dati storici e l'avvenuta

implementazione delle indicazioni specifiche ricevute. Come di consueto, tali incontri hanno costituito un momento di confronto anche con il personale non precedentemente coinvolto nella formazione del Piano della performance e un'opportunità di formazione *on-the-job* sui principi e metodi di misurazione, sugli aspetti rilevanti che riguardano l'archiviazione e la gestione dei dati e dei documenti che alimentano gli indicatori chiave di performance (KPI), nonché sullo sviluppo delle capacità di pianificazione e programmazione delle attività.

3. Confronto con il Direttore Generale e razionalizzazione degli obiettivi

A valle della verifica delle proposte di programmazione effettuata con i Responsabili di CRA, la Struttura tecnica permanente ha incontrato il Direttore Generale illustrando le modalità del processo di costruzione del Piano della performance e come l'impianto strategico declinato nel Piano triennale delle attività sia stato recepito e declinato dalle Strutture, non senza manifestare le immancabili criticità incontrate nel corso dei colloqui, tra le quali le puntuali difficoltà nel trovare terreno di condivisione delle finalità della performance e la resistenza al cambiamento e all'attitudine alla sfida personale e collettiva fornita dagli obiettivi e il cui risultato è a beneficio del Sistema Paese.

4. Invio e confronto con il MATTM

Nella duplice ottica di dar seguito all'interlocuzione tra ISPRA e MATTM relativamente alla coerenza e la completa compliance tra Piano Triennale delle Attività¹⁰ e D.M. (Ambiente) n. 217 del 14 ottobre 2020 e di avviare un percorso di miglioramento del proprio ciclo della performance in termini di collaborazione partecipativa¹¹, l'Istituto ha ritenuto di adottare la modalità sperimentale di condivisione degli obiettivi specifici prima della loro formale adozione a cura del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale di ISPRA ha pertanto inoltrato una nota¹² al MATTM per attivare un auspicato confronto e stimolando osservazioni e chiarimenti da parte delle Direzioni Generali del Ministero.

¹⁰ Con nota prot. n. 56829 del 2 dicembre 2020 ISPRA assicura che la scrittura delle Linee Prioritarie di Attività non esauriscono compiutamente tutte le attività in capo all'Istituto e che le specifiche richieste pervenute saranno articolate nel dettaglio operativo degli obiettivi specifici inseriti nel relativo Piano della Performance 2021-2023

¹¹ Linee guida n. 4 di novembre 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica

¹² Nota n. 2020/61689 del 30 dicembre 2020

Il processo è stato arricchito da un partecipato incontro ISPRA-MATTM nel quale sono stati approfonditi i temi attenzionati e condivise alcune puntuali modifiche agli obiettivi, indicatori e target.

Il ridotto numero delle richieste ha evidenziato una sostanziale condivisione dell'impianto degli obiettivi specifici definiti dell'Istituto.

5. Predisposizione del Piano della performance 2021-2023

Il Servizio DG-SGQ, acquisiti gli elementi necessari per formalizzare tutte le indicazioni ricevute, ha predisposto la proposta di documento relativa al Piano della Performance 2021-2023 comprensivo del POLA, trasmessa per il seguito di competenza al Consiglio di Amministrazione.

2.4 Il collegamento con il Piano della Trasparenza e della Corruzione

Già a partire dal Piano della *performance* 2014 – 2016, l'Istituto aveva provveduto a coordinare gli obiettivi del Piano della *performance* con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), integrando l'albero della *performance* con una specifica Area Strategica di Attività che assumeva una connotazione coerente con il dettato normativo.

L'integrazione tra i Piani è stata sempre garantita tramite l'assegnazione ai Responsabili di Struttura di livello dirigenziale di specifici obiettivi di ottemperanza agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione e trasparenza e anche per l'esercizio corrente si manterranno le stesse modalità di collegamento.

In relazione alle difficoltà determinate dall'attuale emergenza pandemica sono slittati i termini per il suo aggiornamento annuale al quale pertanto viene demandato il necessario collegamento con il presente Piano.

2.5 La Performance e smartworking

L'organizzazione del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni, orientata a promuovere il lavoro agile e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, in fase emergenziale

pandemica, ha assunto connotati necessari per poter assicurare continuità allo svolgimento delle attività istituzionali, in condizioni di sicurezza sanitaria.

L'adozione del POLA - Piano Organizzativo del Lavoro Agile, rappresenta il passaggio dalla fase emergenziale a quella ordinaria, per un'adeguata attuazione e un progressivo sviluppo del lavoro agile;

Le modalità attuative dello smartworking, anche al fine di garantire la mancanza di penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e delle progressioni di carriera per i lavoratori, hanno necessariamente impatto nella misurazione della performance rendendo prioritario individuare in maniera puntuale i risultati attesi, a prescindere dal fatto che le prestazioni lavorative siano rese in presenza o meno.

In relazione all'applicazione "straordinaria" dello sw causata dall'emergenza pandemica e che ha imposto al nostro Istituto di collocare più del 90% del proprio personale in sw si ritiene di attivare un meccanismo ulteriore rispetto a quelli previsti dalle indicazioni del DFP e volto a verificare i risultati complessivi raggiunti dal nostro Istituto in questo periodo.

A tal fine gli obiettivi specifici sono stati corredati dalla specifica individuazione del personale addetto alla loro realizzazione e, attraverso un'analisi che terrà conto dei target raggiunti nel biennio precedente (non interessato, o solo parzialmente, da tale modalità lavorativa) si proverà a misurarne gli scostamenti ed a operare una più generale misurazione di sistema.

3. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

3.1 Pianificazione e programmazione dell'Istituto

Con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 218/2016 e ai fini della programmazione pluriennale, gli Enti di ricerca elaborano, in conformità alle linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca (PNR) un Piano Triennale di Attività (PTA), a scorrimento annuale, il quale deve essere valutato e approvato dal Ministero vigilante, anche ai fini della identificazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di Sistema.

A questo obbligo normativo si aggiunge quanto disposto dall'articolo 3 del d.lgs. n. 74/2017 che ha apportato rilevanti modifiche all'articolo 5 del d.lgs. 150/2009, in materia di obiettivi ed indicatori, introducendo la categoria degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici di ciascuna Amministrazione.

Il quadro sopra delineato va completato con le raccomandazioni operative esplicitate nelle "Linee guida per il Piano della *performance*" dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la valutazione della performance, nel giugno 2017, indirizzate ai Ministeri ma con una previsione di applicabilità di sistema anche alle altre amministrazioni nelle more dell'emanazione di Linee guida specifiche per settore.

Il grado di attuazione delle linee strategiche definite dalle Amministrazioni deve essere misurato attraverso la definizione di piani di azione di lungo periodo e di specifici obiettivi operativi che traducano le azioni pluriennali in obiettivi annuali. Gli obiettivi generali sono determinati con apposite linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali, mentre gli obiettivi specifici sono individuati dagli Organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative.

Il percorso parallelo di definizione della pianificazione strategica e della formazione del Piano Triennale delle Attività ha trovato il suo momento di sintesi al fine di evitare duplicazioni inefficienti dei documenti di riferimento con il Piano della performance.

Risulta quindi evidente che dovendo contemporaneamente ottemperare alla richiesta di fornire le indicazioni strategiche previste dal d.lgs. n. 218/2016 e rispettare quanto disposto dal d.lgs. n. 74/2017, nella specificità di azione degli Enti Pubblici di Ricerca vigilati, per i quali la libertà nella definizione del raggio di azione è fortemente vincolata dagli atti di indirizzo emanati dal vigilante, l'omogeneizzazione del Piano Triennale¹³ con il Piano della *performance* risponde all'esigenza di raccordo tra la definizione della strategia di medio e lungo periodo e la pianificazione degli specifici obiettivi, indicatori e target.

L'impianto della Pianificazione e programmazione 2021-2023 è quindi costituito da un livello strategico definito dalle Linee Prioritarie di Attività, che costituiscono il perimetro della pianificazione strategica dell'Istituto, e da una declinazione degli obiettivi specifici e degli obiettivi annuali individuato nel piano della performance unitamente alla definizione dei target e degli indicatori.

3.2 Gli obiettivi specifici

Secondo quanto enunciato nel d.lgs. n. 74/2017 gli obiettivi specifici corrispondono alla traduzione operativa, coerente con gli obiettivi generali, e costituiscono il contributo di ogni pubblica amministrazione al raggiungimento degli scopi fissati nella definizione delle politiche pubbliche nazionali.

Nel caso di ISPRA, in applicazione di quanto disposto anche dal d.lgs. n. 218/2016, gli obiettivi specifici traducono quanto definito nelle linee di azione e nelle priorità che il Ministro vigilante definisce in materia nell'ambito del perimetro organizzativo-gestionale: il documento di riferimento per questo Piano della performance è costituito dal D.M. (Ambiente) n. 217 del 14 ottobre 2020, sulla base del quale si sono definite le Linee Prioritarie di Attività incluse nel Piano Triennale di Attività 2021-2023 e la successiva articolazione operativa.

Anche la Direttiva 2020-2022, pur non presentando gli elementi di puntuale richiamo ai risultati da raggiungere da parte dell'Istituto –ovvero gli “specifici” indicatori e target richiamati anche nelle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica- ma definendo

¹³ Il Piano triennale è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA e approvato nella seduta del 28 ottobre 2020.

solamente gli ambiti tematici di attività cui si richiama l'Istituto al presidio o all'azione, si è comunque prestata all'individuazione di alcuni "macro" obiettivi, costituenti la rappresentazione della performance istituzionale di ISPRA, corrispondenti alla propria

Obiettivi istituzionali	Indicatori	Modalità di calcolo	Target		
			2021	2022	2023
Riorganizzare l'Istituto per affrontare più efficientemente le sfide ambientali individuate dal "Green Deal"	Rispetto del piano operativo di riorganizzazione dell'ISPRA	GANTT	90%	100%	100%
Dare piena attuazione a quanto disposto dalla L. 132/2016, in materia di Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale	Rispetto del piano triennale di attività del SNPA	GANTT	100%	100%	100%
Efficientare le attività di supporto tecnico-scientifico e consulenza strategica per il MATTM	Tasso di risposta ai pareri	Rapporto: percentuale di pareri richiesti ed evasi entro i tempi	85%	90%	95%
	Tempestività nell'erogazione dei pareri	[numero medio di giorni per erogazione dei pareri]	27	25	23
	CUSTOMER: Gradimento dell'attività di supporto	[valore medio della valutazione espressa, scala 1-4]	3,1	3,2	3,3
Garantire la migliore informazione ambientale	CUSTOMER: Gradimento dell'attività di informazione ambientale	[valore medio della valutazione espressa, scala 1-4]	3,3	3,4	3,5
Migliorare la capacità di realizzare ricerca finalizzata e il posizionamento strategico di ISPRA nell'ambito della ricerca scientifica	Rispetto delle tempistiche e delle scadenze definite nei piani operativi di dettaglio delle attività progettuali	Rapporto tra <i>deliverable</i> consegnati entro la scadenza e <i>deliverable</i> totali	85%	90%	95%
	Incremento del numero di progetti gestiti come project leader	Numero di nuovi progetti per cui ISPRA è <i>project leader</i>	2	3	3
	Incremento dei fondi derivanti da progetti finanziati o cofinanziati [baseline (gennaio 2020)=17 M€]	Rapporto tra finanziamento ricevuto (consuntivo) e programmato (baseline 2020)	5%	10%	11%
Implementare il lavoro agile quale modalità ordinaria di prestazione lavorativa	Tasso di lavoratori agili effettivi	Rapporto tra n° lavoratori che hanno prestato attività in lavoro agile e n° lavoratori totali	60%	62%	65%

programmazione strategica.

Tabella 11: Obiettivi specifici 2021-2023

4. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

4.1 La programmazione

Per la programmazione 2021-2023 è stato seguito, in termini concettuali, lo stesso processo degli esercizi precedenti che ha previsto l'individuazione di obiettivi specifici direttamente discendenti -con coerenza- da un livello di tipo strategico costituito dalla riconduzione dei singoli obiettivi al quadro di pianificazione strategica di medio periodo che ha la sua radice nel d.lgs. n. 218/2016, ovvero nel Piano Triennale delle Attività (PTA).

Come ben noto, nonostante la compresenza di due schemi di riferimento per la pianificazione e la programmazione costituiti dal d.lgs. n. 150/2009 d.lgs. n. 218/2016, il processo di pianificazione e programmazione è unico.

In termini generali gli obiettivi operativi sono stati definiti da ciascuna struttura articolando il contenuto delle schede in modo da garantire:

1. la multidimensionalità degli indicatori di performance di ciascun obiettivo, ove possibile;
2. l'assegnazione della pesatura degli obiettivi e degli indicatori associati¹⁴;
3. l'integrazione degli obiettivi con le informazioni relative alle risorse umane svolte assegnate alle Strutture di livello dirigenziale;

L'integrazione con il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è stata realizzata in questo Piano della performance attraverso lo specifico richiamo alla realizzazione delle "azioni" individuate nel citato Piano.

4.2 La gestione dei processi di gestione e il benessere organizzativo

Il presente Piano contempla anche numerosi aspetti relativi alla migliore conduzione dei processi di gestione tradotti come obiettivi organizzativi ed individuali.

Come indicato nel paragrafo 4.2.2, lett. D, della Delibera ex CIVIT n. 1/2012

Preliminarmente si rileva come le previsioni e gli obiettivi del precedente triennio siano state completamente rispettate e i relativi obiettivi raggiunti, attraverso l'alienazione dei contratti di locazione passiva di Viale Cesare Pavese 305 e del magazzino di Via Paolo di Dono 3/A (Roma), nonché con la completata migrazione al sistema VoIP (Voice Over IP).

Sul fronte dell'efficientamento della spesa, per il triennio 2021-2023, gli interventi più importanti sono ascrivibili sostanzialmente al tema della gestione degli immobili, sia in termini di attuazione di provvedimenti già definiti, sia per quanto riguarda azioni i cui effetti economici sono attesi negli anni successivi.

Ci si riferisce ad economie di gestione di tipo strutturale che deriveranno dal completamento, entro l'esercizio 2021, di interventi in attuazione del piano di riorganizzazione logistica nel territorio del Veneto, con l'alienazione della quasi totalità delle pertinenze demaniali ora in uso ma, anche, all'acquisizione di immobili demaniali che, al termine di interventi di sistemazione impiantistica e civile, attuabili nel triennio, potranno consentire l'alienazione della significativa locazione passiva dei laboratori di Castel Romano.

Ulteriori economie di spesa potrebbero derivare dai nuovi contratti per servizi di manutenzione i cui capitolati prestazionali saranno soggetti a completa revisione con l'obiettivo di realizzare accorpamenti omogenei tesi alla riduzione del numero dei contratti ed al miglioramento in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi; si tratta, in buona sostanza, di contratti che seguono la filosofia del Facility Management, che saranno comparati, ai fini della valutazione delle economie attese, con analoghi servizi già presenti su piattaforme telematiche di acquisto quali Consip e centrali di committenza regionali.

In merito alle azioni poste in essere dall'Istituto sulla promozione delle pari opportunità, si segnala che il CUG dell'Istituto, con nota prot. n. 126/CUG del 14 gennaio 2021, in linea con le priorità dell'Unione Europea, che promuove e sostiene la parità di genere sostenendo il cambiamento organizzativo degli istituti di ricerca e integrando la dimensione di genere nei contenuti e nella progettazione delle attività di ricerca e innovazione, ha individuato una serie di aree di intervento: pari opportunità, comunicazione e trasparenza, conciliazione dei tempi vita-lavoro, contrasto alle discriminazioni ed alla violenza e valorizzazione del benessere.

A valle dell'individuazione delle citate aree di intervento ha altresì proposto le specifiche azioni volte a migliorare il benessere ed a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena e reale pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, nonché a prevenire o

rimuovere situazioni di discriminazione o violenze morali, psicologiche, mobbing, disagio organizzativo all'interno dell'Istituto, che dovranno essere introdotte con l'emanazione del Piano triennale delle Azioni Positive dell'Istituto.

Al momento della redazione di codesto piano non risulta completata la contemporanea redazione del Piano triennale delle Azioni Positive dell'Istituto, occorrenza che non consente di presidiare le stesse con appositi obiettivi inclusi nel presente Piano della performance. Si rimanda, pertanto, all'emanando PTAP per l'analisi e la valutazione degli obiettivi posti in materia di benessere organizzativo.

4.3 L'albero della performance

La presenza di uno specifico atto di indirizzo del MATTM sui compiti e sulle funzioni in capo all'ISPRA ha contribuito alla definizione dell'impianto strategico, direttamente riconducibile alle linee prioritarie di attività derivanti dal Decreto Ministeriale n. 217/2020, alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione ed al quadro di riferimento di azione costituito dal Programma Nazionale della Ricerca, i tre pilastri della strategia dell'Istituto.

Ai dieci punti individuati dal Ministro sui quali focalizzare l'attività di ISPRA, l'Istituto ne ha quindi affiancato altri tre, a copertura degli ambiti di azione e relativi alla gestione dell'Istituto, al coordinamento del SNPA e al rispetto degli obblighi derivanti dalla Convenzione Quadro con il MATTM e alla valorizzazione della ricerca: le tredici Linee Prioritarie di Attività (LPA) 2021-2023 sono riepilogate nella pagina seguente.

Tabella Le Linee Prioritarie di Attività 2021-2023 di ISPRA	
LPA.2021.01	Difesa e sicurezza del territorio e del mare (rischio idrogeologico) <i>Supportare le azioni di prevenzione del rischio idrogeologico, nell'ambito di una strategia nazionale per la difesa del suolo, il contrasto al dissesto, il risanamento idrogeologico del territorio, diretta ad impedire il consumo del suolo e assicurare il supporto tecnico e scientifico per la difesa del mare e la tutela degli ambienti acquatici, costieri e marini e per la pianificazione dello spazio marittimo e il contenimento degli impatti</i>
LPA.2021.02	Difesa e sicurezza del territorio e del mare (SIN) <i>Assicurare il supporto tecnico nei procedimenti inerenti i Siti contaminati di Interesse Nazionale nonché per garantire la sicurezza del territorio attraverso la prevenzione e il contrasto dei danni ambientali e la lotta ai fenomeni di combustione illecita dei rifiuti presenti sul territorio nazionale (le cd 'terre dei fuochi'), con particolare riferimento al Protocollo di intesa, del 19 novembre 2018, istitutivo del "Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti".</i>
LPA.2021.03	Transizione verde: circolarità <i>Assicurare il supporto tecnico per l'elaborazione dei provvedimenti relativi a "End of Waste" al fine di costituire un ciclo virtuoso di prevenzione, riutilizzo e riciclo dei prodotti</i>
LPA.2021.04	Transizione verde: neutralità climatica e competenze ambientali <i>Rilanciare la "Scuola di specializzazione in discipline ambientali" e supportare il Tavolo nazionale interministeriale per la definizione, l'aggiornamento e l'esecuzione del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima oltre a fornire supporto al perfezionamento, alla promozione e a significative attuazioni sperimentali del Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici anche alla luce della nuova Strategia Europea di adattamento e alla prossima adozione della cd Legge europea sul clima.</i>

LPA.2021.05	Prevenzione e monitoraggio delle fonti di inquinamento (qualità dell'aria) Fornire il supporto tecnico alla elaborazione e all'attuazione di iniziative nazionali per il miglioramento della qualità dell'aria , alla predisposizione del Programma di controllo per la riduzione delle emissioni nazionali in attuazione della direttiva 2016/2284/UE e assicurare il ruolo di reporting in ottemperanza alla decisione comunitaria 2011/850 e assicurare sostegno tecnico scientifico alle iniziative del dicastero in tema di mobilità sostenibile .
LPA.2021.06	Prevenzione e monitoraggio delle fonti di inquinamento (agenti fisici) Fornire il supporto tecnico alle attività inerenti la protezione dall'inquinamento acustico in applicazione della legge n. 447/1995, della direttiva 2002/49/CE sul rumore promuovendo, anche in seno all'SNPA, una specifica attività di monitoraggio ed elaborazione dati in materia di inquinamento elettromagnetico ed acustico ;
LPA.2021.07	Attività ispettive e di valutazione ambientale Assicurare l'efficacia e l'efficienza del supporto alle attività di autorizzazione e valutazione ambientale (VIA, VAS) e delle indagini ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo svolte dal Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente, rafforzare il relativo sistema di trasparenza e partecipazione a favore dei cittadini anche attraverso attività di "citizen science", promuovere l'elaborazione di metodologie per la valutazione d'impatto sanitario di area (VISArea) e gli strumenti di certificazione ambientale
LPA.2021.08	Aree protette e biodiversità Dare sostegno sulle questioni inerenti la fauna selvatica e ai relativi piani nazionali in materia, e per l'istituzione delle ZEA (Zona Economica Ambientale) a favore delle aree protette nazionali e continuare a supportare l'azione del Ministero nella ulteriore implementazione dell'iniziativa "caschi verdi", anche alla luce del programma sperimentale previsto dal D.L. "Clima" (D.L. n.111 del 2019) a sostegno di siti ed elementi UNESCO designati per caratteristiche e valori naturali, o comunque riconosciuti nel quadro delle aree protette.
LPA.2021.09	Attività di raccolta dati Sviluppare la propria azione di reperimento e produzione di dati e di informazioni, nonché di ricerca, valutazione, sviluppo e applicazioni di soluzioni gestionali, al fine di fornire supporto per la Strategia sulla biodiversità, per la Strategia Marina, al dissesto idrogeologico, al tema ambiente e salute, alla qualità dell'aria, anche alla luce dei cambiamenti climatici e dei loro effetti, in collaborazione con le istituzioni tecniche ed enti preposti.
LPA.2021.10	UE e policy unionali Supportare l'azione del Ministero per azzerare e prevenire le procedure d'infrazione sui temi ambientali per il recepimento e l'attuazione di atti e programmi unionali, e rafforzare la partecipazione di sistema alle politiche dell'Unione europea e internazionali.
LPA.2021.11	Efficientamento dell'Istituto Garantire il consolidamento strutturale della situazione economica e finanziaria dell'Istituto attraverso il controllo della spesa, la vigilanza sulle politiche del personale, le acquisizioni di beni e servizi e il controllo gestionale delle attività, promuovendo il ricambio generazionale. Promuovere altresì le azioni di potenziamento infrastrutturale con particolare riferimento all'"Information Technology", anche a supporto delle nuove politiche di lavoro flessibile (smart working) e dell'attuazione dell'agenda digitale
LPA.2021.12	Legge n. 132/2016 Rafforzare l'efficacia nelle azioni di coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e nell'adempimento degli obblighi ai sensi della Convenzione Triennale anche attraverso appositi sistemi di monitoraggio e verifica, assicurando anzitutto la piena attuazione della Legge n. 132 del 2016 con particolare riferimento ai LEPTA, al potenziamento della operatività della rete dei laboratori, del SINA e al danno ambientale.
LPA.2021.13	Attività di ricerca Valorizzare il ruolo di ISPRA e delle sue attività di ricerca, consolidando il coordinamento con il mondo scientifico e universitario e incrementando la capacità di gestire e mettere a disposizione in maniera pienamente fruibile i dati e le informazioni ambientali.

Sulla base di questo schema di classificazione sono state attribuite sia le richieste di fabbisogno finanziario¹⁵ in fase di redazione del Bilancio di previsione dell'Istituto sia gli obiettivi annuali del Piano della *performance*.

Il carattere quanto più estensivo che si è cercato di dare nella redazione del Piano della performance 2021-2023, si rispecchia nella traduzione in obiettivi "specifici" che sono derivati

¹⁵ Per una più ampia trattazione si rimanda al Piano Triennale delle Attività dell'ISPRA

dai progetti finanziari che hanno costituito la formazione del Bilancio di previsione: a fronte di circa 280 obiettivi finanziari, che coprono la totalità delle attività programmate dall'Istituto per il triennio, i 9 Centri di Responsabilità Amministrativa hanno articolato 213 obiettivi, a loro volta corredate da 470 indicatori chiave di performance (KPI).

5. DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA A QUELLA INDIVIDUALE

5.1 Il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione

Sulla spinta propulsiva del d.lgs. n. 74/2017 di riforma del d. lgs. n. 150/2009 e delle raccomandazioni rivolte all'Istituto in merito alla necessità di adottare sistemi per l'attribuzione di una premialità differenziata per il personale, ISPRA si è dotato di un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) che ha annullato e sostituito quello rimasto in vigore a partire dal 2010.

Il nuovo Sistema aggiorna le regole di misurazione e valutazione della performance sia organizzativa (di ogni struttura e dell'Istituto nel suo complesso) che individuale (Direttore Generale, personale dirigenziale e dei livelli I-VIII), costituendo un documento pienamente conforme con quanto previsto dalla norma.

Le più rilevanti novità introdotte sono relative a:

- Definizione della performance complessiva d'Istituto che integra elementi di *customer satisfaction* da parte degli stakeholder, in sintonia con gli indirizzi della valutazione partecipativa già delineata dal d. lgs. n. 74/2017 e dalle recenti e specifiche Linee Guida in materia del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Aggiornamento dei pesi attribuiti ai criteri di valutazione per i dirigenti;
- Estensione ai dirigenti di II fascia del criterio di differenziazione dei giudizi;
- Valutazione della performance individuale per il personale con incarico di responsabile di Area (comprensiva di performance organizzativa, obiettivi individuali, comportamenti agiti);
- Valutazione della performance individuale per il restante personale I-VIII (comprensiva di performance organizzativa e comportamenti agiti).

Rimandando ogni ulteriore approfondimento al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, si richiamano nella tabella che segue i criteri di valutazione della performance

individuale al fine di evidenziare quale sia il contributo che la performance organizzativa determina ai fini della costituzione della valutazione per i differenti ruoli ricoperti.

Ambito di valutazione	ISPRA ¹⁶	Direttore Generale	Dirigenti I fascia	Dirigenti II fascia	Responsabili di Area	Personale I - VIII
Performance di Struttura (criterio a)	75%-100%	40%	60%	60%	70%	85%
Obiettivi individuali (criterio b)	-	45%	10%	10%	10%	-
Competenze manageriali / comportamenti agiti (criterio c)	-	-	15%	15%	20%	15%
Differenziazione dei giudizi (criterio d)	-	15%	15%	15%	-	-
[Customer satisfaction]	0 – 25%					
Totale		100%	100%	100%	100%	100%

Tabella 12: Prospetto del peso degli ambiti di valutazione per il personale

5.2 La performance individuale del personale dirigenziale

Le Linee Guida n.1/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica raccomandano un percorso di traduzione della performance organizzativa a quella individuale che, al di là delle modalità tecniche per la declinazione degli obiettivi individuali, presuppone una forte correlazione con gli obiettivi della programmazione annuale operativa.

La scelta per cui ISPRA ha “storicamente” optato, è quella per cui l’insieme degli obiettivi individuali è **complementare** alla performance di struttura e comprende obblighi e oneri di *compliance* propri delle funzioni dirigenziali, nonché attività tecnico-scientifiche i cui risultati non sono completamente ascrivibili alla capacità gestionale e al controllo del valutato.

Gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti abbracciano quelle attività di carattere amministrativo, gestionale e organizzativo che, al contempo, realizzano il collegamento con gli altri documenti di programmazione strategica quali il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza o il Piano Triennale delle Azioni Positive, oppure a compiti di rispetto e vigilanza per gli obblighi determinati dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR) o il coordinamento di attività trasversali alla struttura organizzativa di riferimento quali –a solo titolo esemplificativo e non esaustivo- il contributo alla realizzazione dei prodotti nell’ambito della programmazione triennale del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente.

¹⁶ La performance dell’Istituto è una combinazione della misurazione della performance organizzativa complessiva e della valutazione della *customer satisfaction* dei servizi complessivamente resi all’utenza esterna, in una misura pari fino al 25% e dipendente dal numero di strutture coinvolte nella raccolta del gradimento

In allegato B sono riportati gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti che, però, si deve intendere provvisorio e passibile di integrazione in quanto è ancora in fase di espletamento il bando di assegnazione degli incarichi dirigenziali.

Nella fase di assegnazione formale degli obiettivi a tutti i dirigenti, prevista a partire dal mese di febbraio, saranno definiti gli obiettivi individuali cui i singoli saranno chiamati a rispondere, parte dei quali potranno derivare anche da quanto definito nei contratti individuali sottoscritti. Sempre in sede di assegnazione formale saranno individuati gli elementi relativi alla valutazione delle competenze manageriali tra quelli già elencati all'interno del SMVP.

5.3 La performance individuale del personale I - VIII

Nella prima estensione di questo nuovo Sistema l'Istituto ha preferito utilizzare l'approccio "soft" nella introduzione della performance individuale per il personale indicando quali elementi di valutazione solo la performance organizzativa della struttura di afferenza e i comportamenti. Per i Responsabili di Area Tecnologica di Ricerca sono stati introdotti obiettivi individuali relativi alla sola attività di coordinamento propria dell'incarico. Si è deciso di lasciare ai successivi aggiornamenti del SMVP, con la complicità di un migliore grado di accettazione culturale degli strumenti di valutazione individuale, un maggior affinamento degli obiettivi individuali introducendo anche obiettivi legati alla realizzazione di output.

Si rimanda alla lettura del SMVP per una più ampia trattazione delle motivazioni stanti l'approccio adottato nonché della scelta dei comportamenti agiti e degli obiettivi individuali (per i Responsabili di Area) individuati.

6. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Agli inizi del 2018 il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) ha coinvolto l'Istituto, attraverso l'attivazione di un laboratorio dedicato, in un processo di analisi e valutazione della normativa in materia alla luce della specificità della disciplina prevista per gli Enti Pubblici di Ricerca non vigilati MIUR. L'obiettivo sfidante è quindi, quello di trovare gli elementi comuni che garantiscano l'armonizzazione della normativa generale con quella di e consentire agli EPR una più agevole realizzazione dei processi legati al Ciclo della *Performance*.

In materia di standard di qualità dei servizi erogati, l'Istituto ha provveduto all'aggiornamento della Carta dei Servizi nel corso del 2019 e, sebbene il livello di copertura degli stessi a fronte dell'insieme dei servizi erogati all'utenza risulta ancora parziale, come previsto dal Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria dell'ISPRA, la Carta dei servizi dovrà includere progressivamente tutti i servizi erogati dall'Istituto, sia quelli che comportano un costo per l'utenza (servizi tariffati), sia quelli erogati a titolo gratuito.

In tema di valutazione della *customer satisfaction*, il D.lgs n. 74/2017 recante "*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*" dispone, ai sensi dell'articolo 19-bis, la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali (interni ed esterni) al processo di misurazione delle performance organizzative.

Il grado di soddisfazione dei cittadini e degli altri utenti finali costituisce un indicatore chiave per il supporto al processo decisionale dei vertici di qualsiasi Amministrazione e per la verifica della loro capacità di individuare le cause che ostacolano la piena efficienza delle prestazioni relativamente ai servizi offerti. La rilevazione della *customer satisfaction*, facilitando l'individuazione delle aree di criticità sulle quali intervenire con priorità, consente di favorire il miglioramento continuo della strategia dell'Amministrazione, attraverso l'impegno sistematico di tutte le Strutture dell'ISPRA. Costituisce, pertanto, un vero e proprio strumento di gestione dell'organizzazione e delle persone e può costituire una leva d'accelerazione e orientamento al cambiamento sia sugli aspetti organizzativi che sugli aspetti culturali.

Sempre nel corso del 2019, al fine di facilitare l'interazione con l'utenza, è stata attivata una scheda di *customer satisfaction on line*, consultabile e scaricabile al link

<http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/customer-satisfaction>

, che ne incentiva il suo utilizzo in relazione alla semplicità di compilazione ed invio.

Al fine di migliorare la capacità di analisi della scheda di *customer* rispetto all'attività resa, con la nuova modalità si offre la possibilità, a ciascuna struttura organizzativa, di integrarla e personalizzarla con ulteriori domande in base alle specificità dei servizi resi.

A conclusione dell'anno di riferimento, ciascuna Struttura – in sede di consuntivazione - dovrà produrre i risultati della rilevazione. Gli stessi saranno inseriti nel Report URP che sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente entro aprile 2021.

Ambo i temi dei servizi resi e del rapporto con l'utenza saranno meglio affrontati e sviluppati dando applicazione ai contenuti delle Linee guida sulla valutazione partecipativa (Linee guida n. 4/2019) adottate a novembre 2019 dal Dipartimento della Funzione Pubblica: l'Istituto partecipa difatti ad un laboratorio promosso sempre dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal FORMEZ-PA che prevede un percorso graduale di maggior inclusione degli stakeholder nel processo di valutazione dei risultati e di programmazione dei servizi orientati ai portatori di interesse, che produrrà i primi risultati nel corso del 2022.

Nel particolare del rapporto con gli stakeholder ISPRA ha comunque anticipato i tempi scegliendo il percorso innovativo della condivisione con il Ministero Vigilante sui contenuti del Piano della performance che corrisponde alla traduzione operativa delle linee strategiche che il MATTM assegna all'Istituto.

La conferma di questo costruttivo confronto potrebbe essere prodromico al miglioramento – anche semplicemente nei termini delle tempistiche sempre strette- e all'allineamento dei cicli di pianificazione strategica dettati dal d.lgs.n. 218/2016 e di programmazione operativa propri del d.lgs. n. 150/2009.

7. ALLEGATI

7.1 ALLEGATO A - Obiettivi specifici

7.2 ALLEGATO B - Obiettivi individuali assegnati ai dirigenti

7.3 ALLEGATO C – Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)

Piano della Performance dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per gli anni 2021-2023

ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n.150/2009 e s.m.i.

Allegato A - Obiettivi specifici

Gennaio 2021

Sommario

01.DG - Direzione Generale	3
01.PRES - Presidenza.....	7
02.VAL - Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale	9
03.GEO – Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia	13
04. BIO – Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell’ambiente e per la conservazione della biodiversità	17
05. AGP – Dipartimento del personale e degli affari generali	25
07.CN-CRE – Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno	30
08.CN-LAB – Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori	31
09.CN-RIF – Centro Nazionale per il ciclo dei rifiuti.....	32
10.CN-COS– Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l’oceanografia operativa	33

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
01.DG - Direzione Generale									
L.013	01.BIB01	Gestire la biblioteca ISPRA attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	8%	Rapporto	15%	EFFICACIA: Erogazione dei servizi di Documenti delivery (LENDING): evasione delle richieste da parte dell'utenza esterna entro 3 giorni lavorativi.	50%	4	Modifica
				Numero	10%	EFFICACIA: Catalogazione nuovi titoli analitici (spogli) di periodici italiani di scienze naturali e invio in indice di spogli solo in POLO: numero	2.000	5	
				Rapporto	10%	EFFICACIA: Erogazione del servizio di reference a beneficio dell'utenza interna ed esterna: richieste evase su richieste ricevute	70%	9	NO
				Numero	5%	EFFICACIA: Organizzazione di iniziative formative-informative a beneficio degli utenti interni ed esterni: seminari sulle risorse documentali disponibili, sulle strategie di ricerca (information literacy); sull'OA; presentazione di novità editoriali.	2	2	NO
				Rapporto	25%	EFFICACIA: Acquisizione, collocazione e avvio del trattamento gestionale e cartografico del patrimonio biblio-catalografico proveniente dalla sede di Venezia Lido. Percentuale di periodici lavorati [baseline= 70 metri lineari]	30%	2	NO
				Rapporto	25%	EFFICACIA: Acquisizione, collocazione e avvio del trattamento gestionale e cartografico del patrimonio biblio-catalografico proveniente dalla sede di Venezia Lido. Percentuale di monografie moderne [baseline= 75 metri lineari]	50%	5	
				Numero	10%	Efficacia: revisione e bonifica dell'authority file autori del Polo GEA e dell'Indice SBN: Numero	3000	3	NO
L.013	01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	5%	Rapporto	10%	CUSTOMER: soddisfazione utenza interna prodotti grafici voto medio 3 (scala 1-4)	90%	4	Modifica
				Numero	20%	EFFICACIA: Numero di accessi al portale dell'Istituto da parte del pubblico	1.300.000	4	Modifica
				Numero	35%	CUSTOMER: partecipazione del pubblico a eventi ISPRA in presenza e online		10	Modifica
				Numero	15%	EFFICACIA: produzione video e documentari	12	4	Modifica
				Numero	20%	EFFICACIA: aumentare il numero di accessi alle pubblicazioni online prodotte dall'Istituto in collane editoriale	700.000	5	Modifica
L.013	01.COM02	Consolidare le attività di comunicazione interna al fine di incentivare il senso di appartenenza all'Istituto del personale ISPRA	3%	media	40%	EFFICACIA: Media dei partecipanti alle iniziative interne dell'Istituto, in presenza e online (baseline=6 eventi/anno)	300	6	SI
				Rapporto	30%	CUSTOMER: Soddisfazione utenza interna iniziative voto medio 3 (scala 1-4)	95%	7	SI



LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
				numero	20%	EFFICACIA: aumentare il numero di accessi al sito ISPRAPERTE	5000	4	Modifica
				Rapporto	10%	CUSTOMER: Soddisfazione utenza interna Ispraticomunica voto medio 2 (scala 1-4)	50%	4	NO
L.011	01.DIR01	Garantire un efficace supporto alle unità organizzative del Dipartimento	6%	Media	100	CUSTOMER: Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	(2021) 2,5 (2022) 2,7 (2023) 2,8	4	NO
L.013	01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	3%	Numero	25%	EFFICACIA: Numero corsi di formazione ambientale erogati	10	3,5	SI
				Rapporto	25%	CUSTOMER: Livello di gradimento dei discenti: rapporto tra giudizi positivi (>3,5) / giudizi espressi	87%		
				Numero	25%	EFFICACIA: numero di corsisti coinvolti	800		
				Numero	25%	EFFICACIA: numero di ore di formazione erogate	200		
L.013	01.EFA02	Progettare e realizzare iniziative di educazione ambientale orientate alla sostenibilità anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	3%	Numero	65%	EFFICACIA: Numero di iniziative realizzate per anno scolastico, nell'ambito del Programma di iniziative di educazione ambientale rivolto alle scuole, svolto in collaborazione con le Unità Tecnico-Scientifiche ISPRA	2	3	SI
				Numero	35%	EFFICACIA: numero di classi partecipanti al Programma di iniziative di educazione ambientale rivolto alle scuole, svolto in collaborazione con le Unità Tecnico-Scientifiche ISPRA, per anno scolastico	10		
L.013	01.EFA03	Attivare strumenti di alternanza formazione-lavoro	2%	Numero	25%	EFFICACIA: Numero di tirocini attivati nell'ambito di Convenzioni con Università o altri Enti di formazione	20	1,5	SI
L.014	01.GIU01	Fornire supporto giuridico alle Strutture ISPRA	8%	Rapporto	50%	Efficacia: pareri evasi/pareri richiesti	100%	50%	SI
				Media	50%	Efficienza: tempestività nell'evasione dei pareri (giorni)	4	50%	
L.007	01.NTA01	Gestire il procedimento ISPRA di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo	3%	Rapporto	50%	EFFICIENZA: percentuale delle richieste inoltrate alle strutture ISPRA competenti entro la giornata successiva a quella di ricezione	70%	1	SI
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Atti predisposti su atti pervenuti	80%	2	SI
L.012	01.NTA02	Supportare le politiche di mobility management aziendale	2%	Rapporto	30%	EFFICACIA: Rapporto tra richieste di dati/informazione evase e pervenute (baseline=50 richieste)	95%	1	SI
				Media	20%	EFFICIENZA: Tempestività nel riscontro alle richieste di informazione: tempo medio di risposta espresso in giorni	5	1	SI
				Numero	50%	EFFICACIA: Realizzazione di campagne informative su temi e iniziative di mobilità sostenibile	10	1	SI
L.012	01.NTA03	Coordinare l'attività di assistenza tecnica nella fase ascendente della normazione tecnica ambientale ¹	1%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Rapporto tra richieste di assistenza tecnica evase e pervenute	90%	1	NO
				Media	50%	EFFICIENZA: Tempestività nel riscontro alle richieste di supporto documentale: tempo medio di risposta espresso in giorni	7	1	NO
L.011	01.SGQ01	[Q] Migliorare il livello di servizio e la qualità delle attività del SGQ	4%	Rapporto	60%	EFFICACIA: Realizzazione di moduli di formazione presso il personale. Numero di ore di formazione	16		SI

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
				Rapporto	40%	CUSTOMER: Migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza nella conduzione degli audit interni Punteggio espresso nei questionari di gradimento (scala1-4)	3,7		SI
L.011	01.SGQ02	Gestire il registro degli accessi e delle richieste di accesso agli atti e alle informazioni ambientali	5%	Rapporto	40%	[Q] Rispetto degli obiettivi inclusi nel SGQ inerenti il registro degli accessi	100%	3	SI
				Rapporto	60%	[Q] EFFICACIA: Rispetto degli obiettivi inclusi nel SGQ inerenti il monitoraggio delle richieste di accesso	100%		
L.011	01.SGQ03	Supportare la Direzione Generale negli adempimenti correlati al ciclo della performance	4%	GANTT	100%	Rispetto del piano di lavoro e delle scadenze previste ex-lege	100%	2	NO
L.012	01.SINA01	Gestire il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA) anche in ambito SNPA e la componente italiana della rete EEA/Eionet	3%	Rapporto	20	EFFICACIA: monitoraggio attività/flussi di dati prioritari per l'EEA (baseline=9 temi)	100%	14	SI
				Rapporto	60	EFFICACIA:coordinamento rete Eionet: rispetto richieste e milestones	100%		SI
				Rapporto	20	EFFICACIA: Censimento dei flussi di dati nell'ambito SNPA e degli attori coinvolti	100%		
L.012	01.SINA02	Sviluppare e gestire sistemi informativi ambientali e territoriali	3%	Rapporto	20	EFFICACIA: Rispetto delle scadenze di monitoraggio, controllo e validazione dei servizi INSPIRE	100%	26	SI
				GANTT	15	Sistema PACC: manutenzione evolutiva del sistema e rispetto delle milestones	100%		SI
				GANTT	15	Attuazione e manutenzione evolutiva del Sistema Informativo Centralizzato (SIC) secondo il piano di lavoro	100%		SI
				GANTT	15	EFFICACIA: Sistema NNB: manutenzione evolutiva del sistema e rispetto delle milestones	100%		SI
				GANT	20	EFFICACIA: Manutenzione evolutiva del Sistema INFO ARIA	100%		SI
				GANT	15	Prodotti Copernicus: rispetto delle milestones	100%		
L.010	01.SINA03	Operare il Centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP	1%	GANTT	100	EFFICACIA: Rispetto del POW INFORAC/UNEPMAP 2019	100%	16	SI
L.013	01.SINA04	Realizzare le attività progettuali	4%	GANTT	15	MEDREGION – Rispetto delle milestones indicati nel Grant Agreement	100%	31	SI
				GANTT	15	H2020-Water JPI rispetto delle milestones dei progetti della iniziativa	100%		
				GANTT	15	INEA-OPEN IACS. Rispetto delle milestone di progetto	100%		
				GANTT	15	H2020-PRIMA-FIT4REUSE: rispetto delle milestone di progetto	100%		
				GANTT	15	INEA-WHOW: rispetto delle milestone di progetto	100%		
				GANTT	15	EEA-COPERNICUS-LAND: rispetto delle milestone di progetto	100%		
				GANTT	10	EASME-EMODnet Chemistry IV: rispetto delle milestone di progetto	100%		
				GANTT	10	EASME-EMODnet Chemistry IV: rispetto delle milestone di progetto	100%		
L.012	01.SINA05	Assicurare la diffusione dati ambientali nazionali	2%	GANTT	60	Realizzazione del POA Convenzione per articolo 6 Legge Clima	100%	24	
				Rapporto	40	Realizzazione aggiornamento e popolamento ECOAtlante	100%		
L.012	01.SNPA01	Assicurare il raccordo con le strutture ISPRA coinvolte nelle attività tecniche con il SNPA	6%	Numero	50%	EFFICACIA: svolgimento di riunioni del Tavolo dei Referenti ISPRA nelle Reti Tematiche SNPA	4	2	NO



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
				Numero	50%	EFFICACIA: predisposizione dei verbali delle riunioni con il Tavolo dei Referenti ISPRA nelle Reti Tematiche SNPA e pubblicazione nell'area intranet DG-SNPA	4	2	
L.013	01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali nuovi ed esistenti	5%	GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma relativo alla Realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali in Cifre	90%	13	Modifica
				Rapporto	10%	CUSTOMER SATISFACTION: Giudizio complessivo degli utenti del sito in merito alle "dimensioni/item" (attrattività del sito; navigazione e funzionalità tecniche del sito; contenuti del sito) della banca dati Indicatori Annuario http://annuario.isprambiente.it	7/10	13	SI
				Numero	20%	DIFFUSIONE dei prodotti ANNUARIO multiformato e/o altri report ambientali di competenza DG-STAT. Ad esempio: Database, , Ambiente in Italia, Infografiche, Passeggiando l'ambiente, l'Atlante territoriale ambientale	5	13	Modifica
				Numero	20%	EFFICACIA: Numero di riunioni di coordinamento ATTIVITA' SNPA	4	5	NO
L.013	01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistica/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	5%	Numero	10%	EFFICIENZA: Tempestività negli adempimenti SISTAN: Tempo medio di attivazione dei processi di interfaccia statistica (giorni)	4	10	Si
				Rapporto	25%	EFFICACIA: Adempimenti ruolo interfaccia statistica/reporting e metodologica in ambito nazionale (SNPA, MATTM (indicatori sviluppo sostenibile, PAN, RSA), etc...) e/o di ISPRA: Richieste evase/ Richieste pervenute (baseline=15)	90%	10	Modifica
				Rapporto	20%	EFFICACIA: Nell'ambito del ruolo interfaccia statistica e metodologica in ambito nazionale (SNPA-MATTM (indicatori sviluppo sostenibile, PAN, RSA), etc...) e/o di ISPRA Percentuale di adempimenti evasi in tempo rispetto alle scadenze previste	75%	10	Modifica
				Rapporto	25%	EFFICACIA: Adempimenti ruolo interfaccia statistica/reporting e metodologica in ambito internazionale (Eurostat, EEA, OCSE, UNECE, etc...): Richieste evase/ Richieste pervenute (baseline=12)	90%	10	NO
				Rapporto	20%	EFFICACIA: Nell'ambito del ruolo interfaccia statistica/reporting e metodologica in ambito internazionale (Eurostat, EEA, OCSE, UNECE, etc...): Percentuale di adempimenti evasi in tempo rispetto alle scadenze previste	75%	10	NO
L.013	01.STAT03	Realizzazione Progetto "Statistiche ambientali per le politiche di coesione 2014-2020" - PON GOVERNANCE:	3%	Percentuale	40%	Numero indicatori popolati / Numero indicatori previsti dall'allegato tecnico del progetto	70%	10	Modifica
				Percentuale	60%	Adempimenti evasi / Adempimenti previsti (baseline=15)	70%	10	Modifica



LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.007	01.TEC01	Attuare, per gli aspetti ambientali, il Regolamento (CE) 1907/2006 REACH concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche	4%	GANTT	35%	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale sulla base delle scadenze definite da ECHA e dalle Amministrazioni nazionali competenti	90%	9	SI
L.007	01.TEC02	Attuare, per gli aspetti ambientali, il Regolamento (CE) 1272/2008 CLP concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele	4%	GANTT	35%	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale delle attività definite dall'EChA e dalle Amministrazioni nazionali competenti	90%	8	SI
L.007	01.TEC03	Garantire il presidio delle attività in materia di pesticidi	3%	GANTT	30%	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale delle attività definite [...]	90%	8	SI
01.PRES - Presidenza									
L.013	01.CSV01	Promuovere e monitorare collaborazioni e attività di terza missione con EPR e Università	10%	Numero	15%	EFFICACIA: Redazione di rapporti periodici sull'andamento delle collaborazioni	2	2	Modifica
				Rapporto	40%	EFFICACIA: Verifica della coerenza tra i piani delle attività ISPRA e SNPA e dei protocolli d'intesa/accordi quadro con gli EPR e le Università. Accordi verificati su accordi da sottoscrivere	95%	3	Modifica
				Numero	45%	Iniziative di coordinamento strategico attività di terza missione con altri EPR e Università. Iniziative/anno in coordinamento	5	2	NO
L.013	01.CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	15%	Rapporto	30%	EFFICACIA: Raccolta e trasmissione di contributi per documenti strategici su contributi richiesti	90%	2	NO
				Rapporto	60%	EFFICACIA: Assistenza al Presidente per i lavori della ConPER, del Consiglio scientifico e nelle occasioni di rappresentanza (se richiesta)	90%	3	Modifica
				Numero	10%	EFFICACIA: Coordinamento partecipazione ISPRA TIC VII: Costituzione rete referenti ISPRA	1	2	NO
L.014	01.INT01	PROMUOVERE L'IMMAGINE, LE COMPETENZE E LE ATTIVITA' ISPRA	13%	Numero	35%	EFFICACIA Analisi dei dati sulle attività istituzionali ed internazionali e relative reportistica; numero dei prodotti	2	6	SI
				Numero	25%	EFFICACIA Comunicazioni per social/media e altri canali di comunicazione su attività ISPRA e temi internazionali ambientali; comunicazioni prodotte	35	6	Modifica
				Media	10%	CUSTOMER Soddisfazione dei partecipanti alle visite tecniche di delegazioni estere; media valutazione puntuale X= numero voti (scala 1-4)	75% X=4	6	SI

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
				Numero	15%	EFFICACIA facilitazione delle relazioni ISPRA con istituzioni e relativo supporto ai vertici: prodotti realizzati	55	6	SI
				Rapporto	15%	EFFICACIA veicolazione delle opportunità di lavoro internazionale tramite pubblicazione sul sito Intranet ISPRA; percentuale di jobs opportunities pubblicate entro 5gg lavorativi	60%	6	NO
L.014	01.INT02	FACILITARE LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ PROGETTUALI, CONVENZIONI, ACCORDI E INIZIATIVE	12%	Numero	45%	EFFICACIA Supporto alla direzione nella valutazione e facilitazione di attività progettuali o convenzionali: istruttorie o servizi realizzati	95	6	SI
				Numero	10%	EFFICACIA EPA Network Citizen Science: facilitazione/coordination dei rapporti con EPA Network e soggetti coinvolti; prodotti realizzati	25	6	SI
				Numero	45%	EFFICACIA Contributi o report in esecuzione di adesioni a network internazionali o di obblighi da convenzioni internazionali; prodotti realizzati	20	6	SI
L.012	01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni della Presidenza inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	25%	Rapporto	20%	EFFICACIA: Predisposizione, aggiornamento e pubblicazione online (SINANet/intranet) dei quadri dei partecipanti ai tavoli di lavoro SNPA (TIC, GdL, Riferimenti, Reti dei referenti, Tavoli strategici e tecnici)	80%		SI
				Media	30%	EFFICACIA: Tempestività nella predisposizione delle delibere del Consiglio SNPA ovvero lasso di tempo intercorso tra l'approvazione dei prodotti in Consiglio e il completamento dei passaggi interni propedeutici alla firma del Presidente e alla pubblicazione online, espresso in giorni lavorativi.	14	3	Modifica
				Numero	35%	EFFICIENZA: Report annuale al Parlamento e al presidente del Consiglio sulle attività svolte dal SNPA e rapporti semestrali al Presidente sullo stato di attuazione del programma Triennale 2018-20	3	4	SI
				Numero	15%	EFFICACIA: Coordinamento partecipazione italiana ad IMPEL attraverso l'assemblea generale annuale	1	2	Modifica
L.014	01.PSMA01	Coordinare e supportare i tavoli nazionali e/o europei di consultazione degli utenti o di reti (DPCM 20/12/18 – ISPRA quale raccordo tra le comunità di utenti supporto alle attività della Struttura di Coordinamento presso la PCM per gli sviluppi delle politiche spaziali nazionali ed europee)	8%	Numero	50%	Aggiornamento documento dei fabbisogni degli utenti nazionali in materia di requisiti di Servizio di monitoraggio da OT	1		
				Numero	50%	Documento di posizionamento nazionale per sviluppi EU in ambito infrastrutturale Copernicus (Coordination Layers)	1	5	No
L.014	01.PSMA02	Supportare le attività del MISE per gli sviluppi del Programma Mirror Nazionale Copernicus – Space Economy	8%	Numero	100%	Supporto alla predisposizione del Bando di Gara del Mirror Copernicus	1	5	No
L.014	01.PSMA03	Partecipare al GdL OT (PCM)	5%	Numero	100%	Aggiornamento annuale documento	1	3	no

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.014	01.PSMA04	Supportare l'utenza (Up-Stream)	2%	Numero	100%	Raccolta delle necessità degli utenti in materia di sviluppo di missioni di OT (requisiti di upstream). Redazione documento	1	4	no
02.VAL - Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale									
L.006	02.AGF01	Garantire il supporto tecnico alle attività inerenti l'inquinamento acustico/elettromagnetico	3%	Numero	25%	Ispezioni ai sensi del D.Lgs. 262/2022 Direttiva 2000/14/CE EFFICACIA: numero ispezioni Base storica= 10 ispezioni all'anno (dal 2012)	10	5	SI
				Rapporto	25%	Attività istruttorie PCAR EFFICACIA: numero istruttorie PCAR svolte /numero istruttorie PCAR richieste Base storica= 15 istruttorie (anno 2019)	70%	3	Modifica
				Rapporto	20%	Tavolo Tecnico Nazionale di coordinamento dei Tecnici Competenti in Acustica EFFICACIA: numero di partecipazioni/numero di convocazioni Numero convocazioni ufficiali: 5 (2018), 4 (2019), 4 (2020)	90%	2	NO
				Rapporto	30%	Pareri-rapporti tecnici al MATTM in materia di campi elettromagnetici EFFICACIA: numero di pareri tecnici resi / numero di pareri tecnici richiesti	80%	3	Modifica
L.006	02.AGF02	Realizzare attività di campo in materia di agenti fisici	2%	Rapporto	100%	Attività di misura del rumore, delle vibrazioni e dei campi elettromagnetici EFFICACIA: attività di misura svolte/attività di misure richieste	80%	10	NO
L.009	02.AGF03	Produrre dati e informazioni, sviluppare e implementare sistemi relativi al rumore e ai campi elettromagnetici	2%	Rapporto	70%	Sviluppo e aggiornamento dei DB e degli applicativi dell'Area Agenti Fisici (catasto CEM, Osservatorio Rumore, Osservatorio CEM, MARA – macchine rumorose, sito AGF, UV-Solar) EFFICACIA: numero di DB e applicativi sviluppati-e/o aggiornati/numero di applicativi dell'Area Numero DB/applicativi sviluppati DB e applicativi sviluppati al 2020: 7 (catasto CEM, osservatorio CEM, osservatorio RUMORE, MARA – macchine rumorose, sito AGF, UV-Solar, sito Anchor)	80%	3	NO
				Rapporto	30%	Registro Rumore Subacqueo (descrittore Strategia Marina – D11) EFFICACIA: numero di eventi acustici inseriti / numero di richieste di inserimento	70%	1	NO
L.007	02.ASI01	Sviluppare e condividere il know-how in materia di VIA e VAS attraverso eventi formativi e seminari	3%	rapporto	100%	EFFICACIA: numero di eventi realizzati/numero di eventi programmati (base=4)	75%	15	SI

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.007	02.ASI02	Garantire il supporto tecnico, scientifico ed operativo con riferimento a VIA e VAS	6%	rapporto	20%	EFFICACIA: numero di relazioni trasmesse/numero di relazioni richieste dal MATTM sulle VAS regionali (base storica=15)	60%	21	SI
				rapporto	80%	EFFICACIA: Supporto tecnico alla CTVA: numero di relazioni trasmesse/numero di richieste (base da Atto integrativo MATTM=40)	100%		
L.005	02.ASI03	Supportare gli Enti Locali nell'attuazione di metodologie per il monitoraggio di indicatori utili alla valutazione dei benefici ambientali di progetti di mobilità sostenibile	5%	numero	100%	EFFICACIA: Numero di affiancamenti a Enti Locali, in presenza o da remoto, finalizzati a fornire supporto nell'attuazione di metodologie per il monitoraggio di indicatori utili alla valutazione dei benefici ambientali di progetti di mobilità sostenibile/numero complessivo progetti (base estratta da Convenzione esecutiva=30)	90%	13	SI
L.007	02.ASI04	Sviluppare e applicare una metodologia per la valutazione integrata della qualità dell'ambiente urbano	5%	rapporto	100%	EFFICACIA: Valutazione integrata della qualità ambientale dei 20 comuni capoluogo più Bolzano sulla base delle tre chiavi di lettura: "Città in salute", "Città resilienti ai cambiamenti climatici", "Città circolari"	90%	16	NO
L.010	02.ATM01	Gestire il Registro Italiano per l'Emission Trading e fornire supporto agli utenti	3,5%	Rapporto	50%	EFFICIENZA: Numero di richieste evase su numero di richieste pervenute dai titolari dei conti e dagli utenti.	100%	7	Modifica
				Rapporto	30%	EFFICIENZA: Numero di deliberazioni del Comitato ETS implementate nel Registro su numero di deliberazioni applicabili.	100%	4	
				Rapporto	10%	EFFICIENZA: Numero di conti verificati per quanto riguarda il pagamento della tariffa e implementazione delle attività conseguenti (abilitazione, sospensione e/o correzione degli importi) su numero di conti interessati dalla tariffa annuale.	100%	3	
				Rapporto	10%	EFFICIENZA: Numero di raccomandazioni risolte sul numero di raccomandazioni provenienti dal processo di revisione del SIAR in ambito UNFCCC	100%	1	
L.005	02.ATM02	Sviluppare metodi e conoscenze per la valutazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici	3,5%	Rapporto	100%	EFFICIENZA. Numero di raccomandazioni risolte sul numero di raccomandazioni provenienti dal processo di review UE/UNECE sull'inventario nazionale degli inquinanti atmosferici	70%	15	Modifica
L.010	02.ATM03	Realizzare le attività relative alle iniziative internazionali sui cambiamenti climatici	3,5%	GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto del POD allegato al contratto con UNOPS	80%	12	SI
				Rapporto	50%	EFFICACIA: monitoraggio e verifica dell'implementazione degli 11 progetti: progetti valutati su progetti totali	80%	12	SI
L.004	02.ATM04	Sviluppare metodi e conoscenze per la valutazione delle misure di mitigazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici anche in coerenza degli obiettivi di decarbonizzazione ex LTS	3,5%	Rapporto	80%	EFFICIENZA. Numero di raccomandazioni risolte sul numero di raccomandazioni provenienti dal processo di review UNFCCC sulla Comunicazione Nazionale per il clima e sul rapporto biennale in relazione agli scenari emissivi dei gas serra e politiche e misure di riduzione	70%	10	Nuovo
				Rapporto	20%	EFFICIENZA Supporto al gruppo di lavoro per la definizione della LTS per la decarbonizzazione al 2050: Numero di risposte fornite su richieste	100% 100% 100%		Nuovo

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.007	02.CER01	Realizzare le attività tecniche funzionali alla gestione del Regolamento EMAS anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	7,2%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Istruttorie EMAS avviate su istruttorie pervenute entro l'anno solare - base storica= circa 900 all'anno	84%	10	SI
				Media	50%	EFFICIENZA: Tempo medio di realizzazione dell'istruttoria EMAS espresso in giorni	2,2	10	SI
L.007	02.CER02	Realizzare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	7,2%	Media	50%	EFFICIENZA: Tempo medio di conclusione istruttoria ECOLABEL espresso in giorni	60	11	SI
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Istruttorie avviate su istruttorie pervenute entro l'anno solare base storica= circa 150 richieste all'anno	78%	11	SI
L.007	03.CER03	Realizzare attività di promozione e diffusione dei regolamenti EMAS e ECOLABEL	1,6%	Numero	100%	EFFICACIA: Numero di newsletter pubblicate	7	10	SI
L.004	02.CLO01	Sviluppare e aggiornare il sistema nazionale di dati climatici SCIA	2,5%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Aggiornamento degli indicatori sul numero degli indicatori totali (base storica 26)	90%	6	SI
				Numero	50%	EFFICACIA: Pubblicazione del rapporto annuale "Gli indicatori del clima in Italia"	1		SI
L.005	02.CLO02	Gestire gli aspetti tematici del reporting nazionale sui dati della qualità dell'aria (AQD) da inviare alla Commissione Europea ed elaborare e diffondere statistiche descrittive sullo stato e il trend in Italia	2%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Aggiornamento degli indicatori sul numero degli indicatori totali (base storica 23)	80%	9	SI
L.005	02.CLO03	Assicurare lo svolgimento delle attività di competenza previste nell'ambito del Progetto SNPA-ISS-ENEA PULVIRUS	1,5%	GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto dei piani di lavoro obiettivo 1	90%	10	NO
				Numero	50%	EFFICACIA: Predisposizione relazione finale obiettivo 1	1		NO
L.005	02.CLO04	Coordinare la rete di monitoraggio aerobiologico "POLLNET" (RR TEM VI/09) ed elaborazione e diffusione delle statistiche descrittive relative ai principali taxa allergenici attraverso i report di sistema del SNPA.	1%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Aggiornamento degli indicatori sul numero degli indicatori totali (base storica 18)	80%	4	SI
L.011	02.VAL01	Assicurare il coordinamento delle attività di Dipartimento	6%	Rapporto	50%	Efficacia: riunioni di Dipartimento convocate rispetto al numero programmato di 11 annue	80%	8	NO
				Rapporto	50%	CUSTOMER: Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	(2021) 2,5 (2022) 2,7 (2023) 2,8		

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.009	02.ECA01	Realizzare il contributo ISPRA al Rapporto sullo Stato del Capitale Naturale ai sensi della legge 221/2015: aggiornamento e nuova modellizzazione, analisi e valutazione biofisica ed economica del capitale naturale con tecnologia ARIES (Artificial Intelligence for Ecosystem Services) finalizzata ad integrare la sostenibilità nelle politiche	3,5%	GANTT	100%	EFFICACIA: realizzazione attività da cronoprogramma	80%	3 unità (100%)	si
L.009	02.ECA02	Realizzare l'analisi, la valutazione e il trasferimento di pratiche innovative e replicabili a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e dell'informazione dei cittadini.	1,5%	GANTT	50%	EFFICACIA: realizzazione attività da cronoprogramma (consolidamento e implementazione della nuova banca dati GELSO)	80%	3 unità (50%)	si
				Numero	30%	EFFICACIA: progettazione e implementazione di un prodotto informativo periodico per la disseminazione delle buone pratiche censite in banca dati GELSO, finalizzato alla promozione generale del sito e alla diffusione sistematica e tempestiva delle esperienze virtuose legate ai temi emergenti per lo Sviluppo Sostenibile	4	4 unità (30%)	si
				Numero	20%	EFFICACIA: realizzazione del contributo della banca dati GELSO al "Rapporto sugli impatti dei cambiamenti climatici basato su indicatori" del SO SNPA V03-02 "Indicatori di impatto dei cambiamenti climatici"	1	2 unità (20%)	no
L.007	02.RTEC01	Effettuare le relazioni istruttorie di competenza per le A.I.A.–I.P.P.C. nazionali, tramite analisi dei cicli produttivi e BAT con partecipazione a Gruppi Istruttori e Conferenze dei Servizi.	9%	Rapporto	70%	EFFICACIA: % numero relazioni istruttorie AIA e PMC rispetto alle richieste presunte (base storica: n.100)	80%	14	SI
				Rapporto	20%	EFFICIENZA: tramite check list verifica % del rispetto delle fasi essenziali (hold point) delle procedure o istruzioni operative adottate nelle attività istruttorie	70%		
				Rapporto	10%	EFFICIENZA : numero % di studi ed analisi dei cicli produttivi e BAT (base storica: n.50)	80%		
L.007	02.RTEC02	Effettuare ispezioni ambientali, vigilanza e controlli negli insediamenti I.P.P.C., A.I.A.	9%	Rapporto	30%	EFFICACIA: Realizzazione ispezioni ordinarie rispetto alla programmazione annuale per gli insediamenti IPPC in AIA. (base storica: n.80)	80%	28	SI
				Rapporto	30%	EFFICACIA: % di ispezioni straordinarie effettuate rispetto a quelle necessarie nell'anno (base storica n.2)	80%		
				Numero	20%	EFFICIENZA: numero massimo di reclami/ricorsi ricevuti sulle ispezioni	10		
				Rapporto	20%	EFFICIENZA tramite check list verifica % del rispetto delle fasi essenziali (hold point) delle procedure o istruzioni operative adottate nelle attività ispettive, istruttorie e di vigilanza ambientale	70%		

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.007	02.RTEC03	Effettuare ispezioni ambientali, vigilanza e controlli, aziende a rischio di incidente rilevante.	2%	Rapporto	80%	EFFICACIA: % numero ispezioni in aziende a rischio di incidente rilevante rispetto alle richieste presunte (base storica: n.20)	80%	19	SI
				Rapporto	20%	EFFICIENZA : tramite check list verifica % del rispetto delle fasi essenziali (hold point) delle procedure o istruzioni operative adottate nelle attività ispettive ed istruttorie	70%		
L.007	02.RTEC04	Effettuare le valutazioni ed i controlli sugli impianti di interesse strategico.	5%	Rapporto	25%	EFFICACIA: Realizzazione di 4 Ispezioni annuali sull'esercizio dell'impianto	80%	14	SI
				Rapporto	25%	EFFICACIA: Realizzazione Sopralluoghi e Collaudi DPCM 29/09/17 (base storica n.8).	80%		
				Rapporto	40%	EFFICIENZA: % di risposta/riscontro rispetto al numero totale delle richieste pervenute	80%		
				Rapporto	10%	EFFICIENZA: tramite check list verifica % del rispetto delle fasi essenziali (hold point) delle procedure o istruzioni operative adottate nelle attività ispettive, istruttorie e di vigilanza ambientale	70%		
L.007	02.RTEC05	Organizzare e promuovere Corsi di formazione abilitanti per ispettori AIA e Seminari di aggiornamento professionale	1%	Numero	50%	EFFICIENZA: seminari o eventi per l'aggiornamento continuo (Base storica n.6)	4	6	NO
				Numero	50%	EFFICIENZA: realizzazione corso abilitazione ispettori AIA (Base 1)	1		
03.GEO - Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia									
L.001	03.APP01	Sperimentare il metodo RaStEM per la valutazione dell'efficacia di mitigazione degli interventi per la difesa del suolo	4%	Numero	100%	EFFICACIA: Numero di progetti sui quali viene eseguita l'analisi progettuale e l'applicazione sperimentale del metodo di valutazione	30	4	NO
L.001	03.APP02	Realizzare le attività previste nella Convenzione ISPRA-Roma Capitale per il Monitoraggio delle Acque Sotterranee di Roma	2%	Numero	100%	EFFICACIA: Numero di Punti di controllo censiti, georiferiti o monitorati durante i sopralluoghi di campo	100	9	NO
L.001	03.APP03	Definire un modello geometrico-geotecnico su aree instabili con l'utilizzo di strumenti di rilievo non convenzionali (UAV, Laser Scanner, tecniche di analisi immagini)	5%	Numero	100%	EFFICACIA: Valutazione quantitativa della stabilità mediante mezzi di calcolo tridimensionali su aree test. Numero di aree test sottoposte all'analisi	2	6	NO
L.001	03.APP04	Attuare la realizzazione di un archivio unico delle cavità artificiali censite nel territorio nazionale, denominato Geodatabase Nazionale delle Cavità Artificiali (GNCA). Convenzione ISPRA-SSI.	2%	GANTT	100	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	30%	4	NO

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.001	03.APP05	Gestire l'Archivio nazionale indagini nel sottosuolo ex L. legge 464/84 e fornire assistenza all'utenza	6%	Rapporto	35 %	Numero di acquisizioni, fascicolazioni e archiviazioni delle comunicazioni (art. 1 Legge 464/84) evase rispetto a quelle pervenute	85%	11	NO
					15 %	Numero di richieste di informazioni e/o documentazione (art. 2 Legge 464/84) inviate rispetto alle pratiche incomplete	85%		
					40 %	Numero di informazioni via mail e telefoniche rilasciate agli utenti (sia interni che esterni) rispetto alla richiesta generale	95%		
					10 %	Numero di collaborazioni con Enti Territoriali, Prefetture e Organi di Polizia portate a termine rispetto al totale pervenuto	95%		
L.001	03.APP06	Garantire l'erogazione dei servizi della piattaforma IdroGEO sull'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia, sulle mosaicature nazionali di pericolosità e gli indicatori di rischio idrogeologico, in termini di consultazione dei dati da parte degli utenti	1%	numero	100	Numero di sessioni/accessi registrate sulla piattaforma IdroGEO	10000	2	NO
L.009	03.CAR01	Realizzare le attività per il completamento della Cartografia geologica d'Italia	80%	GANTT	60%	Efficacia: avanzamento del progetto come previsto nel Cronoprogramma del Programma operativo di lavoro per l'anno L. Valore medio dello stato di avanzamento delle 15 convenzioni stipulate	20%	34	NO
				numero	40%	Efficienza: stipula di tutte le convenzioni previste e inizio delle attività entro il 2021 (9 convenzioni)	100%		
L.009	03.CAR02	Promuovere la divulgazione, diffusione e conoscenza della cartografia geologica, rispetto all'utilità nelle azioni di salvaguardia dell'ambiente e mitigazione dei rischi.	10%	numero	40%	Efficienza: numero di attività di comunicazione messe in campo	1	8	NO
					30%	Incremento della diffusione dei fogli	100		
					30%	Incremento della diffusione delle vendite	20		
L.009	03.CAR03	Completare il foglio geologico n. 377 (Trasacco)	10%	GANTT	100%	Efficienza: conclusione della convenzione nei termini previsti	100%	5	NO
L.013	03.DES01	Realizzare le attività relative a progetti di ricerca sulla tutela del suolo, della biodiversità e del patrimonio naturale	3%	GANTT	25	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto LANDSUPPORT	100	3	si
				Numero	5	N. report completati	3		
				GANTT	30	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto SOIL HUB	100	2	no
				Numero	5	N. di rapporti conoscitivi/roadmap/agende	2		
				GANTT	30	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto EJP SOIL	100	3	no
Numero	5	numero di datasets condivisi	2						

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.009	03.DES02	Assicurare lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni tecniche e gestionali per la tutela del suolo, della biodiversità e del patrimonio naturale.	1%	GANTT	70	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto Newlife4drylands	100	3	no
				Numero	20	Report completati	3		
				GANTT	5	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto SMURBS	100		
				Numero	5	Report completati	1		
L.001	03.DES03	Supportare le azioni istituzionali di prevenzione dirette ad impedire il consumo del suolo, ridurre il degrado e favorire i servizi ecosistemici alle diverse scale, anche attraverso la produzione di dati ambientali e lo sviluppo di modelli interpretativi tramite l'utilizzo di tecnologie e servizi del programma Copernicus.	6%	GANTT	75	EFFICACIA: Realizzazione del rapporto "Consumo di suolo"	100%	4	si
				Numero	10	Verbalizzazioni REMI	2		
				GANTT	10	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto SOIL4LIFE	100%		
L.003	03.GEO01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione inter funzionale con riferimento alle attività VIA/VAS	2%	Media	50%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste via mail provenienti da DG (in giorni)	2		SI
				Rapporto	50%	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	80%		
L.011	03.GEO02	Garantire un efficace supporto alle unità organizzative del Dipartimento	8%	Media	100	CUSTOMER: Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	(2021) 2,5 (2022) 2,7 (2023) 2,8		NO
L-003	03.GEO03	Assicurare l'efficace ed efficiente attività di Divulgazione scientifica (1), lo sviluppo di Progetti di Ricerca (2), la partecipazione a Tavoli Tecnici inter-istituzionali (3) e la Consulenza su tematiche Scientifiche (4)	3%	Media	50%	Efficienza: tempo medio di avvio del lavoro in risposta alle richieste pervenute (in giorni lavorativi)	5		
				Rapporto	50%	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	80%		
L.009	03.GFI01	Realizzare il foglio gravimetrico "Norcia"	3%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Acquisizione, Elaborazione e Interpretazione, Predisposizione Note Illustrative, Pubblicazione Foglio	30%	4	Modifica
L.009	03.GFI02	Aggiornare la Banca Dati Geofisici	3%	Rapporto	100%	EFFICACIA: numero misure e stazioni geofisiche e geodetiche caricate in banca dati rispetto a quelle acquisite (baseline 7700)	100%	9	NO
L.013	03.MUS01	Realizzare la divulgazione e valorizzazione: [Q]Garantire il costante aggiornamento del sito delle Collezioni Geologiche e Storiche – CoGeSto	4%	Numero	Peso KPI 100	EFFICACIA : Numero di aggiornamenti e inserimenti di contenuti informativi nella sezione CoGeSto del sito web ISPRA	(2021) 450 (2022) 460 (2023) 470	6	SI
L.013	03.MUS02	Realizzare la conservazione, la gestione e la catalogazione delle Collezioni museali	2%	Numero	100	EFFICACIA: Aggiornamento delle schede catalografiche della Banca dati delle Collezioni: numero delle schede aggiornate	100 110 120	3	SI



LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.002	03.PSC01	[Difesa e sicurezza del territorio e del mare.] Supportare il MATTM nelle attività di difesa e sicurezza del territorio e del mare, con particolare riferimento alle attività relative a pareri, CdS, tavoli tecnici, GdL normativa, convenzioni inerenti la contaminazione con Basilicata, CMRC, ecc.	7%	Rapporto	100%	EFFICIENZA: Tempestività nella restituzione dei pareri richiesti: percentuale dei pareri restituiti entro 30 giorni dalla ricezione	80% 81% 82%		SI
L.003	03.PSC02	Realizzare le attività previste in ambito SNPA	3%	GANTT	100%	EFFICACIA: Stato di avanzamento delle attività	100%	17	Modifica
L.013	03.RIS01	Realizzare le Attività relative ai georischii	3%	Rapporto	50%	Efficacia: percentuale aggiornamento annuale database ITHACA (base=1000)	10%	7	SI
				Rapporto	50%	Efficacia: Numero di sopralluoghi tecnico-scientifici effettuati su richiesta/programmati (baseline=5)	100%		
L.013	03.RIS02	Garantire il Monitoraggio delle attività estrattive da cave e miniere	2%	Numero	100%	Efficacia: Aggiornamento del database: numero di siti minerari inseriti (Baseline=5000)	10%	4	SI
L.013	03.RIS03	Garantire l'analisi dell'impatto a terra di potenziali eventi di tsunami, attraverso la definizione dei relativi scenari di inondazione e conseguente elaborazione e aggiornamento delle zone di allertamento e di evacuazione corrispondenti ai livelli di allerta arancione (advisory) e rosso (watch) adottati in ambito SiAM - Sistema di Allertamento nazionale per i maremoti generati da sisma, istituito con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017.	2%	Rapporto	100%	Efficacia: percentuale km di costa aggiornata - Tsunami MApp Viewer (baseline= 8300 km)	5%	1	NO
L.013	03.SGP01	Realizzare le attività relative a progetti comunitari GeoERA	3%	GANTT	34%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto TACTIC	100%	8	SI
				GANTT	33%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto MINTELL4EU	100%		SI
				GANTT	33%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto EUROLITHOS	100%		SI
L.013	03.SGP02	Incrementare il database GEOSITI	2%	Rapporto	100%	EFFICIENZA: Numero di schede inserite rispetto a quelle pervenute (baseline=100)	60%	5	SI

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.013	03.SGP03	Garantire il puntuale aggiornamento dei servizi offerti sul Portale dei Servizio Geologico d'Italia	2%	Media	33%	EFFICIENZA: Tempestività nella risposta alle richieste su indirizzo referenti.portalesgi@isprambiente.it di aggiornamento dei contenuti della sezione News: tempo medio (giorni lavorativi) intercorso tra la richiesta e l'aggiornamento dei contenuti (baseline, numero richieste = 20)	2	7	SI
				Media	33%	EFFICIENZA: Tempestività nella risposta alle richieste di utenti esterni su indirizzo portalesgi@isprambiente.it: tempo medio (giorni lavorativi) intercorso tra la richiesta e la risposta all'utente (baseline numero richieste =50)	3		SI
				Media	34%	EFFICIENZA: Tempestività nella risposta alle richieste interne su indirizzo portalesgi@isprambiente.it di pubblicazione e aggiornamento di servizi OGC: tempo medio (giorni lavorativi) intercorso tra la richiesta e la pubblicazione del servizio (baseline numero richieste = 15)	3		SI

04. BIO – Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità

L.009	04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	2%	GANTT	12,5%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma relativo al progetto MIRA	100	4	SI
				GANTT	12,5%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma relativo al progetto MEDREGION	100	7	NO
				GANTT	12,5%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma relativo al progetto SEA FOREST LIFE	100	4	SI
				GANTT	12,5%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma relativo al progetto MED De.COuplage	100	7	NO
L.010	04.ACAM02	Garantire supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di tutela degli ambienti marini e marino-costieri	7%	GANTT	25%	EFFICACIA: Rispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE	100	4	SI
					25%	EFFICACIA: Rispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/CE (descrittore 5, 6 e descrittore 1 – Posidonia)	100	19	NO
L.006	04.ACAS01	Fornire supporto tecnico-scientifico al MATTM e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la definizione e l'attuazione di norme europee e nazionali relative alla tutela delle acque	2%	Rapporto	70%	EFFICACIA: attività legate alla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE incluso Reporting e WISE-SoE: Richieste evase / richieste pervenute	100%	8	Modifica
				Media	30%	EFFICIENZA: Tempestività nell'evasione delle richieste (giorni medi)	15		
L.009	04.ACAS02	Realizzare le attività legate ai servizi del Piano Space Economy nazionale / Mirror Copernicus (Servizi IdroMeteoClima e	2%	Rapporto	60%	EFFICACIA: attività legate ai servizi del Piano Space Economy nazionale / Mirror Copernicus (Servizi IdroMeteoClima e Risorsa Idrica): Azioni evase / azioni richieste	100%	6	Modifica

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
		Risorsa Idrica) e per l'implementazione operativa dei processor di morfologia fluviale sviluppati nella Convenzione ASI-ISPRA "Habitat Mapping" nell'ambito del programma Copernicus		GANTT	40%	EFFICACIA: Rispetto del GANTT del progetto "Morfologia fluviale – WP 8000" della Convenzione ASI-ISPRA "Habitat Mapping"	100%		
L.010	04.ACAS03	Realizzare le attività previste dal Progetto Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", Linea di azione "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" (POA-Portate)	2%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto del GANTT del progetto POA-Portate	100%	7	SI
L.009	04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	2%	Rapporto	30%	EFFICACIA: Erogazione di servizi e prodotti per l'idrologia operativa e l'idromorfologia, inclusa la formazione sul metodo IDRAIM e derivati: Richieste evase/ricieste pervenute	100%	8	Modifica
				GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto GANTT del progetto di gestione e sviluppo interno del SIMM	100%		
				Numero	30%	EFFICACIA: Aggiornamento delle 17 variabili, o layer cartografici, mensili provenienti dal BIGBANG	204		
				Numero	10%	EFFICACIA: Aggiornamento mensile del bollettino siccità	12		
L.001	04.ACAS05	Fornire supporto tecnico-scientifico al MATTM e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la definizione e l'attuazione di norme europee e nazionali relative alla gestione del rischio di alluvioni	2%	Rapporto	70%	EFFICACIA: Redazione documentazione tecnico-scientifica, pareri tecnici e attuazione del Reporting relativo alla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE: Richieste evase / richieste pervenute	100%	5	Modifica
L.013	04.ACID01	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici e l'aggiornamento della piattaforma SINTAI assicurando il supporto alle altre strutture dell'Istituto e al MATTM (come da D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.).	3%	Rapporto	47%	EFFICACIA: Tabelle numeriche elaborate/ricieste di elaborazione pervenute.	100%	9	SI
				Rapporto	48%	EFFICACIA: Mappe cartografiche elaborate/ricieste di elaborazione pervenute.	100%		
				Rapporto	5%	EFFICACIA: Realizzazione di sistemi informativi per specifici progetti di ricerca o per attività dell'Ente.	100%		

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.014	04.ACID02	Garantire supporto tecnico-scientifico al MATTM e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la corretta attuazione delle Direttive europee in materia di tutela e risanamento delle acque interne (Direttiva 91/271/CEE, Direttiva 91/676/CEE).	3%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Redazione documentazione tecnico-scientifica e pareri tecnici relativi alla Direttiva Reflui (91/271/CEE): documentazione e pareri inviati/documentazione e pareri richiesti.	100%	9	SI
L.009	04.AMC01	Realizzare le attività progettuali relative all'acquacoltura	6%	Rapporto	13	(Progetto PerformFISH) Sostenibilità ambientale dell'acquacoltura Europea Mediterranea - Rapporti redatti (Benchmarking of EU MED aquaculture performances) (A validated welfare scoring system for EU Med aquaculture)	2	4	SI
				Rapporto	20%	(Progetto AZA LAZIO) Pianificazione dello spazio marino nelle aree marine laziali per l'acquacoltura Rapporti redatti	2	4	SI
				Rapporto	13	(Progetto AZA-CAMPANIA) Pianificazione dello spazio marino nelle aree marine campane per l'acquacoltura Rapporti redatti	2	5	SI
				GANTT	8%	(Progetto NIS) Ridurre impatti per introduzione di specie esotiche a fini d'acquacoltura	100%	5	NO
				Rapporto	8	(Progetto SUSHIN) Ridurre impatto dell'acquacoltura sulle risorse marine Validazione diete sostenibili per l'acquacoltura	2	3	SI
				GANTT	8	(Progetto FISHRISE) Fornire supporto tecnico scientifico per l'innovazione tecnologica in acquacoltura - Realizzazione sito web per la comunicazione e lo scambio dati	100%	4	NO
				GANTT	10	(Progetto ADRIACLIM) Fornire supporto tecnico scientifico per la valutazione degli effetti dei cambiamenti climatici sull'acquacoltura Redazione rapporti sul caso studio, secondo deliverable	100%	45	NO
				L.009	04.AMC02	Fornire supporto tecnico scientifico per la sostenibilità dell'acquacoltura a livello nazionale e europeo, di monitoraggio per la MSFD e la biodiversità	2%	Rapporto	30
Rapporto	30	(MSFD) Rispetto del POA relativo alla attività MSFD (Descrittore 2 e Descrittore 5)	100%					2	NO
GANTT	40	(biodiversità e capitale naturale) Rispetto del Programma Operativo	100%					5	NO
L.008	04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	2%	GANTT	10%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE Egyptian Vulture	70%	13	SI
				Rapporto	14%	EFFICIENZA: percentuale deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma LIFE Egyptian Vulture	80%		

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
				GANTT	10%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE AQUILA a-LIFE	70%		
				Rapporto	14%	EFFICIENZA: percentuale deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma AQUILA a-LIFE	80%		
				GANTT	10%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE FALKON	70%		
				Rapporto	14%	EFFICIENZA: percentuale deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma LIFE FALKON	80%		
				GANTT	4%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto IZS Venezia	100%		
				GANTT	10%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE PONDERAT	70%		
				Rapporto	14%	EFFICIENZA: percentuale deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma LIFE PONDERAT	80%		
L.009	04.AVM02	Fornire i contributi all'aggiornamento delle banche dati italiana ed europea sull'avifauna migratrice	3%	Rapporto	40%	EFFICACIA: Aggiornamento della banca dati inanellamento italiana e contributo alla banca dati Europea EURING Data Bank (baseline=108.000 record)	100%	9	SI
				Rapporto	60%	EFFICIENZA: Tempestività nella acquisizione, nella banca dati nazionale, dei nuovi dati di inanellamento trasmessi dagli inanellatori entro 60 giorni dalla ricezione	80%		
L.009	04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MATTM e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	3%	Rapporto	20%	EFFICACIA: Pareri e rapporti tecnici resi al MATTM e ad altri Enti ed Amministrazioni(baseline=100 richieste)	100%	10	SI
				Rapporto	40%	EFFICIENZA: Tempestività nella formulazione di pareri e rapporti tecnici resi entro 30 giorni dalla ricezione / pareri e rapporti richiesti	80%		
				GANTT	40%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal cronoprogramma della convenzione MATTM Direttive Internazionali	80%		
L.009	04.CFL01	Studi, valutazioni, monitoraggio e reporting, per la conservazione della biodiversità terrestre, per l'uso sostenibile dei sistemi agricoli e forestali e per la sicurezza alimentare	3%	Numero	80%	Efficacia: redazione pubblicazioni/report e documenti tecnico scientifici, inclusi pareri e relazioni	10	10	Modifica
				Rapporto	20%	Efficienza: aumento percentuale annuo del numero di accessi alle pagine web del portale ISPRA sul tema "Biodiversità", rispetto alla media degli accessi del biennio precedente all'anno di riferimento (133.538 accessi, stimati)	15%	12	

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.010	04.CFL02	Supportare il MATTM in virtù del Decreto di trasferimento di funzioni da MATTM a ISPRA (DM 58 del 1 marzo 2018) per lo svolgimento di funzioni di: avvalimento, consultive e di supporto tecnico-scientifico al MATTM in materia di OGM (di cui al decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224)	3%	Rapporto	70%	Efficacia: numero di pareri tecnici redatti in conformità alle norme e alle scadenze fissate rispetto alle richieste pervenute (baseline = 60)	100%	4	Modifica
L.013	04.CFN01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio faunistico	2%	GANTT	34%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal programma per la gestione della tenuta di Castel Porziano.	100%	9	
				GANTT	34%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE 17 PERDIX	100%		
				GANTT	33%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste dal cronoprogramma del progetto MATTM-IAS.	100%		
L.009	04.CFN02	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia faunistica (pareri)	6%	Rapporto	70%	EFFICIENZA: Tempestività nella formulazione di pareri e rapporti tecnici resi entro 30 giorni dalla ricezione (baseline=740 richieste/anno)	70%	14	
					30%	EFFICACIA: Pareri e rapporti tecnici resi / pareri e rapporti tecnici richiesti (baseline=740 richieste/anno).	80%		
L.013	04.CGE01	Sviluppare e migliorare l'efficacia dell'azione conoscitiva e divulgativa del laboratorio	3%	Numero	50%	EFFICACIA: Numero di articoli riguardanti l'attività scientifica dei laboratori e prodotti/relazioni diffusi presso i portatori di interesse	10	9	Modifica
				Numero	50%	EFFICACIA: Numero di convenzioni approvate per lo svolgimento dell'attività analitico-scientifica del laboratorio	5		
L.009	04.CGE02	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali ed istituzionali, nazionali ed internazionali, in materia di genetica della conservazione e genetica forense	3%	Percentuale	50%	EFFICIENZA: Tempestività nella formulazione di pareri e rapporti tecnici resi entro 50 giorni dalla ricezione / pareri e rapporti richiesti (base=500)	100%	9	Modifica
				Percentuale	50%	EFFICACIA: Rispetto delle scadenze fissate nei POD delle convenzioni di monitoraggio genetico e progetti di genetica della conservazione	100%		
L.009	04.CGE03	Migliorare l'efficacia della pianificazione economica e gestionale: compilazione istruttorie preliminari per il funzionamento del laboratorio	2%	Percentuale	100%	EFFICACIA: Istruttorie inviate rispetto a quelle pianificate (12)	70%	9	no
L.009	04.CIT01	Realizzare progetti di ricerca in materia di uso sostenibile del patrimonio ittico e risorse acquatiche marine	2%	GANTT	50%	EFFICACIA : Rispetto del crono programma previsto [GANTT interno] dal progetto HARMONY	100%	7	SI
				GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma [GANTT interno] previsto dal progetto MED PLASTICBUSTER MPAs	100%	4	SI

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.009	04.CIT02	Fornire supporto tecnico-scientifico alla implementazione della MSFD	3%	GANTT	70%	EFFICACIA: Rispetto POA relativo alle attività MSFD sotto la responsabilità dell'Area (Descrittori 2, 3, 4) ed ai contributi forniti dall'area a supporto Descrittori 1, 6, 10)	100%	15	SI
				GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto del crono programma [GANTT interno] previsto dal progetto MEDREGION	100%	3	SI
L.009	04.CIT03	Produrre elaborati scientifici e report tecnici nell'ambito delle attività di ricerca finalizzata e del supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	2%	GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto del cronoprogramma [GANTT interno] relativo alla produzione di elaborati scientifici e tecnici	100%	15	SI
				Numero	70%	Numero di manoscritti su temi di ricerca finalizzata sottomessi a riviste scientifiche indicizzate (e.g. SCOPUS, ISI WoS)	6	15	SI
L.009	04.BIO01	Sviluppare e gestire il Network per lo studio della Diversità Micologica (NDM)	2%	GANTT	100%	Rispetto del GANTT	80%	4	SI
L.009	04.BIO02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	1%	Media	50%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste via mail provenienti da DG (in giorni)	2	4	SI
				Rapporto	50%	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	80%	4	SI
L.011	01.BIO03	Garantire un efficace supporto alle unità organizzative del Dipartimento	1%	Media	100	CUSTOMER: Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	(2021) 2,5 (2022) 2,7 (2023) 2,8		NO
L.009	04.EPD01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di epidemiologia della fauna	1%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto del cronoprogramma delle attività di prevenzione e controllo della peste suina africana previste.	90%	1	SI
L.009	04.EPD02	Gestire le collezioni zoologiche ISPRA di Ozzano a supporto della conservazione della biodiversità animale	1%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Percentuale dei parametri stabili o in miglioramento rispetto alla performance media dei due anni precedenti: 1. % di reperti registrati entro 2 mesi dalla consegna; 2. n. reperti tassidermizzati nell'anno; 3. n. interventi disinfestazione nell'anno; 4. n. interventi di controllo dello stato delle collezioni storiche; 5. n di prestiti + visite didattiche + consultazioni scientifiche (somma di valori normalizzati).	60%	4	SI
L.009	04.EPD03	Garantire il monitoraggio delle popolazioni e dei trend dell'avifauna acquatica svernante, incluso il coordinamento nazionale del progetto IWC	1%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Attività realizzate nel corso dell'anno 1. Regolarità delle comunicazioni annuali alla rete di rilevamento 2. azioni formative e/o per il reclutamento 3. azioni di reportistica e utilizzo dei dati in archivio, pubblicazioni 4. attività di monitoraggio sul campo	75%	7	Modifica
L.009	04.EPD04	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	1%	GANTT	40%	EFFICACIA: Rispetto delle tempistiche richieste dal coordinamento MSFD	100%	7	SI
				Rapporto	30%	EFFICACIA Rapporti tecnici resi entro 30 giorni dalla richiesta del coordinamento MSFD	90%		

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
				Rapporto	30%	EFFICACIA Numero di campagne di monitoraggio avifauna marina realizzate da personale ISPRA su quelle programmate	90%		
L.010	04.EPD05	Garantire supporto tecnico-scientifico al MATTM e ad altri Enti/Amministrazioni in materia di conservazione e gestione della fauna e degli habitat, direttive UE; specie aliene, supporto VIA-VAS e Commissione Ornitologica Italiana	1%	Rapporto	40%	EFFICACIA: Pareri e rapporti tecnici resi al MATTM e ad altri Enti ed Amministrazioni (baseline=50 richieste)	100	10	NO
				Rapporto	60%	EFFICIENZA: Tempestività nella formulazione di pareri e rapporti tecnici resi entro 30 giorni dalla ricezione / pareri e rapporti richiesti	100		
L.009	04.EPD06	Garantire la piena attuazione di attività progettuali nazionali ed internazionali su fauna terrestre ed avifauna stanziale, acquatica e marina	0,5%	GANTT	20%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste da Convenzioni con Parchi Nazionali e AMP	100	10	NO
				Rapporto	30%	EFFICIENZA: percentuale rapporti resi entro le scadenze previste dal crono programma delle Convenzioni stipulate	100		
				GANTT	20%	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste da progetti LIFE (anche afferenti ad altre Aree/Dipartimenti ISPRA)	100		
				Rapporto	30%	EFFICIENZA: percentuale deliverables resi entro le scadenze previste dal cronoprogramma LIFE (anche afferenti ad altre Aree/Dipartimenti ISPRA)	100		
L.013	04.EPD07	Produrre elaborati scientifici nell'ambito della ricerca finalizzata alle attività istituzionali in campo faunistico	1%	Numero	100%	Numero di co-authorship per riviste scientifiche indicizzate in relazione ai temi di ricerca finalizzata al supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	3	11	NO
L.011	04.EPD08	Gestione del fondo agricolo di Ozzano e attività richieste dal ritiro ventennale dai seminativi inclusi monitoraggi fauna	0,5%	Rapporto	100%	EFFICIENZA: percentuale attività svolte entro le scadenze previste dal cronoprogramma	75	4	NO
L.008	04.HBT01	Realizzare le attività finalizzate all'istituzione e gestione delle Aree Marine Protette	3%	GANTT	50%	EFFICACIA: Rispetto del piano di lavoro per le istruttorie delle nuove Aree Marine Protette	100%	18	SI
					50%	EFFICACIA: Rispetto del piano di lavoro per la revisione delle Aree Marine Protette già istituite	100%		
L.008	04.HBT02	Fornire consulenza tecnico scientifica in materia di AMP, tutela di specie e habitat marini, biodiversità, gestione integrata della zona costiera e accordi internazionali per la conservazione della biodiversità in funzione dell'uso sostenibile delle risorse	2%	Rapporto	50%	EFFICACIA: Pareri resi / pareri richiesti (baseline=70 richieste)	100	13	Modifica
					50%	EFFICIENZA: Pareri resi entro 30 giorni dalla richiesta	100%		
L.008	04.HBT03	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività di monitoraggio della MSFD	3%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto del POA relativo alle attività MSFD sotto la responsabilità dell'Area (Descrittore 1)	100	16	NO

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.009	04.HBT04	Realizzare l'attività di ricerca relativa alla protezione della biodiversità (Programmi europei ETC/ICM, EMODNET marine benthic habitats)	1%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto dei crono programmi previsti dai progetti ETC/ICM e EUSeaMap	100	5	NO
L.009	04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	2%	Numero	60%	EFFICACIA: Superficie cartografata e/o valutata (Km ²) (calcolata come superficie cartografata ex-novo o aggiornata + 0,1*superficie valutata) (secondo programmazione annuale)	4000 Km ²	9/10	No
				Numero	15%	EFFICACIA: Erogazione dei dati prodotti dal sistema informativo Carta della Natura: (Numero prodotti cartografici richiesti/anno)	350	4/5	Modifica
				Rapporto	20%	EFFICIENZA: Tempo di erogazione dei dati di Carta della Natura: [Numero prodotti forniti entro 5 giorni dalla ricezione della richiesta] / [Numero totale prodotti richiesti] (valore minimo prodotti richiesti pari a 350)	95%	3	Modifica
				Numero	5%	EFFICACIA: Numero di prodotti pubblicati (secondo programmazione annuale)	1	11	NO
L.013	04.SOST02	Sviluppare strumenti e metodi per il monitoraggio degli habitat, delle specie e delle pressioni	2%	GANTT	10%	Progetto Horizon 2020 "Natural Intelligence for Robotic Monitoring of Habitats"- Rispetto del GANTT	100%	3	NO
				Numero	40%	QUANTITA' Numero di rilievi floristico-vegetazionali originali raccolti e archiviati	50	2	NO
				Rapporto	15%	EFFICACIA: N survey (Macro e mega fauna marina e Floating marine litter) elaborati / N survey effettuati	70%	2	SI
				Numero	15%	EFFICACIA: implementazione del database (archivio dati) relativo al monitoraggio dei Macro e mega fauna marina nel Mediterraneo: N survey effettuati	100	2	SI
				Numero	20%	QUANTITA': Prodotti realizzati su monitoraggio di fauna marina e floating litter (comunicazioni, report, pubblicazioni)	2	2	SI
L.009	04.SOST03	Garantire il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione della normativa sulle aree protette terrestri (L. 394/1991 e leggi di recepimento regionali) e organizzazione e divulgazione dei dati forniti dalle amministrazioni competenti	2%	Rapporto	70%	EFFICACIA: Rispetto delle scadenze delle richieste pervenute dal MATTM per le funzioni e i servizi tecnici previsti dal DM 58 del 1 marzo 2018	100%	7	SI
				Rapporto	15%	EFFICACIA: Rispetto della scadenza richiesta dall'Agenzia Europea per l'aggiornamento della banca dati CDDA (Common data on Designated Areas)	100%	3	SI
				Rapporto	15%	EFFICACIA: Rispetto della scadenza richiesta da SINANET per l'aggiornamento dell'Indicatore per ADA sulle aree protette terrestri	70%	3	SI

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.009	04.SOST04	Garantire il supporto al MATTM e alle Regioni per l'attuazione del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 24/1/2014, DM 10/3/2015, DM 15/7/2015), definiti in base al D.lgs 150/2012 che attua la dir. 2009/128/CE	1%	Rapporto	60%	EFFICACIA: Rispetto delle scadenze delle richieste pervenute dal MATTM e dalle Regioni per il supporto all'attuazione delle misure del PAN per le aree protette e i Siti natura 2000	50%	4	NO
				Rapporto	40%	EFFICACIA: Analisi dei Piani di gestione e/o misure di conservazione definite dalle Regioni per la verifica dell'attuazione del PAN nei Siti Natura 2000 e nelle aree protette per il popolamento dell'indicatore previsto dal DM 15/7/2015 (target=100 piani e/o misure eventualmente adottate dalle Regioni)	50%	7	SI
L.009	04.SOST05	Realizzare le attività del Progetto LIFE NATURA "STREAMS" per la tutela della trota mediterranea (Salmo cetti) nelle aree protette e Siti Natura 2000 – LIFE18 NAT/IT/000931	1%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto del GANTT del progetto LIFE "STREAMS"	100%	4	si
L.009	04.SOST06	Supportare il MATTM, e le altre strutture di ISPRA e istituzioni comunitarie in materia di Aree protette, pianificazione e paesaggio	1%	Rapporto	60%	EFFICACIA: % di richieste alle quali si è risposto fornendo contributi, report o dati	80%	7	No
L.009	04.SOST07	Progetto integrato per l'individuazione, sviluppo e disseminazione di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale	1%	Numero	100%	EFFICACIA: numero di pubblicazioni della Rivista tecnico scientifica RETICULA in un anno sul portale dell'Istituto	3	3	No
05. AGP – Dipartimento del personale e degli affari generali									
L.011	05.AGP01	Promuovere strumenti volti ad aumentare il benessere organizzativo e la qualità del lavoro	2%	Rapporto	100%	N. dipendenti in lavoro agile, telelavoro, part-time in modalità ordinaria/N. Totale dei dipendenti in servizio	50%		SI
L.011	05.AGP02	Ottimizzare le procedure amministrative	4%	Numero	20%	Monitoraggio degli atti di programmazione in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi ed elaborazione di eventuali azioni correttive: report annuali.	4		SI
				Numero	60%	Monitoraggio utilizzo risorse assegnate al dipartimento in relazione al raggiungimento degli obiettivi: report semestrali	2		
				Media	20%	Processi di assegnazione temporanea di personale (interpello) Tempo medio di chiusura della procedura dal momento della ricezione della richiesta	30		
L-011	05.AGP03	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	5%	GANTT	10%	Attuazione delle Convenzioni Quadro stipulate con il Provveditorato OO.PP in merito agli adeguamenti normativi del sito di Ozzano	100%		SI

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
				GANTT	10%	Adeguamento normativo e delle attività sottoposte a controllo VV.F Ozzano	100%		
				Numero	10%	Supporto funzionale alle unità della struttura di Ozzano in materia di progetti Life	100%		
L.011	05.BILO1	Ottimizzare le procedure amministrative	10%	Numero	10%	Digitalizzazione dei flussi amministrativi con maggiore tracciabilità delle informazioni	> 70%	20	NO
				GANTT	15%	Selezione del nuovo sistema operativo di contabilità e bilancio. Rispetto del cronoprogramma	100%	18	NO
				Numero	20%	Edizione definitiva del nuovo regolamento di contabilità. Documenti redatti	1	8	SI
				GANTT	15%	Monitoraggio periodico dell'andamento dei maggiori progetti finanziati tramite la tecnica dell'audit. (baseline= 5 progetti di importo superiore a 100.000€)	100%		
				Media	20%	Garantire la tempestività dei pagamenti - Giorni effettivi (media) intercorrenti tra la data del benessere organizzativo all'emissione del mandato	(2021) 12 (2022) 10 (2023) 8	14 (10%)	
L.011	05.BILO2	Promuovere strumenti volti ad aumentare il benessere organizzativo e la qualità del lavoro	3%	Numero	20%	Numero di attività lavorabili in S.W.	5	23 (10%)	NO
L.011	05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	14%	GANTT	20%	Definire la procedura per l'Anticipazione del TFS/TFR in coerenza con l'Accordo Quadro di settembre 2020. Redazione di linee guida e avvio e implementazione delle attività verso Dipartimento funzione Pubblica e INPS (fondo di garanzia) procedure on line.	100%	6	NO
				Numero	20%	Proseguire le sistemazioni massive degli estratti conto previdenziali del personale dell'istituto (causa consolidamento banca dati INPS per prescrizione contributiva 2021) e attuazione percorso di comunicazione al personale interessato. Dipendenti interessati / Dipendenti totali	60%	6	SI
				GANTT	5%	Detassazione del TFS a seguito del DL 4/2019 implementazione software linee esplicative da fornire agli utenti	100%	4	NO
				Rapporto	20%	Ridefinire sotto il profilo giuridico/economico, le anzianità di fascia dei livelli I-III alla luce del CCNL2016-2018. Dipendenti interessati / Totali	100%	4	NO



LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
				Rapporto	25%	Attuazione economica relativa a tutti gli eventi previsti dal piano di fabbisogno 2021 relativi ad assunzioni, passaggi di livello, valorizzazioni professionali, passaggi di fascia e esiti di contenzioso nonché redditi assimilati e movimenti di partite stipendiali deleghe prestiti missioni.	100%	7	NO
				Rapporto	10%	Rideterminare la confluenza dei dati dal sistema JPers per il conto annuale per il bilancio consuntivo, sulle spese di personale, e per le rendicontazioni alla Corte dei Conti.	100%	2	NO
L.011	05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input	13%	Media	20%	Digitalizzare i flussi documentali connessi alle procedure di acquisto - Percentuale di nuove procedure svolte con documentazione digitale/digitalizzata	70%	17	NO
				Media	5%	<i>Tempestività negli adempimenti connessi alla pubblicità legale. Tempo intercorso tra ricezione della fattura ed emissione del beneplacito al pagamento.</i>	15	2	NO
				Media	25%	Tempestiva nell'espletamento delle procedure aggiudicate con criterio OEPV Tempo intercorso tra la scadenza della presentazione delle offerte e l'invio della documentazione di nomina della Commissione di gara, espresso in giorni	20	11	NO
				Media	25%	Tempestiva nell'attuazione delle modifiche contrattuali (D.Lgs 50/2016, art. 106, c. 12) Tempo intercorso tra richiesta della struttura e invio della documentazione in bozza, espresso in giorni	20	3	NO
				Media	25%	Tempestiva nell'espletamento delle procedure svolte mediante trattativa diretta (D.Lgs 50/2016, art. 36, c. 2 lett. a) Tempo intercorso tra richiesta della struttura e avvio della procedura, espresso in giorni	7	11	Modifica
L.011	05.GIU01	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snelli e tempestivi i processi e più efficaci i loro input	8%	Numero	20%	Controlli mensili di legittimità/congruenza nello svolgimento delle attività di telelavoro	5	6	NO
				Media	25%	Tempo medio intercorso tra la ricezione della richiesta autorizzata al Servizio all'invio del bando di reclutamento alla Gazzetta Ufficiale nelle procedure concorsuali TD/TI (giorni lavorativi)	20	3	NO
				Media	25%	Tempo medio intercorso tra la ricezione della richiesta autorizzata al Servizio all'invio del bando alla Gazzetta Ufficiale ovvero alla pubblicazione sul sito istituzionale nelle procedure concorsuali assegnisti/cococo/borsisti/autonomi (giorni lavorativi)	20	2	NO
				Rapporto	30%	Realizzazione Banca dati anzianità di servizio complessiva personale Liv. I-III. N. dipendenti elaborati (baseline = 1100)	60%	7	NO

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.011	05.GIU02	Promuovere strumenti volti alla valorizzazione delle risorse umane	5%	Rapporto	30%	Grado di copertura delle attività formative del personale (numero di dipendenti che hanno svolto almeno un'attività formativa nell'anno/totale dei dipendenti in servizio).	30%	2	SI
				Rapporto	20%	N. di dipendenti che hanno iniziato almeno un'attività formativa in corso d'anno di rafforzamento delle competenze digitali/N. dipendenti in servizio.	10%	2	SI
				Numero	50%	N. dipendenti in lavoro agile, telelavoro, part-time/N. Totale dei dipendenti in servizio	60%	4	NO
L.011	05.INF01	Gestire la programmazione delle attività di settore/sezione attraverso la piattaforma di collaborazione Teams	2%	Numero	20%	Incontri di programmazione quindicinale della Sezione Gestione sistemi informatici: numero di verbali redatti / registrazioni effettuate	20	2	NO
				Numero	20%	Incontri di programmazione quindicinale di Settore sviluppo servizi intranet: numero di verbali redatti / registrazioni effettuate	20	1	NO
				Numero	20%	Incontri di programmazione quindicinale di Sezione reti e sicurezza telematica: numero di verbali redatti / registrazioni effettuate	20	1	NO
				Numero	20%	Incontri di programmazione quindicinale di Settore office automation e help desk: numero di verbali redatti / registrazioni effettuate	20	1	NO
				Numero	20%	Incontri di programmazione quindicinale di Settore gestione infrastrutture tecnologiche: numero di verbali redatti / registrazioni effettuate	20	2	NO
L.011	05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT	3%	GANTT	100%	Gestione della sicurezza telematica: migrazione dei firewall di Brancati 48, Palermo, e nuova configurazione firewall sede di Ozzano Rispetto del cronoprogramma	100%	3	no
				Numero	100%	Evoluzione infrastruttura di virtualizzazione e consolidamento CED: Numero di server migrati	15	5	Si
				GANTT	100%	Migrazione dei server a windows 2019 Rispetto del cronoprogramma	100%	5	No
L.011	05.INF03	Garantire il supporto all'utenza	4%	Rapporto	40%	formazione dei dipendenti su teams e onedrive .Numero di dipendenti formati/ numero di dipendenti totali	65%	3	No
				Rapporto	40%	Formazione nuovo applicativo di gestione documentale (JIRIDE). Numero di operatori formati/ numero di utilizzatori totali (baseline = ?)	50%	2	Si
				Rapporto	20%	linee guida sicurezza per i dipendenti per incrementare la consapevolezza del rischio cyber .Linee guida per i dipendenti sul rischio cyber	1	24	No
L.011	05.INF04	Gestire e mantenere le postazioni di lavoro	2%	Rapporto	40%	distribuzione strumenti di collaborazione (teams, onedrive) per l'attuazione dello smart working Numero di dipendenti abilitati/numero di dipendenti totali	65%	2	No



LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
				Numero	40%	Sostituzione/dismissione delle macchine operanti sotto Windows 7 . Numero di postazioni windows 7 sostituite/migrate (baseline = ?)	100	7	Si
				Rapporto	20%	dotare i dipendenti di portatili utili per lo smartworking . Numero di dipendenti con dotazione/ numero di dipendenti totali (baseline = ?)	40%	7	No
L.011	05.INF05	Amministrazione e manutenzione gestionali di Istituto	3%	GANTT	100%	Migrazione a nuovo applicativo di gestione documentale (JIRIDE). Rispetto del cronoprogramma	100%	3	Si
L.011	05.INF6	Sviluppare applicazioni	2%	Numero	100%	Integrazione dello SPID. Numero di applicazioni che integrano lo SPID	2	7	Si
L.011	05.PPA01	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	3%	GANTT	100%	Interventi di miglioramento logistico e di sicurezza della struttura di PALERMO -	100%	7	NO
L.011	05.PVE01	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	4%	GANTT	25%	Trasferimento uffici Venezia	100%	4	Modifica
				GANTT	25%	Mantenimento standard efficienza impianti sedi Venezia e Chioggia.	100%	3	Modifica
				GANTT	25%	Mantenimento standard salubrità luoghi di lavoro.	100%	3	Modifica
				GANTT	25%	Trasferimento uffici e laboratori di Chioggia. Rispetto del cronoprogramma	100%	4	Modifica
L.011	05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei procedimenti amministrativi	3%	Rapporto	50%	Attuazione di processi di accorpamento dei contratti per servizi di manutenzione e attivazione delle procedure di gara per le relative aggiudicazioni	50%	12	Si
				Numero	20%	Assicurare la protocollazione dei documenti in arrivo dei documenti in entrata ed in uscita dal protocollo per tipologia (valore medio espresso in ore)	36	13	NO
				Numero	20%	Assicurare la protocollazione dei documenti in uscita pervenuti tramite Iride. (valore medio espresso in ore)	24		
				Numero	10%	Garantire l'efficacia del processo di consegna beni dal magazzino all'utenza ISPRA (valore medio espresso in giorni)	15	4	NO
L.011	06.SAG02	Gestire la M/N ASTREA	3%	Rapporto	80%	Rispetto del livello di servizio indicato nella Carta dei Servizi. Indicatori in target su indicatori totali	100%	2	SI
				Rapporto	20%	Implementazione strumentazione nave Lighea per circa € 50.000,00 Strumentazione implementata su acquisizioni programmate	50%		NO
L.011	05.SAG03	Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture	7%	GANTT	40%	Acquisizione di ulteriori immobili demaniali per il trasferimento dei nuovi laboratori dell'Istituto	100%	6	NO
				Boolean	5%	Predisposizione documentazione tecnica per procedura di gara per la gestione dei rifiuti prodotti presso le sedi dell'Istituto sul territorio nazionale.	100%	2	SI
				GANTT	5%	Implementazione logistica e funzionale della sede di LIVORNO.	100%	4	NO

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
				Boolean	20%	Predisposizione progetto per ottenimento CPI presso locali lungotevere Gassman	Y	1	NO
				GANTT	30%	Predisposizione appalto per la gestione degli impianti e le attrezzature antincendio dei magazzini siti in via del Trullo.	100%	3	NO
07.CN-CRE - Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno									
L.002	07.CSA01	Gestire e migliorare il modello funzionale di risposta dell'Istituto alle crisi e emergenze ambientali	7%	numero	60%	a) schede crisi e emergenze/esercitazione.	1	11	Modifica
				numero	40%	b) eventi formativi (webinar o altri eventi similari)	1	2	Modifica
L.001	07.CSA02	Realizzare gli strumenti da utilizzare nello schema di previsione degli eventi	8%	Numero	100%	Bollettino di previsione dello stato del mare	223 223 223	5	Si
L.009	07.CSA03	Progettare prodotti operativi basati su dati di Earth Observation	10%	Numero	100%	predisposizione/aggiornamento schede progettuali	4	15	Si
L.002	07.ETF01	Gestire e migliorare il modello funzionale di risposta dell'Istituto alle crisi e emergenze ambientali	10%	numero	60%	a) schede crisi e emergenze/esercitazione.	1	16	Modifica
				numero	40%	b) eventi formativi (webinar o altri eventi similari)	1	8	Modifica
L.002	07.ETF02	Garantire il supporto tecnico-operativo al MATTM e al SNPA in situazioni di criticità ambientale	15%	rapporto	100%	Predisposizione rapporti tecnici (baseline=5)	75%	14	Si
L.009	07.EMA01	Gestire e migliorare il modello funzionale di risposta dell'Istituto alle crisi e emergenze ambientali	7%	numero	60%	a) schede crisi e emergenze/esercitazione.	1	16	Modifica
				numero	40%	b) eventi formativi (webinar o altri eventi similari)	1	9	Modifica
L.009	07.EMA02	Contribuire per gli aspetti ambientali alla sicurezza delle operazioni in mare (Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 145)	9%	rapporto	100%	Schede caso predisposte rispetto alle richieste pervenute (baseline=8)	95% 96% 96%	13	Si
L.009	07.EMA03	Contribuire per gli aspetti di prevenzione, e di preparazione alla risposta, degli inquinamenti marini accidentali da idrocarburi del petrolio e HNS	9%	rapporto	50%	Pareri e relazioni tecniche predisposte rispetto alle richieste pervenute (baseline = 8)	95%	15	No
L.002	07.DAN01	Garantire il supporto tecnico al MATTM, anche in relazione ai criteri contenutistici, in coerenza con gli indirizzi di cui al DM n. 217/2020	25%	Rapporto	30%	EFFICACIA: Rapporto tra gli elaborati per costituzione di parte civile predisposti nell'anno a seguito dell'acquisizione del contributo delle Agenzie ai sensi della delibera SNPA n. 58/2019 (in presenza dei tempi di istruttoria ivi previsti) e quelli oggetto di incarico per i quali la data di apertura del dibattimento è precedente il 31 dicembre di tale anno.	100% 100% 100%	15	Si

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
				Rapporto	30%	EFFICACIA: Rapporto tra le istruttorie relative a casi "extra-giudiziari" attivate nell'ambito del sistema SNPA ai sensi della delibera SNPA n. 58/2019 entro 15 gg dalla ricezione dell'incarico e il totale degli incarichi "extra-giudiziari" pervenuti nell'anno di riferimento, con l'esclusione degli incarichi pervenuti dopo il giorno 15 dicembre.	100% 100% 100%	15	SI
				Numero	30%	EFFICACIA: Numero di elaborati relativi a valutazioni definitive del danno ambientale prodotti nell'anno di riferimento.	15	15	SI
				Numero	10%	EFFICACIA: Elaborazione e presentazione del II° Rapporto ISPRA sul Danno Ambientale in Italia (anni 2019-2020)	1	15	NO
08.CN-LAB – Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori									
L.012	08.BIO01	Mantenere la certificazione dell'Area Biologia ai sensi della ISO 9001:2015	5%	Boolean	100%	EFFICACIA: Superamento dell'audit interno (Y/N)	Y	19	SI
L.013	08.BIO02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	4%	Rapporto	100%	EFFICACIA Percentuale di rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=50)	50%	11	SI
L.013	08.BIO03	Realizzare le attività connesse a progetti e convenzioni	4%	Numero	100%	EFFICACIA Numero di rapporti e deliverables consegnati (baseline=3)	100%	23	SI
L.013	08.BIO04	Ripristinare la piena funzionalità dei Laboratori post incendio	6%	Boolean	100%	EFFICACIA: ripristino della funzionalità dei laboratori dell'AREA (Y/N)	Y	14	NO
L.012	08.CHI01	Mantenere la certificazione dell'Area Chimica ai sensi della ISO 9001:2015	8%	Boolean	100%	EFFICACIA: Superamento dell'audit interno (Y/N)	Y	26	SI
L.013	08.CHI02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	7%	Rapporto	100%	EFFICACIA Percentuale di rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=50)	90%	19	SI
L.013	08.CHI03	Realizzare le attività connesse a progetti e convenzioni	2%	Numero	100%	EFFICACIA Numero di rapporti e deliverables consegnati (baseline=3)	75%	24	NO
L.013	08.CHI04	Ripristinare la piena funzionalità dei Laboratori post incendio	2%	Boolean	100%	EFFICACIA: ripristino della funzionalità dei laboratori dell'AREA (Y/N)	Y	3	NO
L.012	08.ECO01	Mantenere la certificazione dell'Area Ecotossicologia ai sensi della ISO 9001:2015	8%	Boolean	100%	EFFICACIA: Superamento dell'audit interno (Y/N)	Y	17	SI
L.013	08.ECO02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	7%	Rapporto	100%	EFFICACIA Percentuale di rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=20)	60%	9	SI
L.013	08.ECO03	Realizzare le attività connesse a progetti e convenzioni	2%	Numero	100%	EFFICACIA Numero di rapporti e deliverables consegnati (baseline=4)	75%	14	No
L.013	08.ECO04	Ripristino delle attività dei Laboratori post incendio	2%	Boolean	100%	EFFICACIA: ripristino della completa funzionalità dei laboratori dell'AREA (Y/N)	Y	8	No

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.012	08.FIS01	Mantenere la certificazione dell'Area Fisica ai sensi della ISO 9001:2015	7%	Boolean	100%	EFFICACIA: Superamento dell'audit interno (Y/N)	Y	16	SI
L.013	08.FIS02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche e di preparazione di campioni svolte	7%	Rapporto	100%	EFFICACIA Percentuale di rapporti di analisi e/o consegna preparati emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=15)	70%	7	SI
L.013	08.FIS03	Ripristinare la piena funzionalità dei Laboratori post incendio	5%	Boolean	100%	EFFICACIA: ripristino della funzionalità dei laboratori dell'AREA (Y/N)	Y	4	NO
L.007	08.LAB01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	3%	Media	50%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste via mail provenienti da DG (in giorni)	2	18	SI
				Rapporto	50%	EFFICACIA: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	80%	18	SI
L.007	08.LAB02	Realizzare le attività connesse a progetti e convenzioni	1%	Numero	100%	EFFICACIA Numero di rapporti e deliverables consegnati (baseline=2)	50%	3	NO
L.007	08.LAB03	Ripristinare la piena funzionalità dei Laboratori post incendio	1%	Boolean	100%	EFFICACIA: ripristino della funzionalità dei laboratori e degli uffici di CN-LAB (Y/N)	Y	3	NO
L.012	08.MTR01	Mantenere la certificazione dell'Area Metrologia ai sensi della ISO 9001:2015 e degli accreditamenti	8%	Boolean	100%	EFFICACIA: Superamento dell'audit interno (Y/N)	Y	25	SI
L.013	08.MTR02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	7%	Rapporto	100%	EFFICACIA Percentuale di rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili (baseline=50)	75%	12	SI
L.013	08.MTR03	Realizzare le attività connesse a progetti e convenzioni	2%	Numero	100%	EFFICACIA Numero di rapporti e deliverables consegnati (baseline=4)	75%	16	NO
L.013	08.MTR04	Ripristinare la piena funzionalità dei Laboratori post incendio	2%	Boolean	100%	EFFICACIA: ripristino della funzionalità dei laboratori dell'AREA (Y/N)	Y	3	NO
09.CN-RIF - Centro Nazionale per il ciclo dei rifiuti									
L.003	09.RIF01	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani	20%	Rapporto	100%	EFFICACIA: indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare	90%	21	si
L.003	09.RIF02	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione, e gestione dei rifiuti speciali	20%	Rapporto	100%	EFFICACIA indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare	90%	23	si
L.003	09.RIF03	Supportare il MATTM nelle politiche nazionali e comunitarie riconducibili	15%	Rapporto	50%	EFFICIENZA rapporto fra le richieste assegnate entro 15 gg e quelle pervenute	90%	20	Modifica

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
		all'attuazione di piani e programmi dell'economia circolare, incluso il supporto tecnico per l'elaborazione dei provvedimenti EoW, nonché il recepimento e l'attuazione di direttive comunitarie		Rapporto	50%	EFFICACIA rapporto fra le richieste pervenute e i contributi/risposte formulate	70%		
L.003	09.RIF04	Supportare le Amministrazioni pubbliche attraverso la formulazione di pareri tecnici in materia di rifiuti	5%	Rapporto	50%	EFFICIENZA rapporto fra le richieste assegnate entro 30gg e quelle pervenute	100%	11	si
					50%	EFFICACIA rapporto fra le richieste pervenute e le risposte formulate	85%		si
L.003	09.RIF05	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	10%	Media	50%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste via mail provenienti da DG (in giorni)	2	16	si
				Rapporto	50%	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	80%		si
L.003	09.RIF06	Garantire il popolamento degli indicatori relativi ai costi di gestione dei servizi di igiene urbana	10%	Rapporto	100%	EFFICACIA indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline=8)	80%	9	si
L.003	09.RIF07	Promuovere azioni finalizzate a sostenere il MATTM nello svolgimento della vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art 206-bis del d.lgs. n. 152/2006	15%	Numero	100%	EFFICACIA: numero di contributi forniti	15	19	no
L.003	09.RIF08	Garantire la rendicontazione dei dati per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti stabiliti dalla norma comunitaria	5%	Rapporto	100%	EFFICACIA: numero di rendicontazioni effettuate su numero di rendicontazioni previste dalla norma comunitaria nell'anno di riferimento	80%	7	no
10.CN-COS- Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa									
L.007	10.COS01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	5%	Numero	20%	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste via mail provenienti da DG (in giorni)	2	7	si
				Rapporto	80%	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	80%	30	si
L.001	10.COS02	Garantire le attività istituzionali nei confronti del MATTM e dell'SNPA, in materia di valutazione del rischio ecologico in aree marino-costiere anche	5%	Rapporto	25%	Circuiti di interconfronto sui protocolli di ecotossicologia definiti (SNPA, UNI, enti di ricerca pubblici e privati)	2	14	Modifica
				Rapporto	10%	Laboratori: capacità di evasione delle richieste di analisi provenienti da soggetti pubblici e privati oltre quelli previsti dai progetti di ricerca (baseline=numero campioni 200)	95%		SI

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
		attraverso l'applicazione di metodologie ecotossicologiche e analisi del plancton		GANTT	10%	Percorso di messa in qualità dei laboratori ISPRA a Livorno – certificazione 9001/2015	50%		NO
				GANTT	10%	MSFD Rispetto del POA relativo al Descrittore 1 sottoprogramma habitat pelagici	100%		SI
				Rapporto	25%	Osservatorio Esperto: ex DM 173/2016 – Rapporti prodotti	2		Modifica
				Rapporto	20%	Osservatorio Esperto: ex DM 173/2016 - Eventi organizzati	1		
L.001	10.COS03	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa del mare e tutela degli ambienti costieri e marini	4%	GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto GEREMIA	100%	14	SI
				GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto DEMOPIOLIS	100%		SI
				GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto MITICAOLBIA	100%		SI
				GANTT	10%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto APREPORTOANCONA	100%		Modifica
L.003	10.COS04	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di economia circolare	4%	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto "GRRinPort"	100%	7	SI
L.013	10.COS05	Realizzare attività di divulgazione, organizzazione eventi sul rischio ecologico in aree marino costiere	4%	Numero	40%	Publicazioni scientifiche	3	13	Nuovo
				Numero	30%	Organizzazione del convegno di ecotossicologia	1		Nuovo
				Numero	30%	Eventi di divulgazione scientifica	2		Nuovo
L.001	10.COS06	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali per la difesa del mare, tutela degli ambienti costieri in rapporto agli effetti del cambiamento climatico	5%	GANTT	70%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto CHANGE WE CARE	100%	4	Modifica
			5%	GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto EUROSEA	100%	4	
L.001	10.COS07	Assicurare il presidio sulle attività del SIAM	5%	GANTT	80%	EFFICACIA: Rispetto del piano operativo di dettaglio (installazione strumentazione)	100%	5	SI
				Media	20%	EFFICIENZA: Tempo medio (espresso in ore) per la redazione dei report relativi agli eventi	72 ore		SI
L.001	10.COS08	Assicurare il supporto istituzionale SNPA (ISPRA-ARPAT) alla Regione Toscana in materia di tutela della costa ed economia circolare	4%	GANTT	50%	Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Laboratorio Regionale Diffuso per il trattamento sperimentale dei sedimenti	100%	6	NO
				GANTT	50%	Protocollo d'intesa per la individuazione di specifici valori locali L1 e L2 di cui al DM 173/16	100%		NO
L.011	10.COS09	Garantire un efficace supporto alle unità organizzative del Dipartimento	10%	Media	100	CUSTOMER: Soddisfazione utenza interna voto medio (scala 1-4)	(2021) 2,5 (2022) 2,7 (2023) 2,8		NO

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.002	10.ANTR01	Supportare il MATTM nelle attività istruttorie inerenti la movimentazione dei fondali marini in aree interne ai SIN	8 %	Media	20%	EFFICIENZA: Tempo medio di risposta alle richieste via iride provenienti da MATTM (in giorni)	45	10	SI
				Rapporto	80%	EFFICACIA: Rapporto tra pareri forniti e richieste pervenute (baseline=20)	100%		
L.001	10.ANTR02	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di valutazione degli impatti antropici	2 %	GANTT	20%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto P0020412 - SAPEI	80%	5	SI
				GANTT	20%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto P0ANTR02 - AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale- Porto di Civitavecchia	80%	5	SI
				GANTT	20%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto P0ANTR04 - AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale- dragaggio Darsena Commerciale del Porto di Civitavecchia	100%	5	NO
				GANTT	20%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto P0ANTR05 – AdSP Mar Adriatico Meridionale – D.M. 7 novembre 2008	80%	2	NO
				GANTT	20%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto P0022033 - Porto di Milazzo.	80%	4	SI
L.001	10.CLM01	Realizzare le attività di monitoraggio dello stato fisico del mare attraverso i sistemi nazionali di monitoraggio meteo marino in gestione	7 %	GANTT	100%	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività di manutenzione delle reti di monitoraggio marino RMN, RON e videomonitoraggio	100%	7	Modifica
L.013	10.CLM02	Realizzare le attività di reporting sullo stato fisico del mare e la climatologia marina	3 %	Rapporto	50%	EFFICACIA: validazione e divulgazione dati entro 30 gg. dalla ricezione	85%	7	NO
				Numero	50%	EFFICACIA: elaborazione mappe di climatologia marina (layers)	4	7	NO
L.009	10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	7%	Rapporto	40%	EFFICACIA: Percentuale dati acquisiti dalla RMLV: dati acquisti validi / dati acquisibili (baseline=numero dati)	85%	6	SI
				Numero	20%	Indicatori SGQ: N serie annuali di dati mareografici della RMLV validati	25		
				Rapporto	30%	% bollettini di previsione di marea emessi (baseline: n.6 stazioni x 365gg)	90%		
				Rapporto	5%	presidio informativo (ex Carta dei Servizi ISPRA 2019): EFFICIENZA: Segnalazioni di mancato riscontro / Totale delle richieste	2%		
				Numero	5%	presidio informativo (ex Carta dei Servizi ISPRA 2019): EFFICIENZA: Tempo medio di risposta all'utente espresso in giorni	8		

LPA	Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Peso	Modalità di calcolo	Peso KPI	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Target (2021) (2022) (2023)	Personale impegnato	Obiettivo 2020
L.009	10.MLG02	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio, analisi, e previsioni meteo-marine in Alto Adriatico	3%	Rapporto	100%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto INTERREG ADRACLIM	100%	5	Modifica
L.009	10.MLG03	Assicurare l'attività Istituzionale inerente il monitoraggio e valutazione dello stato ecologico degli Ambienti di Transizione. Supporto al MATTM e attività SNPA e altre attività Istituzionali di ISPRA	6%	Rapporto	70%	EFFICIENZA Supporto al MATTM: % di feedback positivi dati a richieste del MATTM (Partecipazione a gruppi di lavoro, note, pareri, Rapporti Tecnici)	90%	7	SI
				Numero	30%	EFFICACIA. Attività SNPA: Realizzazione dei prodotti previsti dal SO VI/09-06 "Eutrofizzazione – criteri di classificazione" per le acque di transizione: report finale	1		SI
L.009	10.MLG04	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio e ripristino degli ambienti lagunari	3%	GANTT	70%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per il progetto LIFE 16 – LAGOON REFRESH	100%	9	SI
				GANTT	30%	EFFICACIA: Rispetto delle attività previste per progetto MoVeCo	100%		SI
L.001	10.ODC01	Realizzare le attività di modellistica numerica e sperimentale nell'ambito dell'Accordo tra Ispra e Dipartimento della Protezione Civile per lo sviluppo di conoscenze e metodi per l'attivazione del Sistema d'Alertamento nazionale per i Maremoti (SiAM) di cui alla Direttiva PCM 17/2/2017 (WP 3 – MODELLAZIONE DELLA PROPAGAZIONE DELL'ONDA DI TSUNAMI A COSTA)	4%	GANTT	80%	Applicazione di un metodo analitico per il calcolo del coefficiente di trasporto dell'onda di tsunami da largo a costa. Rispetto del cronoprogramma	100%	3	
				GANTT	20%	Attività sperimentali presso il laboratorio di fluidodinamica ISPRA: prova di allagamento di un modello di costa. Rispetto del cronoprogramma	100%		3
L.001	10.ODC02	Sviluppo e applicazione di metodologie, strumenti di analisi e linee di indirizzo per il monitoraggio e la tutela delle coste e delle acque costiere.	3%	Numero	100%	EFFICACIA: produzione di pubblicazioni tecnico-scientifiche.	6	13	SI
L.001	10.ODC03	Realizzare le attività di analisi dello stato delle coste italiane, mediante l'acquisizione di dati georeferenziati e l'elaborazione di cartografia della fascia costiera, della spiaggia e della retrospiaggia. Rendere pubbliche le informazioni cartografiche elaborate.	3%	GANTT	70%	EFFICACIA: svolgimento delle attività previste nel progetto "Linea di costa" (aggiornamento della copertura dell'assetto della fascia costiera italiana su dati posteriori al 2007, per un totale di circa 8.500 km).	40%	4	SI
				Numero	30%	EFFICACIA: strati informativi pubblicati sul SINA.	3		3

Piano della Performance dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per gli anni 2021-2023

ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n.150/2009 e s.m.i.

Allegato B - Obiettivi individuali assegnati ai dirigenti

Gennaio 2021

01.DG e Centri Nazionali

Responsabile	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Elementi e indicatori per la valutazione
Alfredo RICCIARDI TENORE	01.GIU_A	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e <u>GDPR</u>	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	01.GIU_B	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
	01.GIU_C	Predisposizione di un sistema di rilevazione della customer interna	Realizzazione e implementazione di un sistema di rilevazione della customer interna con adozione e personalizzazione della scheda di rilevamento standard
Francesco Maria LAZZARINI	01.SGQ_A	Assicurare il mantenimento e lo sviluppo del SGQ dell'Istituto.	Valutazione sull'attività complessiva di mantenimento e sviluppo del SGQ nell'Istituto. Valutazione degli auditor esterni
	01.SGQ_B	Realizzare le azioni previste dal PTCP	Valutazione della compliance delle azioni previste dal PTCP
	01.SGQ_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dal <u>GDPR</u>	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del DPO)
	01.SGQ_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
Michele MUNAFO'	01.SINA_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	01.SINA_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e <u>GDPR</u>	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	01.SINA_C	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario

Mariaconcetta GIUNTA	01.STAT_A	Coordinare le attività ISPRA relative alla predisposizione della Relazione Stato Ambiente del MATTM	Valutazione quali/quantitativa delle attività di coordinamento e dei risultati raggiunti attraverso i report trimestrali sullo stato di avanzamento delle attività
	01.STAT_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	01.STAT_C	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
Diana APONTE	07.CRE_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	07.CRE_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	07.CRE_C	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell'uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
	07.CRE_D	Gestire in maniera efficace e produttiva il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto, anche con riferimento ai risultati di performance organizzativa
Damiano CENTIOLI	08.LAB_A	Assicurare il coordinamento delle attività dei laboratori in ambito ISPRA, anche attraverso il censimento della loro capacità analitica	Censimento della capacità analitica dei laboratori ISPRA Valutazione quali/quantitativa delle attività di coordinamento rendicontate attraverso report puntuali
	08.LAB_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	08.LAB_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	08.LAB_D	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell'uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
	08.LAB_E	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
Valeria FRITTELLONI	09.RIF_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	09.RIF_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)

	09.RIF_C	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell'uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
	09.RIF_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
Maurizio FERLA	10.COS_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	10.COS_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	10.COS_C	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell'uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
	10.COS_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario

02.VAL

Responsabile	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Elementi e indicatori per la valutazione
Alfredo PINI	02.VAL_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	02.VAL_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	02.VAL_C	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell'uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
	02.VAL_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario

Massimo GABELLINI	02.ASI_A	Realizzare ed implementare un database per il monitoraggio della collaborazione interfunzionale in materia di VIA/VAS che censisca tempi di risposta e numero di contributi forniti a VAL ASI dai competenti Dipartimenti/Centri nazionali.	Valutazione qualitativa del database Valutazione quali/quantitativa dell'attività di monitoraggio rendicontata attraverso report trimestrali
	02.ASI_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	02.ASI_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	02.ASI_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
Salvatore CURCURUTO	02.CER_A	Garantire il monitoraggio delle attività legate al Green Public Procurement (GPP) in Italia	Rendicontazione attraverso report puntuali Censimento delle iniziative di GPP in Italia Valutazione della qualità dei report e del censimento
	02.CER_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	02.CER_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	02.CER_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
Fabio FERRANTI	02.RTEC_A	Garantire l'efficace programmazione e la realizzazione delle attività ispettive su AIA, Seveso III, ILVA	Valutazione quali/quantitativa dell'attività ispettiva programmata realizzata, rendicontata attraverso report trimestrali.
	02.RTEC_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	02.RTEC_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	02.RTEC_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario

03.GEO

Responsabile	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Elementi e indicatori per la valutazione
Claudio CAMPOBASSO	03.GEO_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	03.GEO_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	03.GEO_C	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell'uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
	03.GEO_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
Marco AMANTI	03.APP_A	Realizzare studi sperimentali finalizzati a potenziare la capacità di risposta del Servizio alle richieste dell'utenza esterna	Rendicontazione attraverso report puntuali Valutazione della qualità del report e dello stato di avanzamento delle attività relative a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ micro zonizzazione sismica di III livello di Arquata del Tronto (AP) ▪ pericolosità da frane e dissesto nei monti Sibillini
	03.APP_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	03.APP_C	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
Maria Teresa LETTIERI	03.CAR_A	Assicurare la pianificazione e l'attuazione delle attività CARG	Valutazione quali/quantitativa dell'attività di coordinamento rendicontata
	03.CAR_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	03.CAR_C	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario

04.BIO

Responsabile	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Elementi e indicatori per la valutazione
Luciano BONCI	04.BIO_A	Assicurare il monitoraggio delle attività relative alla Marine Strategy Framework Directory	Rendicontazione attraverso report puntuali sulle attività operative e sull'andamento economico-finanziario Valutazione della qualità del report Valutazione dell'attività di coordinamento
	04.BIO_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	04.BIO_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	04.BIO_D	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell'uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
	04.BIO_E	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
Piero GENOVESI	04.CFS_A	Predisporre ed implementare un sistema di rilevazione della customer esterna	Realizzazione e implementazione di un sistema di rilevazione della customer con adozione e personalizzazione della scheda di rilevamento standard
	04.CFS_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	04.CFS_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	04.CFS_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario

05.AGP

Responsabile	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Elementi e indicatori per la valutazione
Marco LA COMMARE	05.AGP_A	Garantire il presidio sul monitoraggio degli “indicatori comuni per le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche” e la tempestività della rendicontazione	Rispetto delle scadenze impartite dal Dipartimento della Funzione Pubblica Grado di copertura degli indicatori comuni presidiati
	05.AGP_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull’attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.AGP_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell’assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	05.AGP_D	Migliorare la programmazione e la gestione economico-finanziaria del CRA	Valutazione quali/quantitativa dell’uso delle risorse disponibili, delle richieste di variazioni di bilancio, dei residui di spesa.
	05.AGP_E	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell’efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell’ambito dello Smart Working ordinario
	05.AGP_F	Ottimizzare le procedure amministrative	Digitalizzazione del processo relativo alle variazioni di stanziamento di competenza del CRA
Giuseppe MANGIALAVORI	05.BIL_A	Predisporre una banca dati per il repertorio dei contratti, ai fini dell’assolvimento dell’imposta di bollo	Rendicontazione attraverso report puntuali sullo stato di avanzamento. Valutazione della qualità e della consistenza del database
	05.BIL_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull’attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.BIL_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell’assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	05.BIL_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell’efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell’ambito dello Smart Working ordinario
	05.BIL_E	Ottimizzare le procedure amministrative	Dematerializzazione del processo amministrativo di pagamento, dalla ricezione della fattura al mandato di pagamento in banca
Stefania PETRECCA	05.ECO_A	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull’attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)

Responsabile	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Elementi e indicatori per la valutazione
	05.ECO_B	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	05.ECO_C	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
	05.ECO_D	Ottimizzare le procedure amministrative	Digitalizzazione del processo di concessione di prestiti ex INPDAP
Emanuele PLINI	05.GAR_A	Predisporre un nuovo regolamento per gli acquisti	
	05.GAR_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.GAR_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	05.GAR_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
	05.GAR_E	Ottimizzare le procedure amministrative	Digitalizzazione della sottoscrizione del Disciplinare di gara per procedure sopra soglia
Francesco PIRRONE	05.GIU_A	Predisposizione di un piano di formazione specifica per la dirigenza	Redazione del piano di formazione Valutazione della qualità del piano di formazione
	05.GIU_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.GIU_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	05.GIU_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario

Responsabile	Obiettivo	Descrizione obiettivo	Elementi e indicatori per la valutazione
	05.GIU_E	Ottimizzare le procedure amministrative	Digitalizzazione del processo relativo alle richieste di congedo matrimoniale
Simona CIATTONI	05.INF_A	Predisporre un progetto esecutivo per l'esternalizzazione di servizi informatici a supporto dell'Istituto	Valutazione della qualità del progetto esecutivo.
	05.INF_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.INF_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR con particolare riferimento alla procedura in caso di data breach (in collaborazione con il DPO)	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	05.INF_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
Giuseppe COSENTINO	05.SAG_A	Predisposizione di un sistema di rilevazione della customer interna	Realizzazione e implementazione di un sistema di rilevazione della customer interna con adozione e personalizzazione della scheda di rilevamento standard
	05.SAG_B	Assicurare il raggiungimento degli obiettivi inclusi nel SGQ della struttura	Valutazione sull'attività di compliance al sistema e sul raggiungimento dei target (proposta a cura del responsabile SGQ)
	05.SAG_C	Ottemperare agli adempimenti derivanti dalle misure obbligatorie anticorruzione, trasparenza e GDPR	Valutazione sulla qualità e tempestività nell'assolvimento degli adempimenti (proposte a cura del RPC e del DPO)
	05.SAG_D	Gestire il personale collocato in Smart Working	Valutazione dell'efficacia ed efficienza delle misure organizzative messe in atto Raggiungimento degli obiettivi (inclusi quelli di performance organizzativa) assegnati al personale Tempestività nella definizione dei contratti individuali di lavoro agile nell'ambito dello Smart Working ordinario
	05.SAG_E	Ottimizzare le procedure amministrative	Digitalizzazione del benessere al pagamento trasmessi per la predisposizione del mandato

Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)

2021-2023

(Art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4 bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77)



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

PREMESSA	3
1. PARTE I - STATO di ATTUAZIONE e di SVILUPPO	4
1.1. Modalità di attuazione	6
1.2. Stato e sviluppo dell'organizzazione del lavoro agile	7
1.2.1. Strutture e soggetti coinvolti: <i>ruoli e funzioni</i>	7
1.2.2. Elementi gestionali e organizzativi: <i>strumento e processo</i>	9
1.2.3. Procedura per l'avvio della prestazione in modalità di lavoro agile	11
2. PARTE II - PROGRAMMA TRIENNALE di SVILUPPO.....	13
2.1. Obiettivi di monitoraggio e <i>set</i> di indicatori.....	14
2.2. Misure strategiche.....	17
3. PARTE III - QUADRO SINOTTICO	19



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



PREMESSA

Il presente **Piano organizzativo del Lavoro Agile (POLA) 2021-2023** è stato elaborato ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e costituisce una **specifico sezione del Piano della performance** dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito ISPRA). Non è, tuttavia, lo strumento di programmazione degli obiettivi delle strutture e degli individui in lavoro agile, i quali sono inseriti nelle ordinarie sezioni del Piano della *performance* o nelle schede individuali.

Ferme restando le misure straordinarie previste dalle autorità competenti con specifiche disposizioni normative, il presente documento rappresenta lo strumento di programmazione "ordinario" di cui l'ISPRA intende dotarsi per la gestione e lo sviluppo del lavoro agile. È il **documento di programmazione organizzativa avente ad oggetto i processi di innovazione amministrativa** che l'Istituto intende mettere in atto ai fini di una efficace ed efficiente programmazione e gestione del lavoro agile.

In particolare, anche seguendo le indicazioni metodologiche che indirizzano le amministrazioni nella predisposizione del Piano organizzativo del lavoro agile con particolare riferimento alla definizione di appositi indicatori di performance adottate a dicembre 2020 (d'ora in poi [Linee guida POLA](#) del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri DFP), il Piano è suddiviso in 3 parti:

nella *Parte I* si descrive lo **stato corrente di attuazione e di sviluppo** in termini di modalità attuative, soggetti, processi e strumenti del lavoro agile;

nella *Parte II* si delinea il **programma di sviluppo** del triennio;

nella *Parte III* si riporta il **quadro sinottico** del Programma Triennale in termini di *Obiettivi, Indicatori e Target* da raggiungere annualmente..



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



1. PARTE I - STATO di ATTUAZIONE e di SVILUPPO

ISPRA sin dall'introduzione nell'ordinamento della nuova modalità lavorativa denominata "lavoro agile" ed in particolare delle linee guida n.3 del 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha scelto di percorrere in via immediata questo percorso di innovazione della pubblica amministrazione, proponendosi, peraltro, come amministrazione pilota dello specifico progetto avviato dal Dipartimento della funzione Pubblica.

Quanto alle iniziative interne all'Istituto, dopo una prima fase di test condotta nel 2018 su 4 dipendenti posti in smart working, con modalità estremamente differenziate, avente il duplice obiettivo di verificare le scelte organizzative in corso di adozione e promuovere il ricorso al lavoro agile, si è proceduto ad avviare nel 2019 l'esperienza di smart working su larga scala facendo precedere il tutto da un apposito seminario di una intera giornata svoltosi il 18 febbraio 2019 nel quale venivano affrontate, in 4 panel differenziati, specifici approfondimenti su:

- smart working in generale;
- la sicurezza sul lavoro nelle prestazioni SW;
- l'infortunistica;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni;

le relative presentazioni sono tuttora disponibili sull'intranet di Istituto.

Sul corrente stato di attuazione del lavoro agile in ISPRA hanno, tuttavia, influito le previsioni normative derivanti dal verificarsi dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19¹.

Se l'emergenza ha determinato un ampliamento repentino del numero di unità di personale collocato in *smart working* "straordinario" è tuttavia necessario precisare che le modalità attuative sono assimilabili ma non esattamente le medesime dello *smart working* "ordinario". Ai fini della definizione di un programma di sviluppo è utile tener conto di una distinzione tra lo *smart working* "ordinario" – denominato anche "*lavoro agile*" - lo *smart working* "straordinario" introdotto dal DPCM dell'8 marzo 2020 (art. 2, comma 1, lett. r)) e reso "modalità di lavoro ordinario" per le Pubbliche Amministrazioni per buona parte dell'emergenza. Con il DM del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020, si è per certi versi ritornati ad una "disciplina" dello smart working che per quanto ancora in una fase emergenziale, recuperava concetti chiave già presenti nella direttiva n.3 del 2017 quali l'alternanza dell'attività lavorativa in presenza e da remoto e la rotazione del personale.

¹ Come noto, infatti, a seguito dell'emergenza è stato temporaneamente imposto a tutte le Pubbliche Amministrazioni il ricorso al lavoro agile (di seguito denominato anche smart working). Ricorso previsto prima come misura straordinaria e provvisoria da applicare, anche in assenza degli accordi individuali previsti dalla normativa di riferimento, nell'ambito delle aree considerate a rischio (DPCM del 23/02/2020, G.U. n. 45 del 23/02/2020) poi, con l'evolversi della situazione epidemiologica come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per tutte le Pubbliche Amministrazioni "fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-2019" (art. 87 del D.L. n. 18/2020 convertito nella L. n. 27/2020). Tali disposizioni hanno funzionato da acceleratore di un processo già avviato in ISPRA.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Con il verificarsi dell'emergenza sanitaria e i citati interventi normativi, l'Istituto è quindi intervenuto adottando misure "straordinarie" che, per effetto della situazione di urgenza, prevedeva la deroga rispetto all'**accordo tra le parti** e all'**organizzazione** delle prestazioni oltre ad una semplificazione delle modalità di apprendimento delle regole sulla sicurezza sul lavoro. L'emergenza non ha, pertanto, consentito una pianificazione preliminare delle attività lavorative da svolgere in *smart working* straordinario, quanto alla valutazione circa l'idoneità delle attività adatte allo svolgimento da remoto è stata condotta per macro aree, individuate con comunicato n.8 del 12 marzo 2020, secondo il quale andavano considerate attività indifferibili da rendere necessaria la presenza le seguenti attività:

- attività connesse alla gestione economica del personale
- attività connesse alla gestione giuridica del personale (con particolare riferimento alla gestione dei cartellini e degli istituti contrattuali attivati per l'occasione)
- attività connesse alla gestione contabile dell'istituto
- attività di gestione informatica (per la parte non svolgibile da remoto)
- attività di gestione e funzionamento della sede
- attività di smistamento della documentazione mediante il portale documentale dell'istituto
- attività tecniche che non pregiudichino interventi di pronta emergenza, ovvero danni agli strumenti

Per un confronto degli elementi caratterizzanti lo *smart working* appare utile riportare un estratto dell'**"Indagine sul lavoro da remoto in tempo di Covid-19"** sviluppata nel 2020 dal CUG dell'Istituto e intitolata «Criticità, opportunità e prospettive future per lo *smart working* "ordinario"» che mente a raffronto la situazione dello SW *pre* e in *itinere* l'emergenza.

Tabella 1 – Elementi caratterizzanti le modalità di attuazione dello <i>smart working</i> prima e durante l'emergenza		
Elementi caratterizzanti articolo 18 della Legge n. 81/2017	Smart working "ordinario" in ISPRA Prima dell'emergenza	Smart working "straordinario" in ISPRA Durante il <i>lockdown</i> (marzo-giugno 2020)
Accordo tra le parti	Sì (*) con disciplinare	No senza disciplinare
Organizzazione della prestazione <ul style="list-style-type: none">• per fasi, cicli e obiettivi• uso di strumenti tecnico informatici	Sì <i>preliminarmente</i> all'esecuzione della prestazione (riportato nel disciplinare)	Sì <i>contemporaneamente</i> all'esecuzione della prestazione (in assenza di disciplinare)
Orario della prestazione: <ul style="list-style-type: none">• Senza vincoli di orario• Durata massima (**)	Sì	Sì



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Luogo della prestazione: <ul style="list-style-type: none">• In parte all'interno dei locali aziendali• In parte all'esterno (senza una postazione fissa)	Sì	solo all'esterno dei locali dell'Istituto (***) con scarsa o nulla possibilità di scelta
Nota: (*) L'art. 87 del D.L. n. 18/2020 dispone che si prescinde: <i>“dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81”</i> . (**) la durata massima è stabilita dall'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale; (***) luogo ove si è trascorso il periodo di <i>lockdown</i> . Fonte: ISPRA <i>“Indagine sul lavoro da remoto in tempo di Covid-19”</i>		

In una situazione “ordinaria”, tenuto conto delle distinzioni poc'aanzi illustrate, la programmazione degli interventi potrà quindi far riferimento soprattutto all'esperienza che ha preceduto l'emergenza, oggetto della presente sezione del Piano.

Come detto infatti l'Istituto aveva già avviato un percorso di coinvolgimento del personale nella nuova modalità lavorativa con la sottoscrizione al 31 dicembre 2019 di 280 contratti individuali di smart working pari al 25,4 % del personale che svolgeva la prestazione lavorativa in modalità di *smart working* “ordinario”. Il dato era ulteriormente cresciuto nei primi mesi del 2020 fino a sfiorare il 30% unità di personale. Nell'anno 2020, a seguito dell'evento pandemico, la percentuale è arrivata al 91% seppure con i distinguo prima illustrati relativi alla differente modalità di lavoro (obbligatorio da casa).

* * *

Sulla base dell'esperienza già maturata in ISPRA a decorrere dal 2018 e degli affinamenti messi a punto nel corso dell'attuale emergenza pandemica, si illustrano le modalità attuative vigenti in Istituto e si riportano informazioni di dettaglio inerenti all'approccio, al ruolo e ai processi dei diversi soggetti funzionali all'organizzazione e al monitoraggio, nonché gli strumenti attualmente disponibili per il lavoro agile.

1.1.Modalità di attuazione

Ferme restando le deroghe alla disciplina generale sullo smart working, tuttora previste dalla normativa vigente, in ISPRA, la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile risponde ai criteri riportati in elenco:

- La modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato in modalità *smart-working* è riservata a tutto il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, non comporta rischi di discriminazione in termini di sviluppo della professionalità del personale coinvolto e non varia la natura giuridica ed economica del rapporto di lavoro. Il periodo di lavoro svolto in modalità agile è riconosciuto ai fini della progressione di carriera e non modifica la sede di lavoro già assegnata.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



- Il contratto di lavoro individuale in modalità *smart-working* è attivato su specifica richiesta avanzata d'intesa da parte del/della Responsabile della Struttura di appartenenza e del lavoratore (questa procedura è attualmente oggetto di espressa deroga normativa), previa individuazione delle attività compatibili con tale modalità. Il/la Responsabile della Struttura di appartenenza, continuerà ad esercitare il potere direttivo e di controllo sulla prestazione lavorativa resa dal/dalla dipendente in modalità agile, detta modalità non potrà comunque prescindere dalla presenza in ufficio per almeno la metà del proprio tempo lavorativo, salvi casi eccezionali appositamente valutati.
- La modalità del rapporto di lavoro in *smart-working* è compatibile con gli incarichi di Responsabile di Struttura organizzativa o altro incarico di responsabilità ferma restando l'esigenza di contemperare detta modalità operativa con il più efficace coordinamento della struttura di appartenenza stabilendo un numero massimo di 9 giorni in SW al mese (detta limitazione non trova applicazione per il periodo di emergenza fermo restando l'equilibrata presenza in ufficio del personale).
- Il personale dirigenziale, in considerazione delle specifiche responsabilità e della stretta connessione con l'esigenza di garantire, in ogni momento, l'immediata disponibilità verso i vertici dell'Istituto, potrà utilizzare la predetta modalità lavorativa in maniera contingentata e fino ad un massimo di 5 giorni mese (detta limitazione non trova applicazione per il periodo di emergenza fermo restando l'equilibrata presenza in ufficio del personale).

1.2. Stato e sviluppo dell'organizzazione del lavoro agile

1.2.1. Strutture e soggetti coinvolti: ruoli e funzioni

Il **Dipartimento del personale e degli affari generali** (AGP) ha un ruolo centrale per il coordinamento generale del processo di cambiamento organizzativo inerente il lavoro agile, affiancata dal Servizio Gestione Processi (DG-SGP) che assicura il coordinamento con il ciclo della performance. La direzione generale dell'ISPRA si è inoltre recentemente dotata di una **struttura di missione per l'innovazione organizzativa** dell'Istituto (DG-ORG) che svolge il coordinamento tecnico delle attività di direzione connesse al processo di riorganizzazione in atto dal 2019.

L'Istituto si avvale poi del/della Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico competente, del/della Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) e del/della Responsabile della formazione per i relativi aspetti di pertinenza, nonché della collaborazione del/della Responsabile della comunicazione interna, del Comitato unico di garanzia (CUG), dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV), *Mobility* ed *Energy manager*, *Data Protection Officer*, Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI). Come previsto dalle Linee guida POLA, l'adozione del presente Piano avvenuta avviene inoltre sentite le organizzazioni sindacali.

In questo complesso quanto organizzato quadro di competenze, tutti i dirigenti sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale, quello di promozione dell'innovazione dei



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



sistemi organizzativi. Nella Tabella 2 sono riportati in sintesi i ruoli e le funzioni dei soggetti e delle strutture coinvolte nel processo

Tabella 2	
Soggetto	Ruolo e funzione
Dipartimento del personale e degli affari generali	Coordinamento gestionale del processo di cambiamento organizzativo inerente il lavoro agile, digitalizzazione delle procedure e gestione delle infrastrutture informatiche
Servizio Gestione Processi	Coordinamento con il ciclo della performance
Struttura di missione per l'innovazione organizzativa	Coordinamento tecnico con il processo di riorganizzazione dell'Istituto
Dirigenti	Promozione dell'innovazione dei sistemi organizzativi
RSPP, Medico competente	Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
RTD, Formazione, comunicazione interna, CUG, OPI, OIV, <i>Mobility</i> ed <i>Energy manager</i> , <i>Data Protection Officer</i> ,	Supporto e collaborazione nel processo per quanto di competenza

Nell'ambito del processo di attuazione del lavoro agile le figure apicali hanno un **ruolo chiave** in quanto è sulla base **del rapporto fiduciario tra dirigenti e lavoratori** che si gioca l'efficacia e l'efficienza dell'applicazione di modalità di lavoro il cui fattore critico di successo è rappresentato dalla capacità di lavorare e far lavorare gli altri per obiettivi, di improntare le relazioni sull'accrescimento della fiducia reciproca, spostando l'attenzione dal controllo alla responsabilità per i risultati.

Ai fini dello sviluppo del lavoro agile in Istituto e come sottolineato anche dalle Linee guida POLA del DFP, il presupposto è quindi un cambiamento di stile manageriale e di leadership. I dirigenti, inoltre, oltre a essere potenziali fruitori, al pari degli altri dipendenti, delle misure innovative di svolgimento della prestazione lavorativa recate dall'articolo 14 della legge n. 124/2015, sono tenuti a salvaguardare le legittime aspettative di chi utilizza le nuove modalità in termini di formazione e crescita professionale, promuovendo percorsi informativi e formativi che non escludano i lavoratori dal contesto lavorativo, dai processi d'innovazione in atto e dalle opportunità professionali. I dirigenti sono chiamati a operare un monitoraggio mirato e costante, in itinere ed *ex-post*, riconoscendo maggiore fiducia alle proprie risorse umane ma, allo stesso tempo, ponendo maggiore attenzione al raggiungimento degli obiettivi fissati e alla verifica del riflesso sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa e a valutare eventuali interventi migliorativi. Sono, inoltre, coinvolti nella mappatura e reingegnerizzazione dei processi di lavoro compatibili con il lavoro agile. Resta ferma la loro autonomia, nell'ambito dei criteri fissati nell'atto organizzativo interno, nell'individuare le attività che possono essere



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



svolte con la modalità del lavoro agile, definendo per ciascuna lavoratrice o ciascun lavoratore le priorità e garantendo l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione.

Le modalità di coinvolgimento dei dirigenti sono meglio descritte nel paragrafo seguente.

1.2.2. Elementi gestionali e organizzativi: *strumento e processo*

Ai fini dell'organizzazione e del monitoraggio del lavoro agile in ISPRA, come indicato nella Tabella 1, vi è la previsione di un nuovo contratto (c.d. disciplinare). Di seguito si riportano gli elementi gestionali e organizzativi distinti tra:

- a) Accordo tra le parti e organizzazione della prestazione (inclusi i requisiti tecnologici)
- b) Orario e luogo della prestazione
- c) Formazione

a) *Accordo tra le parti e organizzazione della prestazione (inclusi i requisiti tecnologici)*

Allo stato attuale, l'organizzazione e il monitoraggio del lavoro agile è stabilito, per ogni lavoratore che presta le proprie attività in parte da remoto, attraverso la sottoscrizione di un apposito contratto, denominato disciplinare, che deve espressamente indicare gli specifici obiettivi individuali assegnati al lavoratore, corredati degli opportuni indicatori di risultato e dei rispettivi target ovvero il rimando agli obiettivi organizzativi già inclusi nel piano della performance dell'anno corrente cui il lavoratore contribuisce.

Il/la (dirigente) Responsabile della Struttura di appartenenza è tenuto a predisporre una relazione relativa alle risultanze del lavoro svolto dal/dalla dipendente in modalità agile unitamente all'attività semestrale di monitoraggio e consuntivazione degli obiettivi di performance, fatte salve diverse tempistiche dettate da disposizioni normative o regolamentari.

Al/alla dipendente che fruirà del contratto individuale in oggetto sarà consentito l'espletamento ordinario dell'attività lavorativa al di fuori della sede di lavoro con modalità di volta in volta concordate con il/la proprio/a responsabile e con l'Amministrazione avvalendosi degli strumenti di dotazione informatica, già in suo possesso ovvero, a regime, forniti dell'Amministrazione, sostenendo a proprio carico tutte le spese riguardanti i consumi elettrici, la manutenzione dei dispositivi personali e la connettività di tali strumenti. Il/la dipendente si impegna a mantenere perfettamente efficiente e sicura detta strumentazione, al fine di garantire l'esatto assolvimento delle proprie incombenze lavorative. I dipendenti che svolgeranno la propria attività lavorativa in modalità agile dovranno mostrare autonomia nell'utilizzo della strumentazione informatica e dei prodotti di connessione telematici. Il/la dipendente dovrà garantire la riservatezza dei dati di cui verrà a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

b) *Orario e luogo della prestazione*

La prestazione lavorativa, stabilita mediante accordo tra le parti, si svolge senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. Potranno, tuttavia, essere individuate nel singolo contratto fasce di reperibilità non superiori alle 6 ore anche frazionabili.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



In relazione alle giornate lavorative svolte in modalità *smart-working* al/alla dipendente non saranno riconosciute le prestazioni straordinarie, le protrazioni dell'orario di lavoro ed ogni altro Istituto non compatibile con la modalità di svolgimento per obiettivi anziché basata sull'orario di lavoro.

Fermo restando quanto previsto in merito al diritto alla disconnessione del/della dipendente, nel contratto individuale di lavoro possono essere previste fasce di reperibilità al fine di correlare lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile all'orario di lavoro e di servizio adottato dall'Amministrazione.

Tutti gli Istituti che comportano una riduzione totale o parziale dell'orario di lavoro (ferie, permessi brevi ed altri istituti ove compatibili) potranno essere utilizzati solo se previamente comunicati al/alla proprio/a responsabile. Analogamente in caso di malattia la stessa dovrà essere segnalata secondo le procedure di legge.

Il lavoratore avrà diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti dai rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali, sempre che si sia provveduto preventivamente, e comunque non oltre l'inizio dell'orario di servizio stabilito dall'Istituto, all'inserimento del relativo "giustificativo" nel portale di gestione presenze. Di conseguenza non è consentito l'inserimento a posteriori della voce *smart working*, ed in caso di inserimento a posteriori il sistema attribuirà automaticamente un giorno di ferie nei limiti delle facoltà dell'amministrazione di collocamento in ferie d'ufficio.

Trattandosi di un nuovo contratto di lavoro in modalità *smart-working*, nel disciplinare andranno riportati, qualora si ritenga di continuare ad avvalersene, eventuali ulteriori istituti che incidono sulle modalità lavorative, quali ad esempio il *part time*. Quest'ultimo, in relazione all'attuale organizzazione del lavoro in Istituto, è ritenuto compatibile con la modalità *smart-working* se preveda una modalità di part time verticale (con previsione di assenza dal servizio per periodi continuativi non inferiori ad una settimana consecutiva). Per il *part time* orizzontale si applicheranno le regole generali vigenti rapportate alla percentuale di part time.

Per i periodi di presenza in sede restano ferme tutte le disposizioni che regolamentano diritti e doveri del lavoratore.

Il **luogo di lavoro**, pur permanendo nella libera determinazione del lavoratore agile, dovrà essere sempre idoneo ai fini dell'osservanza della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

c) Formazione

Nel momento in cui verranno meno le deroghe introdotte dalla normativa emergenziale, precedentemente all'attivazione del contratto individuale i lavoratori saranno formalmente informati, da parte del Servizio di prevenzione e protezione preposto rispetto a quanto previsto



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, circa i corretti comportamenti da adottare per lo svolgimento della prestazione in *smart-working* mediante rilascio di apposita Informativa sulla sicurezza o diverse modalità stabilite dalla normativa vigente.

I dipendenti che svolgeranno la propria attività lavorativa in modalità agile dovranno rilasciare apposita dichiarazione di autonomia nell'utilizzo della strumentazione informatica e dei prodotti di connessione telematici, ovvero richiedere di essere espressamente formati prima dell'attivazione del disciplinare.

Dall'attivazione dello svolgimento di prestazioni lavorative in modalità *Smart- working* non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

1.2.3. Procedura per l'avvio della prestazione in modalità di lavoro agile

La procedura per l'avvio della prestazione in modalità di lavoro agile è organizzata in 5 fasi:

1. Presentazione della domanda
2. Predisposizione del contratto
3. Assolvimento obblighi di sicurezza del lavoro (ed eventuale “formazione informatica”)
4. Sottoscrizione del contratto
5. Avvio del lavoro agile

Di seguito si riporta la procedura nella Tabella 3.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Fasi	Descrizione	Soggetti coinvolti
1. Presentazione della domanda	La domanda di svolgimento dell'attività lavorativa deve essere presentata direttamente al/alla proprio/a dirigente di riferimento, ovvero in caso di presenza di altro/a responsabile, la presentazione avverrà al dirigente per il tramite di quest'ultimo	<ul style="list-style-type: none">• Dipendente interessato/a allo sw• Dirigente di riferimento
2. Predisposizione del contratto	Individuazione d'intesa con il/la proprio/a dirigente e con l'eventuale altro/a responsabile, delle attività da svolgere nonché delle modalità di misurazione delle stesse, e conseguente sottoscrizione degli accordi individuali (disciplinari)	
3. Assolvimento obblighi sicurezza del lavoro (eventuale "formazione informatica")	Prima della sottoscrizione del contratto (in duplice copia) il/la dipendente dovrà adempiere agli obblighi informativi e formativi connessi alla sicurezza sul lavoro. I dipendenti che svolgeranno la propria attività lavorativa in modalità agile dovranno rilasciare apposita dichiarazione di autonomia nell'utilizzo della strumentazione informatica e dei prodotti di connessione telematici, ovvero richiedere di essere espressamente formati prima dell'attivazione del disciplinare	<ul style="list-style-type: none">• Dipendente interessato/a allo sw• Dirigente di riferimento• Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)• Responsabile Piano Annuale Formazione
4. Sottoscrizione del contratto	La sottoscrizione del contratto da parte del Direttore Generale – datore di lavoro, avverrà previa verifica del rispetto nel disciplinare di tutte le regole previste nel presente Piano (modalità di misurazione, tempistica delle attività SW, sicurezza sul lavoro ecc.)	<ul style="list-style-type: none">• Direttore generale
5. Avvio del lavoro agile	Una volta perfezionato il contratto ne viene restituita una copia al servizio AGP GIU per l'archiviazione del nuovo contratto e l'adeguamento del cartellino e una copia al/alla dirigente che con proprio provvedimento (comunicazione interna), la invierà al/alla dipendente formalizzando l'avvio del contratto.	<ul style="list-style-type: none">• Direttore generale• Dirigente di riferimento• Dipendente interessato/a allo sw

Avviata la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile, tutti i dipendenti hanno l'obbligo di inserire preventivamente l'apposito giustificativo nel sistema di gestione presenze, a prescindere dal ruolo e dalla mansione. L'inserimento preventivo si considera soddisfatto se il disciplinare del lavoratore prevede lo svolgimento in modalità SW a giorni fissi.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



2. PARTE II - PROGRAMMA TRIENNALE di SVILUPPO

In ISPRA, il Programma triennale di sviluppo del lavoro agile si inserisce in un processo più ampio di riorganizzazione intrapreso nel 2019 per rispondere ad esigenze di adeguamento della struttura organizzativa derivanti da disposizioni normative (Legge 2016, n. 132² e del d.lgs. n. 218/2016³) e da sfide ambientali di livello nazionale e internazionale.

Un **processo di riorganizzazione** che, a valle di analisi e valutazioni sullo stato del modello organizzativo in essere, ha identificato una **specifico finalità**: dotare l'organizzazione di una *struttura flessibile*, capace di adattarsi tempestivamente ai cambiamenti in atto in ambito europeo e nazionale e di rispondere con rapidità alle richieste provenienti dall'esterno, mantenendo allo stesso tempo il *focus* sulla propria *mission* e valorizzando le competenze professionali dei dipendenti.

Adottando un approccio integrato per gli interventi di riorganizzazione, tale processo costituisce quindi la cornice entro cui definire anche gli interventi del Programma triennale di sviluppo del lavoro agile. Il presente POLA rappresenta infatti per l'Istituto anche l'occasione per razionalizzare le diverse misure intraprese, nonché eventualmente per individuarne ulteriori attraverso apposite indagini e valutazioni.

Come è evidente dalle informazioni riportate nella Parte I, sin dalla fase precedente l'emergenza, in tema di *smart working*, l'Istituto ha seguito un orientamento volto alla promozione e alla diffusione di nuove modalità delle prestazioni lavorative anche in assenza della tanto evocata revisione normativa e in misura estensiva rispetto alle disposizioni vigenti, con il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati a vario titolo.

L'approccio adottato è stato *graduale* (l'avvio è stato anticipato dalla fase test menzionata nella sezione precedente) e *progressivo* (la percentuale di unità di personale che hanno svolto la prestazione in modalità di lavoro agile è aumentata nel corso degli anni).

Con l'adozione del presente Piano si intende prioritariamente rafforzare l'elemento della *programmazione* attraverso un **monitoraggio strutturato e organizzato** utile allo sviluppo del lavoro agile che vada oltre il mero adempimento amministrativo di trasmissione delle informazioni alle autorità competenti e sia funzionale invece al processo decisionale di miglioramento delle condizioni abilitanti, di implementazione, delle performance organizzative e degli impatti del lavoro agile.

² Legge n. 132/2016 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'ISPRA) – art. 4, comma 2 «L'ISPRA, fermi restando i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dalla normativa vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adegua la propria struttura organizzativa e tecnica al perseguimento degli obiettivi di cui alla presente legge».

³ Decreto legislativo n. 218/2016 (Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca) – art. 3 comma 2 «Gli statuti: a) [...] b) fissano il modello strutturale di organizzazione e le regole fondamentali di funzionamento previste per il raggiungimento degli scopi istituzionali ed il buon andamento delle attività».



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Nella attuale fase di definizione del Programma, costituiscono elemento di base l'esperienza maturata pre-emergenza, quella durante la fase emergenziale, nonché le risultanze di indagini interne promosse dalla direzione generale tra le quali quelle sviluppate dal CUG e dal *Mobility manager*, alle quali si fa rinvio. Si identifica inoltre quale linea guida della programmazione triennale la **messa a punto delle ricognizioni informative** necessarie alla definizione di Piani operativi da attuare nel triennio **per supportare l'adeguamento graduale ma progressivo dell'organizzazione del lavoro e della transizione verso modalità agili delle prestazioni lavorative con un approccio strutturato e di programmazione.**

Nel quadro e per gli scopi descritti, con il presente Piano si adottano gli obiettivi di monitoraggio e il set minimo di indicatori per il monitoraggio utile al progressivo e graduale sviluppo del lavoro agile (paragrafo 2.1). Si riportano inoltre le misure valutate come strategiche per la revisione delle modalità organizzative di lavoro (paragrafo 2.2) e la definizione del quadro sinottico del Programma di sviluppo del lavoro agile riportato nella Parte III del presente Piano.

2.1. Obiettivi di monitoraggio e set di indicatori

Per rendere il lavoro agile un'opportunità per l'Istituto e per i lavoratori, come detto si impiega un approccio progressivo e graduale, attraverso la programmazione dello sviluppo tramite il POLA basato su un monitoraggio organizzato e strutturato.

A tale scopo, con il presente Piano, si definiscono gli obiettivi annuali del monitoraggio e si adottano gli indicatori da monitorare. In particolare, nelle Tabelle Tabella 4, 5, 6 e 7 sono riportati il set di indicatori per le seguenti dimensioni di performance relativamente al lavoro agile:

- Dimensione 1 – condizioni abilitanti del lavoro agile (i presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa);
- Dimensione 2 – implementazione del lavoro agile (percentuale di dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile);
- Dimensione 3 – performance organizzative (indicatori di economicità, di efficienza e di efficacia);
- Dimensione 4 – impatti (sia interni che esterni all'Istituto).



Tabella 4	
Dimensione 1 - CONDIZIONI ABILITANTI del LAVORO AGILE	
Indicatori	
Salute organizzativa	
1) Coordinamento organizzativo del lavoro agile 2) Monitoraggio del lavoro agile 3) Help desk informatico dedicato al lavoro agile 4) Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	
Salute professionale	
Competenze direzionali: 5) -% dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno 6) -% dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	
Competenze organizzative: 7) -% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno 8) -% di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	
Competenze digitali: 9) -% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno 10) -% lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione	
Salute economico-finanziaria	
11) €Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile 12) €Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile 13) €Investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi	
Salute digitale	
14) N. PC per lavoro agile 15) % lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati 16) Sistema VPN 17) Intranet 18) Sistemi di collaborazione (es. documenti in <i>cloud</i>) 19) % Applicativi consultabili in lavoro agile 20) % Banche dati consultabili in lavoro agile 21) % Firma digitale tra i lavoratori agili 22) % Processi digitalizzati 23) % Servizi digitalizzati	

Tabella 5	
Dimensione 2: IMPLEMENTAZIONE del LAVORO AGILE	
Indicatori	
Indicatori quantitativi	
24) % lavoratori agili effettivi 25) % Giornate lavoro agile	
Indicatori qualitativi	
26) Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti/posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc.	



Tabella 6
Dimensione 3: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Indicatori
Economicità
27) Riflesso economico: Riduzione costi
28) Riflesso patrimoniale: Minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi
Efficienza
29) Produttiva: Diminuzione assenze, Aumento produttività
30) Economica: Riduzione di costi per output di servizio
31) Temporale: Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie
Efficacia
32) Quantitativa: Quantità erogata, Quantità fruita
33) Qualitativa: Qualità erogata, Qualità percepita

Tabella 7
Dimensione 4: IMPATTI

Indicatori
Impatti esterni
34) Sociale: per gli utenti, per i lavoratori
35) Ambientale: per la collettività
36) Economico: per i lavoratori
Impatti interni
37) Miglioramento/Peggioramento salute organizzativa
38) Miglioramento/Peggioramento salute professionale
39) Miglioramento/Peggioramento salute economico-finanziaria
40) Miglioramento/Peggioramento salute digitale

Per il presente triennio, anche tenuto conto delle linee guida POLA di dicembre scorso, si distinguono tre fasi del programma di sviluppo:

1. fase di avvio – 2021;
2. fase di sviluppo intermedio – 2022;
3. fase di sviluppo avanzato – 2023.

Nella Tabella 8 si riportano specificatamente gli obiettivi di monitoraggio.

Tabella 8 – Obiettivi di monitoraggio

	Fase		
	Avvio (2021)	Sviluppo (2022)	Sviluppo avanzato (2023)
Dimensione 1 – condizioni abilitanti	X	X	X
Dimensione 2 – implementazione	X	X	X
Dimensione 3 – performance organizzativa			X
Dimensione 4 – impatti			X



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



In particolare, ferma restando la possibilità di integrare il set di indicatori, con il presente Piano si stabilisce che, nel corrente anno di programmazione, nel 2021, come riportato nella Tabella 8, sarà avviato il monitoraggio delle condizioni di salute abilitanti e dello stato di implementazione (Tabella 4 e Tabella 5), ovvero si valuterà il livello di *baseline* degli indicatori della dimensione 1 e 2 della *performance* relativamente al lavoro agile. Nell'arco del triennio, il monitoraggio sarà esteso nel 2023 a tutte le dimensioni indicate, ovvero alla dimensione 3 (*performance* organizzativa) e alla dimensione 4 (impatti). Si precisa che le dimensioni di *performance* organizzativa presidiate dagli indicatori di efficienza temporale e di efficacia saranno misurate sulla base delle risultanze degli obiettivi inseriti nel piano della *performance*.

A consuntivo, dopo ogni fase, l'Istituto verificherà il livello raggiunto rispetto al livello programmato nel POLA (valori attesi). I risultati misurati, saranno rendicontati in apposita sezione della Relazione annuale sulla *performance*, e costituiranno il punto di partenza per l'individuazione dei contenuti della programmazione dei cicli successivi, a partire dal Piano 2022-2024, procedendo ove necessario agli opportuni aggiornamenti.

2.2. Misure strategiche

Come anticipato, con l'adozione del presente Piano, per il primo anno di programmazione, l'obiettivo triennale prioritario è rappresentato dal **rafforzamento della capacità programmazione per lo sviluppo la lavoro agile attraverso un monitoraggio strutturato e organizzato.**

A tale scopo, insieme all'adozione del set di indicatori e della procedura di valutazione riportati nel paragrafo precedente, si individua nell'istituzione di una *Task force tematica* la misura adeguata per l'avvio, la strutturazione e lo sviluppo del monitoraggio e per il miglioramento della salute organizzativa (si veda Tabella 4). La *Task force* funzionerebbe infatti come **punto di coordinamento tecnico-operativo del lavoro agile** in coerenza con il processo di riorganizzazione in atto, un punto per il raccordo informativo e per la valutazione delle diverse dimensioni di *performance* che caratterizzano la programmazione del lavoro agile, nonché di sviluppo di studi e analisi, di metodologie, strategie e di strumenti, inclusi quelli per il monitoraggio delle prestazioni e quale riferimento per i fruitori delle misure innovative di svolgimento della prestazione lavorativa. Per le finalità descritte la composizione della *task force* prevederà la compresenza di soggetti con diverse competenze multidisciplinari e includerà i diversi soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione e nello sviluppo del lavoro agile. Dettagli sulla composizione e sulle regole di funzionamento della *task force* saranno definiti con separato provvedimento della direzione generale.

Si promuove inoltre il significato organizzativo dell'adozione del presente Piano, anche con appositi momenti di informazione e divulgazione, per rafforzare il messaggio che il lavoro agile non nasce dall'improvvisazione bensì dalla programmazione. A tale proposito nel richiamare l'attenzione sul concetto di programmazione come "processo unitario" all'interno dell'Istituto,



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



si individua il ruolo strategico del **processo di convergenza coordinata e coerente i diversi strumenti di pianificazione previsti dal legislatore**. Se infatti, l'implementazione del lavoro agile richiede un ripensamento dei modelli organizzativi in essere, detto ripensamento non può non riflettersi anche nei contenuti di documenti quali, ad esempio, il Piano triennale per l'informatica, quello di formazione del personale e della comunicazione, in coerenza con il Piano Triennale delle Attività.

Le strategie di informazione e divulgazione istituzionale nonché gli elementi informativi per l'integrazione degli strumenti di pianificazione appena elencati, saranno definiti in raccordo con le rispettive unità organizzative di competenza e tenuto conto dei risultati delle attività sviluppate dalla *Task force*, in una logica di coordinamento.

Inoltre, al fine di rendere coerenti le revisioni del modello organizzativo con la disponibilità di luoghi per le prestazioni lavorative che si svolgeranno nelle diverse sedi, appare opportuno l'avvio di una pianificazione degli interventi di rimodulazione degli spazi, per i quali, partendo da una riduzione delle esigenze di postazioni "stabili", si giungerebbe ad una organizzazione di zone condivise di lavoro che consentirebbero l'individuazione di un maggior numero di zone di lavoro comune (sale riunioni) nonché la possibilità di destinare appositi spazi al benessere organizzativo (ad es. sale relax, zone silenzio .. ecc). il reperimento dei predetti spazi andrebbe in primo luogo ad interessare quelle postazioni i cui titolari abbiano optato per le forme più estese di smart working.

In sintesi quindi le misure che, dalle valutazioni messe in atto per l'elaborazione del presente Piano, risultano strategiche con il corrente status di attuazione del lavoro agile in Istituto sono:

1. l'adozione del set di indicatori di performance e avvio del monitoraggio;
2. l'istituzione della *Task force* per il coordinamento tecnico-operativo dello sviluppo del lavoro agile;
3. la promozione e lo sviluppo della convergenza dei Piani Triennali adottati dall'Istituto in materia di informatica, personale e formazione
4. avvio della programmazione degli interventi di revisione degli spazi nelle sedi di lavoro dell'Istituto.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

3. PARTE III - QUADRO SINOTTICO

Sulla base di quanto riportato nelle sezioni precedenti e delle misure strategiche individuate, atteso la finalità di rafforzamento della capacità di sviluppo progressivo e graduale del lavoro agile, nonché seguendo quale guida della presente prima programmazione la messa a punto delle ricognizioni informative necessarie alla definizione di Piani operativi da attuare nel triennio, si riporta il **Quadro sinottico del Programma Triennale di sviluppo del lavoro agile** in termini di *Obiettivi*, *Indicatori* e *Target* da raggiungere annualmente.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**QUADRO SINOTTICO del PROGRAMMA TRIENNALE di SVILUPPO del LAVORO AGILE – 2021-2023**

Obiettivo	Indicatori	Target		
		2021 <i>(fase di avvio)</i>	2022 <i>(fase di sviluppo intermedio)</i>	2023 <i>(fase di sviluppo avanzato)</i>
Rafforzamento delle condizioni abilitanti per il lavoro agile	Miglioramento coordinamento organizzativo del lavoro agile	Istituzione della <i>Task force</i> per l'implementazione del POLA, l'adozione e l'attuazione del programma delle attività annuali	Aggiornamento e attuazione del programma delle attività annuali	Aggiornamento e attuazione del programma delle attività annuali
	Implementazione del monitoraggio del lavoro agile	Adozione del set di indicatori per il monitoraggio del lavoro agile	Sviluppo del monitoraggio del lavoro agile ed eventuale adeguamento del POLA	Monitoraggio completo sulla base di tutti i set di indicatori
	Sviluppo di strumenti per l' organizzazione della prestazione lavorativa	Progettazione dei percorsi di formazione	Adeguamento del Piano triennale della formazione del lavoro agile	Attuazione del Piano triennale della formazione e aggiornamento
		Adozione delle linee guida per la predisposizione del Piano triennale dell'informatica e del Piano triennale della comunicazione	Predisposizione del Piano triennale dell'informatica e del Piano triennale della comunicazione	Attuazione del Piano triennale dell'informatica e del Piano triennale della comunicazione e aggiornamento coordinato
	Pianificazione degli interventi logistici presso le diverse sedi	Pianificazione di misure di revisioni degli spazi	Programma operativo degli interventi pianificati	Attuazione degli interventi programmati